

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

Thomas Grandi, oriundo triestino che scia con i colori del Canada, vince il gigante in Val Badia

Un «mulo» il re della Gran Risa

BOLZANO Brutta giornata per lo sci azzurro sulla Gran Risa, la famosa pista da gigante dell'Alta Badia. L'onore azzurro è stato salvato comunque da un italo-canadese di origine triestina che è nato a Bolzano. Ha vinto infatti Thomas Grandi, 32 anni fra otto giorni, figlio di emigrati triestini.

Ben piazzati dopo la prima manche nella discesa decisiva gli azzurri hanno tirato il freno, quasi vinti da un eccesso di prudenza. In particolare Bardon è sceso quasi bloccato

nei movimenti, per nulla aggressivo, come se gli importasse soltanto di arrivare in fondo e non di salire sul podio. Stesso discorso per Davide Simioncelli che pure sulla Gran Risa aveva finora collezionato una vittoria e due secondi posti nelle passate due stagioni.

La vittoria è toccata in sorte a Thomas Grandi, primo successo in carriera. Thomas è nato a Bolzano 32 anni fa, mentre i suoi genitori triestini se ne stavano in vacanza tra le Dolomiti. Poi i suoi emigraro-

no in Canada ed il papà gestisce a Banff, nello stato della Alberta, nel cuore delle montagne rocciose, alcuni impianti di risalita. Thomas parla un buon italiano con accento triestino. Conosce anche parole dialettali e le «mule», e cioè le ragazze di Trieste, gli piacciono parecchio. A Trieste ha la nonna materna mentre in Italia vive sua sorella Vanja che fa la giornalista per l'agenzia Ap e che sino a qualche anno fa seguiva il fratello nelle tappe della Coppa del Mondo.

• A pagina XVI



Thomas Grandi esulta all'arrivo. (Foto Solero)

CALCIO SERIE B

La squadra granata guidata da Ezio Rossi espugna il «Rocco» con un gol di Marazzina realizzato all'inizio della ripresa

Il Torino rovina le feste alla Triestina

Flebile la reazione degli alabardati: una conclusione di Princivalli che finisce sul palo



Duello ad alta quota tra Parola e Franco nell'incontro vinto dal Toro. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il Toro di Ezio Rossi gioca un brutto scherzo alla Triestina rovinandole il Natale. Tutta colpa di Marazzina che a inizio della ripresa, dopo essere stato imbeccato da Mungai su errore di Parola, se ne va dritto in porta e batte Campagnolo (0-1). La poco ispirata Alabarda ha solo un colpo in canna per cercare di raddrizzare la partita e lo esplode il rientrante Princivalli colpendo il palo. La storia di questa attesa sfida andata in onda al «Rocco» è tutta qui. Poca roba e il pubblico se n'è andato via deluso più per la scarsità del gioco che per il risultato.

L'Unione non riesce proprio più a ingranare, tutti lanciano lungo per la disperazione dell'allenatore Tesser. La solida difesa granata ha concesso pochissimo a Moscardelli (prestazione incolore) e a Godeas il quale almeno si è fatto in quattro. Questa volta neanche i cambi hanno sortito qualche effetto. Anche Tulli è andato a sbattere contro il muro di Rossi. Per fortuna che c'è la sosta.

• Alle pagine IV e V

ALLENATORI

Arrigo Sacchi al Real Madrid

Per gli spagnoli è già deciso

MADRID È fatta per Arrigo Sacchi al Real Madrid. I principali giornali sportivi spagnoli sono prodighi di particolari nell'accordo che sarebbe già stato raggiunto fra l'ex ct della Nazionale, secondo al Mondiale di Usa '94, e il presidente «merengue» Florentino Perez. Secondo quanto scrive Marca, Sacchi dovrebbe essere a Madrid da domani, giorno in cui Perez annuncerà al consiglio direttivo del club l'accordo fra le parti. Sacchi verrebbe ufficialmente presentato il giorno dopo, e il ruolo che avrebbe sarebbe quello di direttore generale, con delega totale sulla sezione calcio (il Real Madrid è una polisportiva). Con lui lavorerebbe l'attuale ds Emilio Butragueno, confermato in questo ruolo.

L'altro quotidiano sportivo spagnolo As scrive che Sacchi sarà operativo fin da gennaio, «perché Florentino non vuole perdere tempo, e condivide in pieno la filosofia del calcio-spettacolo dell'ex allenatore del Milan». Proprio il fatto che Perez vuole Sacchi al lavoro nel Real già da dopo feste, con l'incarico anche di «ristrutturare totalmente il settore giovanile», darà l'accelerata decisiva alla trattativa in corso.

Secondo As «la disponibilità di Sacchi a lavorare nel Real è totale». Il giornale ricorda anche che nel Parma, club dove lavora attualmente il tecnico di Fusignano, c'è quel Gilardino che il Real ha trattato a lungo l'estate scorsa.

PALLAVOLO



Adriavolley cade in casa contro il San Donà

TRIESTE L'Adriavolley deve accontentarsi di un solo punto nell'ultima gara dell'anno contro l'Alisea San Donà: i veneti infatti espugnano il PalaTrieste vincendo per 3 set a 2, a causa delle 20 palle sbagliate in attacco dai padroni di casa. Adesso due settimane di sosta per ricaricare la squadra.

• A pagina XVII

SERIE A

I bianconeri battono la Lazio e si confermano al terzo posto

L'Udinese sempre più lanciata

sogna la Champions League

ROMA Preceduta dall'attentissimo anticipo fra Juventus e Milan, conclusosi senza reti, la 16.a di campionato conferma che l'Udinese è la grande sorpresa della stagione, e la terza forza del campionato. I friulani di Spalletti travolgono la Lazio, si lanciano all'inseguimento di Juve e Milan bloccate ieri sullo 0-0 e guadagnano spazio sulle inseguitrici. Ora l'Udinese ha sette punti sull'Inter, e Spalletti vola alto, spingendosi a dire che la sua squadra sogna di giocare la Champions League senza dover passare dai preliminari, eventualità che sarebbe possibile in caso di scudetto o secondo posto.

Dietro all'Udinese, e al quarto posto a pari punti con la Sampdoria, c'è un'Inter che soffre prima di piegare il coriaceo Brescia con una punizione di Mihajlovic. Quanto alla Samp, dà una lezione in trasferta al Lecce di Zeman, croce e delizia dei suoi tifosi, che ora s'interrogano sul futuro visto che di solito le squadre del boemo hanno una flessione a gennaio.

All'Olimpico risorge la Roma di Del Neri che travolge 5-1 il Parma con doppiette del rigenerato Cassano e di Francesco Totti che supera con 108 gol il record di goleador giallorosso di Roberto Pruzzo. Ora però la capitale si interroga sul futuro del capitano, non più sicuro di rimanere. Intanto però c'è il derby, il prossimo 6 gennaio, e qui Totti non ha dubbi: «lo gioco e lo vinco».

In coda bocciata d'ossigeno per il Bologna di Mazzoni che batte la Reggina mentre la Fiorentina supera il Chievo e Siena e Livorno pareggiano il derby toscano, con qualche rimpianto in più per i padroni di casa, all'inseguimento di una difficile salvezza.

• Alle pagine II e III



Un contatto fra l'udinese Di Natale (a destra) e Filippini.

BASKET



Acegas rinforza il reparto lunghi

TRIESTE In vista della ripresa del campionato di B2, che vedrà il 6 gennaio l'Acegas impegnata contro il Monfalcone, la squadra torna sul mercato: probabile cessione del pivot Caponi (foto), mentre sarebbero in arrivo Lo Savio da Asti e Cagnin da Padova. Intanto il coach Steffe fa un bilancio di metà campionato.

• A pagina XV

STORIE DI OLIMPIADI

Medaglia d'oro all'asta

contro la leucemia

VARSAVIA Lo aveva annunciato il 19 agosto scorso ad Atene, dopo aver vinto la medaglia d'oro dei Giochi nei 200 farfalla donne. Quattro mesi dopo quell'intenzione è diventata realtà. La polacca Otylia Jedrzejak, 21 anni, ha messo all'asta il suo trofeo, «il più straordinario della mia vita», e ha raccolto 63 mila euro che ora destinerà alla cura dei bambini malati di leucemia. «Non mi sarà facile staccarmi da questa medaglia - aveva detto, in lacrime, ad Atene la nuotatrice polacca - e vorrà dire che me ne farò fare una copia». Poi aveva spiegato cosa l'aveva spinto a prendere questa decisione: la lettura del libro «Oscar e la signora Rosa», scritto da Eric-Emmanuel Schmitt, in cui si racconta la storia degli ultimi giorni di vita di una ragazza morta per questa malattia incurabile.

E dopo le sbarre

sotto con la rumba

ROMA Sotto sotto qualcuno, nel mondo della ginnastica, comincia a temere che la tv, le mille luci dello spettacolo, il clamore della popolarità possano perderlo, allontanarlo dalla sbarra che gli ha dato l'oro d'Atene e il successo sportivo. Ma Igor Cassina tranquillizza l'ambiente con la sua faccia pulita di bravo ragazzo, che in cima ai suoi hobby ha quello di cercare funghi: «Sì, è vero che partecipo a un reality show con Milly Carlucci, che sto imparando a ballare: tango, paso doble, waltzer, rumba. Ma si tratta di una parentesi di due mesi, uno di preparazione, cominciato il sei dicembre, e uno in cui andrò in onda le cinque puntate (la prima l'otto gennaio) dello spettacolo che si intitola, non mi ricordo, se «Ballando con le stelle» o «Guarda chi balla». Fra i partecipanti, Fabrizio Frizzi, Paola Ferrari, Salsi, «Sconsolata».

TOTOCALCIO Concorso n. 93

Bologna-Reggina	2-0	1
Fiorentina-Chievo	2-0	1
Inter-Brescia	1-0	1
Lecce-Sampdoria	1-4	2
Roma-Parma	5-1	1
Siena-Livorno	1-1	X
Udinese-Lazio	3-0	1
Bari-Modena	2-2	X
Genoa-Empoli	3-2	1
Arezzo-Perugia	1-2	2
Triestina-Torino	0-1	2
Verona-Vicenza	5-3	1
Rimini-Napoli	2-1	1
Palermo-Cagliari	3-0	1

Montepremi: € 1.737.252,19
Montepremi per il 9 € 485.890,65
Agli 847 vincitori con punti 14 vanno € 786,00
Agli 12.883 vincitori con punti 13 vanno € 38,00
Agli 85.572 vincitori con punti 12 vanno € 5,00
Agli 7.695 vincitori con punti 9 vanno € 60,00

TOTOGOL

Concorso n. 52

2
2
1
4
2
4
3
4
4
3
1
4
3
3

Montepremi
€ 2.068.763,98
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.561.699,61
All'unico vincitore con p. 13
vanno € 128.931,00
Ai 7 vincitori con punti 12
vanno € 23.533,00
Ai 128 vincitori con punti 11
vanno € 1.502,00

TOTIP Concorso n. 51

1.a corsa:	1
	2
2.a corsa:	1
	1
3.a corsa:	2
	X
4.a corsa:	X
	1
5.a corsa:	1
	1
6.a corsa:	2
	2
corsa + :	3
	16

Montepremi € 338.235,16
di cui Jackpot € 244.058,98
Nessun vincitore con p. 14
Ai punti 12 € 15.696,13
Ai punti 11 € 581,34
Ai punti 10 € 43,29



16.A GIORNATA I nerazzurri roscicchiano due punti a Juventus e Milan grazie al successo di misura contro la squadra di De Biasi

Inter senza gioco, Mihajlovic la tiene in corsa

Una punizione del serbo risolve il match con il Brescia. Rientro deludente di Recoba

IL CASO

Totti: «Grazie a Capello abbiamo perso due scudetti»

ROMA «La tournée estiva? È stato l'ultimo regalo di Capello. Una programmazione assurda. (...) Io ho pensato che lo avesse fatto apposta. Ha fatto in tempo a prendere in giro pure Mexes. Il giorno prima di andarsene gli ha spiegato i programmi. Questo è Capello». Il capitano della Roma Francesco Totti, in un'intervista al Messaggero, lancia un duro atto di accusa nei confronti dell'ex tecnico giallorosso, con il quale, sottolinea, «abbiamo buttato due campionati. Ha perso due titoli».

Secondo il capitano «è impossibile che in due giorni Capello abbia trovato l'accordo. Comunque, già prima, era convinto che avrebbe lasciato la Roma. Per l'Inter. Poi è uscito fuori la Juve».

Totti intanto chiede alla società di allestire una squadra più competitiva per poi decidere sul proprio futuro: «Non ho fretta. Vediamo cosa succede nei prossimi mesi. Io aspetto di capire cosa faranno qui».

Il capitano della Roma conferma di essere «in attesa di notizie a livello societario. Solo quelle. Non m'interessa la proposta di un nuovo contratto. Al primo posto c'è il progetto. Senza progetto, è inutile parlare». Totti comincia dunque a prendere in seria considerazione la possibilità di lasciare Roma, anche perché conferma di aver ricevuto proposte «in Italia e all'estero».

Ma se andasse via, come reagirebbe la piazza? «Non lo so. La squadra, però, non è solo il capitano. Devo sempre portarmi la Roma sulle spalle? Mi sento la Befana. Vorrei tornare a camminare drit-

to». Il numero dieci ribadisce infine che se andasse via spiegherebbe tutto «in pubblico, non sarebbe una fuga. Lascerei la Roma a testa alta». Per andare dove? «Mai alla Juve, è come la Lazio. In partenza, la prima scelta è l'estero».

Intanto ieri il capitano giallorosso ha ritrovato una giornata di gloria. «È stato un momento indimenticabile, che sarà sempre con me: spero di segnare ancora molti gol». Francesco Totti ha appena conquistato il record assoluto di gol con la maglia giallorossa, la Roma ha appena finito di dominare il Parma per 5-1 ed il suo capitano è stato nominato «migliore in cam-



Francesco Totti

«Resterò alla Roma? Ora non ho fretta, non m'interessa un nuovo contratto ma il progetto»

merita - ha aggiunto Totti ai microfoni di Stadio Sprint Rai - Se poi qualcuno vuole amplificare queste dichiarazioni, non sono problemi miei. Ma quando incontrerò il presidente Sensi per parlare del futuro? «Ci parlerò in questi giorni», ha risposto Totti.

Intanto però il 6 gennaio c'è il derby: sarà l'ultimo di Totti in maglia giallorossa? «Intanto lo gioco e lo vinco», ha risposto il numero 10.

MILANO Quarta vittoria in campionato, due punti recuperati a Milan e Juventus: meglio guardare i numeri per l'Inter di Roberto Mancini che oggi ha battuto il Brescia per 1-0 grazie a una punizione di Mihajlovic. Di positivo, infatti, c'è poco altro al termine di un pomeriggio di normale apatia.

Il Brescia ordinato e pulito ha avuto il torto di non crederci come hanno fatto tutte le altre squadre alle quali l'Inter non ha quasi mai negato un punto. E De Biasi ha rinforzato troppo tardi un reparto d'attacco che è rimasto così sempre troppo leggero e poco pericoloso. Un pareggio, però, era assolutamente alla portata dei suoi ragazzi che invece non hanno cambiato ritmo dopo esser passati in svantaggio e non hanno approfittato di un momento di grande confusione dei nerazzurri a metà ripresa.

Invece, alla fine il punteggio è rimasto inchiodato sull'1-0 del primo tempo, quando al 25' Mihajlovic ha disegnato una parabola precisa su punizione da 30 metri. Castellazzi ha dovuto compiere altri interventi, ma solo a fine gara quando De Biasi ha tolto due difen-

sori come Mareco e Martinez per Sculli e Del Nero, lasciando più sguarnito il suo reparto arretrato.

Risultato a parte, è stata la qualità del gioco espressa dai nerazzurri a sancire il fallimento dell'ennesima rivoluzione nella formazione messa in campo da Mancini. Sulla carta, l'inedito tridente Recoba-Vieri-Adriano dovrebbe essere una macchina da gol inarrestabile, ma invece è stato

sufficiente il trio Zololi-Di Biagio-Mareco a lasciare tutti e tre all'asciutto. Ma se Vieri e soprattutto Adriano almeno ci hanno provato, Recoba ha corricchiato inutilmente per 90'.

L'uruguayano si è confermato il solito giocatore in grado di vincere le partite con i suoi colpi così come di far giocare in 10 la sua squadra. E questa Inter non può permettersi il lusso di concedere mai nulla ai suoi avversari, soprattutto in un periodo in cui Stankovic è in evidente calo di forma.

Ne è venuta fuori una brutta partita ravvivata solo da un paio di discese irresistibili di Adriano che oggi non ha però quasi mai tirato in porta, preferendo sempre cercare un compagno libero. Con Emre subito fuori causa al 22' per un colpo al costato, il centrocampista dell'Inter si è così ritrovato con due incontristi come Cristiano Zanetti (entrato al posto del turco) e Cambiasso e due uomini in giornata non come Recoba e Stankovic.

Ci ha pensato Sinisa Mihajlovic a segnare il suo secondo gol su punizione della stagione portando così in vantaggio l'Inter.

Inter 1

Brescia 0

MARCATORI: pt 25' Mihajlovic.

INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Mihajlovic (st 12' Materazzi), Pasquale (st 17' Burdisso), Stankovic, Cambiasso, Emre sv (pt 22' C. Zanetti), Adriano, Vieri, Recoba. All. Mancini.

BRESCIA: Castellazzi, Zololi, Di Biagio, Mareco (st 27' Del Nero sv), Martinez (st 33' Sculli sv), Milanetto, Guana, Dallamano, Schopp (st 27' Mannini sv), Stankevicius, Caracciolo. All. De Biasi.

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: ammoniti Di Biagio, Cordoba e Caracciolo.



Per il bomber Adriano ieri una prestazione senza acuti.

All'Olimpico i giallorossi ritrovano una vittoria convincente ispirati dal fuoriclasse barese

Cassano incanta, Parma al tappeto

Una Roma brillante rovina il debutto di mister Carmignani

ROMA Cassano incanta, Totti è da record e la Roma ritrova coraggio e gioco per mirare al quarto posto. In attesa del derby dell'Epifania, la squadra di Del Neri può godersi le festività natalizie con serenità e trascurare la pausa con qualche certezza in più, perché di questa fine anno poco confortante i giallorossi potranno portarsi almeno la foto ricordo della goleada contro il Parma. Un 5-1 davanti al pubblico di casa che disegna una gara a senso unico.

Neanche Pietro Carmignani, il jolly portafortuna chiamato a raddrizzare un'annata rischiosa per i gialloblù, è riuscito a fermare la furia giallorossa. La Roma però ritrova il suo gioiello di Bari, che segna una doppietta, ma inventa e si intende a meraviglia con il suo compagno di squadra prediletto. Ma soprattutto la Roma non perde il suo ca-

Roma 5
Parma 1
MARCATORI: pt 10' Cassano, 30' Totti, 45' Bovo; st 5' Cassano, 7' Montella, 13' Totti.
ROMA: Curci, Mexes (st 34' De Martino sv), Dellas, Ferrarri, Panucci, Aquilani, De Rossi, Cufre, Montella, Cassano (st 34' Scurto), Totti (st 41' Corvia), All. Del Neri.
PARMA: Frey, Ferronetti, Cardone (pt 16' Cannavaro), Bovo, Degano, Pisanu, Grella, Simplicio, Bonera (st 1' Contini), Morfeo (st 11' Budel), Gilardino. All. Carmignani.
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

pitano che nel giorno dell'ennesimo sfogo a mezzo stampa, con puntuale richiesta di garanzie alla società «me ne vado», dimostra tutto il suo attaccamento alla squadra, firma una doppietta che lo porta a diventare il miglior realizzatore giallorosso di tutti i tempi, superando con 108 gol Roberto Pruzzo. Un bis che ha colto di sorpresa anche il numero 10: Totti aveva preparato la maglia per festeg-

giare le 107 reti subito esibite al 30' del primo tempo con la scritta «107... volte solo con te». La gara è stata subito all'insegna della Roma, che dopo pochi minuti dal fischio d'inizio mostra all'opera la coppia Totti-Cassano, che duetta con abilità davanti alla porta di Frey. Ma è il barese che inaugura la danza. Lo segue Totti al 30', per il 2-0. Il Parma, che fatica a trovare ordine in campo (subito fuo-

ri Cardone infortunatosi, dentro Paolo Cannavaro) cerca di raddrizzare la gara: al 37' accorcia le distanze, ma l'assistente Puglisi alza la bandierina per presunto fuorigioco di Morfeo e Raccaluto annulla la rete. Ma la speranza dura poco, perché Cassano e Totti si scatenano, mettendo a segno due doppiette: in mezzo c'è anche spazio per far segnare Montella. Il Parma annullato non reagisce più: in campo c'è solo la Roma, che dopo tanto tempo sembra aver ritrovato anche la voglia di divertire e divertirsi. Parma ancora una volta porta bene ai giallorossi: il Roma-Parma che valse il terzo scudetto, il 17 giugno 2001, è il ricordo più recente. Oggi gli obiettivi sono diversi per entrambe: gli emiliani devono risalire la china per evitare la retrocessione e confidano nel mago «Gedeone», la Roma punta ad una seconda parte di stagione diversa.



L'esultanza di Cassano dopo il secondo gol.

Ottima prestazione della formazione di Guidolin che va a segno tre volte nel primo tempo. Alla Favorita i sardi non entrano mai in partita

Toni scatenato: il Palermo sorpassa il Cagliari



Luca Toni ha realizzato il terzo gol del Palermo.

PALERMO Il derby delle isole, ma soprattutto la sfida tra le due grandi sorprese del campionato va al Palermo. I siciliani centrano l'operazione sorpasso sui sardi e si propongono come quarta forza della serie A a quota 24 in compagnia di Inter e Sampdoria.

È stata una vittoria a mani basse perché il Cagliari si presenta alla Favorita con un atteggiamento timido e impacciato. La squadra di Arrigoni (in tribuna a causa della squalifica) concentra i suoi sforzi soprattutto a centrocampo, con una difesa distratta e con un attacco affidato ai pochi lampi di Zola e alle scorribande sulla destra del solito vivace Esposito peraltro ben controllato da Grosso.

Il Palermo ci impiega un po' per capire che i sardi non sono in giornata.

Dopo un quarto d'ora di scaramucce è di Toni la prima iniziativa seria ma il suo sinistro al 16' finisce fuori di poco. Gli ospiti tengono il pallino in mano ma in maniera sterile, mentre i padroni di casa crescono in convinzione guidati dalle intuizioni di Zauli. Ed è proprio l'ex vicentino a

sbloccare il match: al 32' il suo sinistro è imprevedibile per lezza ma il merito della marcatura va soprattutto a Luca Toni, autore di una sponda decisiva per lo smarcamento a centro area del trequartista. Passano soli 5' e Toni ci mette di nuovo lo zampino. Difende

la palla al limite dell'area e la fa filtrare per il talentuoso Brienza: per la punta mettere la palla nel sacco è un gioco da ragazzi.

Al 37' i rosanero mettono il risultato in cassaforte: questa volta il sigillo lo mette proprio Toni che, lasciato solo in mezzo all'area dalla difesa sarda, spizzica di testa in rete un assist su punizione dell'intramontabile Corini. Il finale di frazione regala soltanto una sporadica perla di Zola, ma la traversa salva la porta di Guardalben.

Il ritorno dagli spogliatoi non segna la riscossa del Cagliari. I sardi continuano a mantenere un inutile possesso di palla mentre il Palermo si affida a qualche folata di Brienza e alla presenza al centro dell'attacco di Toni. I sardi giocano la pedina Suazo al posto di un Esposito affaticato ma l'attaccante, pur vivacizzando la manovra offensiva, non riesce a cambiare l'inerzia della partita.

E invece ancora Toni al 20' a liberarsi in area di rigore con l'assistenza di Brienza ma la conclusione al volo è imprecisa. Il finale è tutto del Cagliari ma la supremazia si concretizza soltanto in un'occasione sprecata da Suazo al 35'.

Palermo 3

Cagliari 0

MARCATORI: pt 32' Zauli, 37' Brienza, 39' Toni.

PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Mutarelli, Corini, Barone, Zauli (st 39' Gonzalez), Brienza (st 27' Gasbarroni), Toni. All. Guidolin.

CAGLIARI: Iezzo, Lopez, Loria (pt 27' Pisanu), Maltagliati, Agostini, Abejion, Conti, Gobbi, Esposito (st 10' Suazo), Langella, Zola (st 26' Bianchi). All. Arrigoni.

NOTE: Ammoniti: Zauli, Corini, Abejion, Conti, Grosso. Spettatori 30 mila circa.

PER LA TRANQUILLITA' DEI TUOI RISPARMI, E' NATO IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

SERIE A												
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	G	V	N	P	G	V	N	P	RETI
Messina-Atalanta	rinv.	Juventus	39	16	12	3	1	8	6	2	0	8
Inter-Brescia	1-0	Milan	35	16	10	5	1	8	4	3	1	8
Palermo-Cagliari	3-0	Udinese	31	16	9	4	3	8	4	2	2	8
Fiorentina-Chievo	2-0	Inter	24	16	4	12	0	8	3	5	0	8
Udinese-Lazio	3-0	Palermo	24	16	6	6	4	8	5	2	1	8
Siena-Livorno	1-1	Sampdoria	24	16	7	3	6	8	3	1	4	8
Juventus-Milan	0-1	Roma	23	16	6	5	5	8	3	4	1	8
Roma-Parma	5-1	Fiorentina	22	16	5	7	4	8	4	3	1	8
Bologna-Roggina	2-0	Cagliari	22	16	6	4	6	8	5	2	1	8
Lecco-Sampdoria	1-4	Lecce	21	16	5	6	5	8	4	1	3	8
		Livorno	20	16	5	5	6	8	4	1	3	8
		Chievo	20	16	5	5	6	8	3	3	2	8
		Reggina	19	16	5	4	7	8	4	1	3	8
		Messina	18	15	4	6	5	7	3	3	1	8
		Lazio	17	16	4	5	7	8	2	3	3	8
		Brescia	17	16	5	2	9	8	2	1	5	8
		Cagliari-Messina	16	16	4	4	8	8	3	2	3	8
		Reggina-Palermo	13	16	2	7	7	8	1	5	2	8
		Lazio-Roma	13	16	2	7	7	8	2	4	2	8
		Chievo-Siena	12	16	2	6	8	8	2	4	2	8
		Sampdoria-Udinese	7	15	0	7	8	8	0	5	3	7

MARCATORI: 14 reti: Adriano (Inter); 12 reti: Montella (Roma); 11 reti: Shevchenko (Milan); 10 reti: Totti (Roma); 9 reti: Bojinov (Lecce); Lucarelli (Livorno); 8 reti: Esposito (Cagliari); 7 reti: Gilardino (Parma); Ibrahimovic (Juventus); 6 reti: Caracciolo (Brescia); Iaquineta (Udinese); Vucinic (Lecce).



Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un'iniziativa, esclusiva e volontaria, del Credito Cooperativo.

www.bccfv.it



Fril Venezia Giulia



16.A GIORNATA I bianconeri confermano la terza piazza alle spalle di Juventus e Milan e corrono verso un posto in Champions League

Lazio travolta, l'Udinese continua a sognare

Tutto in avvio di partita, complice un avversario che rimane in dieci uomini dopo pochi minuti

Gli auguri di Giannichedda: «Meritate questa classifica»

UDINE L'arbitro Tombolini questa volta non tifa contro l'Udinese. «Anzi, bravo a vedere un fallo da rigore a nostro favore difficile da interpretare», così l'allenatore bianconero Spalletti elogia il direttore di gara: «È sacrosanta è stata l'espulsione di Siviglia per fallo da ultimo uomo. Certo, ritrovarci in superiorità numerica dopo dieci minuti ci ha agevolato ma bravi sono stati i ragazzi nel prosieguo a giocare con immutata concentrazione».

Concetto di base espresso anche da capitano Bertotto, che ironizza una volta di più sulla scarsa considerazione di cui gode questa Udinese terza della classe: «L'unico modo per far parlare di noi è continuare a stupire - consiglia il difensore -. Contro la Lazio di insidie, a priori, ce n'erano a go-go, dall'euforia di squadra e ambiente alla tentazione di sentirsi troppo bravi ma a tutto questo abbiamo saputo resistere. Si è trattato in sostanza di un bel passo in avanti non solo in classifica ma anche a livello mentale».

Il laziale nel cuore Giampiero Pinzi si dichiara felice ed amareggiato allo stesso tempo: «Vedere i bianconeri così giusti sinceramente mi dispiace ma la mia Udinese è attualmente in forma smagliante. D'accordo, abbiamo rosciato punti a Ju-

ve e Milan ma saggiamente è meglio pensare a mantenere inalterate le distanze dalle nostre immediate inseguitrici».

David Di Michele, mvp decretato della gara da parte della tribuna stampa, spruzza invece il pepe della polemica: «Gioco bene e segno ma nessuno se ne accorge - sorride il giocatore - Merito che mi riguarda? Ma vogliamo scherzare? Io sto bene qui, mi diverto e non mi muovo».

Facce sconolate, manco a dirlo, nello spogliatoio laziale. «È stata una partita condizionata in partenza da alcuni episodi di non tutti condivisibili, esordisce l'allenatore Casazza - ma non vogliamo per questo crearci alibi di sorta. L'Udinese è la squadra che pratica il miglior calcio del campionato, più ancora di Juve e Milan, e con le sue ripartenze ci ha massacrato. E subire un uno-due in 10' contro un simile avversario è letale per tutti, soprattutto se in campo non si mette la dovuta cattiveria».

L'elogio finale giunge poi da un ex sempre amato al «Friuli», Giuliano Giannichedda: «Questa Udinese ha in sé tutte le potenzialità per centrare la Champions League: per la Società bianconera sarebbe un risultato storico che le auguro di tutto cuore».

Edi Fabris

UDINE «Stiamo arrivando», cantano i tifosi della curva dell'Udinese. «Stiamo arrivando», cantano pensando alla Juventus e al Milan, là davanti in classifica, ma anche all'Europa che conta nel mondo del calcio, quella della Champions League. Già, 3-0 alla Lazio e terzo posto sempre più solido, a quattro punti, ora, dal Milan.

Oddio, la partita del «Friuli», ieri pomeriggio, è durata troppo poco per essere stata partita vera. Di fatto, al 17' (del primo tempo, of course) era già finita. Tutto, confusamente, subito. Al 7' l'espulsione del laziale Siviglia, fallo da ultimo uomo al limitare dell'area. Immediatamente dopo, direttamente sulla punizione conseguente, gol di Iaquineta: annullato per un fallo di Muntari in barriera dall'arbitro Tombolini, che evidentemente doveva aver considerato eccessiva la doppia punizione (uomo e gol in meno) per i bianconeri.

Al 13', tocco da tergo di Seric ai danni di Di Michele in area e rigore generosissimo (diciamo: regalato) a favore dell'Udinese. Batte Pizarro, gol. Ma Tombolini annulla: troppa gente in area o l'ennesimo ripensamento? Chissà: comunque, ritira Pizarro e risegna. Quindi, al 17', rete del raddoppio bianconero, tocco di Di Michele dimenticato in mezzo all'area dai difensori avversari tanto da far ipotizzare (smentiti però dalle immagini tv) un fuorigioco.

Insomma, 17'. Appena 17'. Sufficienti a questa Udinese olandese, tanto

spumeggiante è il suo gioco, veloce, armonioso, efficace, per cancellare dal prato del «Friuli» una Lazio allo sbando, senza un briciolo di carattere, frustrata poi dagli eventi, ovvero dall'espulsione (sacrosanta) e dal rigore (...). Poi, prima ancora del tè al caldo degli spogliatoi, il terzo gol dell'Udinese: contropiede fulminante, Di Natale mette in moto Di Michele, pallone a Iaquineta in mezzo all'area, lesto ad allungare il piede prima dell'intervento del povero Casazza, terzo portiere della Lazio, rispolverato per la bisogna e umiliato oltremisura dal risultato. Insomma: se la partita era già finita al 17', al 36' (minuto del gol di

Udinese 3
Lazio 0

MARCATORI: pt 14' Pizarro (rig.), pt 17' Di Michele, pt 36' Iaquineta. UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Pinzi, Pizarro, Muntari (st 17' Pazienza), Jankulovski (st 25' Belletti), Di Michele, Iaquineta (st 34' Fava), Di Natale. ALL. Spalletti.

LAZIO: Casazza, Oddo, Seric, Talamonti, Siviglia, Filippini, Giannichedda, Dabo, Pandev (pt 11' Lequai), Di Canio (st 9' Manfredini), Rocchi. ALL. Casazza.

ARBITRO: Tombolini di Ancona. NOTE: espulso nel pt 7' Siviglia.

Iaquineta) era chiusa, sigillata in cassaforte. In tribuna, l'intervallo, subito dopo, serviva per dare un'occhiata ai risultati degli altri campi, e il secondo tempo, poi, per farsi gli auguri di Natale.

Sì, il campo, ormai, aveva ben poco da dire. La Lazio, sempre più allo sbando con il passare dei minuti, inutilmente sorretta, finché è rimasto in campo, dal solo Paolo Di Canio, non riusciva nemmeno a uscire dalla propria metà campo per lunghi, lunghissimi minuti. E l'Udinese, allora, faceva accademia sottoponendo la porta della Lazio a un peraltro inutile tiro al bersaglio. Volevano trasformare il risultato in sadica goleada, i giocatori bianconeri, non ci sono riusciti perché ormai mancava la cattiveria necessaria. E, anzi, la Lazio avrebbe anche potuto accorciare le distanze, in quanto in una delle poche sortite offensive, alla mezz'ora, in un batti e ribatti in area, è spuntato anche il braccio di Di Michele. Tombolini forse non ha visto, forse ha fatto finta di non vedere, forse ha semplicemente giudicato troppo ravvicinata la conclusione dell'avversario... Comunque, niente rigore, niente gol. Ma, a quel punto, sarebbe stata utile solo per le statistiche. Perché ormai Pizarro (lasciato allegramente solo in mezzo al campo dagli avversari) aveva condotto la sua Udinese alla vittoria con i suoi soliti palloni, tutti precisi, tutti perfetti. Pennellate di stile che continuano a valere il sogno della Champions League.

Guido Barella



Di Michele (autore del secondo gol udinese) contrastato dal laziale Antonio Filippini.

Proteste a non finire da parte giallorossa per la direzione di gara da parte di Ayroldi Il Lecce frizzante di Zeman piegato dalla Sampdoria e dall'arbitro (barese)

Calcio mercato
Fondo pensioni
acquista Robinho:
nel 2005 giocherà
nel Benfica

LISBONA Sarà un fondo pensionistico d'investimento ad acquistare la «stella» del Santos Robinho ed a girarlo al Benfica dove resterà un anno prima di essere rivenduto. La società portoghese incasserà il 30% della cifra di questo trasferimento (per il quale sono in prima fila Barcellona e Real Madrid).

Lo scrive il quotidiano sportivo portoghese Record, rivelando i dettagli di questo autentico intrigo calcistico-finanziario. L'emissario del fondo d'investimento, José Varandas, è in partenza per il Brasile, dove cercherà di far firmare a Robinho un contratto per cinque anni e sei mesi, con un ingaggio iniziale di un milione di euro a stagione. L'unico ostacolo alla trattativa è che il presidente del Santos Marcelo Teixeira ha promesso ai tifosi dell'ex squadra di Pelé che Robinho resterà in maglia bianca per tutto il 2005. Il fondo pensionistico che vuole girare il ragazzo al Benfica ha comunque già fornito a Teixeira tutte le garanzie bancarie richieste e a inserirlo nell'affare Argel, Paulo Almeida e Roger, che dal Portogallo tornerà la sua permanenza in Brasile. Varandas farà firmare un contratto con il Benfica anche ad André Luis, difensore che il fondo pensionistico rappresentato dall'imprenditore aveva già acquistato nei mesi scorsi.

LECCE Il risultato non ammette discussioni: la Sampdoria ha dominato, viva la Samp. Ma a Lecce non ci stanno. Perché, nelle interpretazioni della squadra di casa sull'esito della sfida tra due delle più belle realtà del campionato pesa la contestatissima decisione adottata da Ayroldi, arbitro pugliese di Molfetta, un centro in provincia di Bari, che vede un rigore per i doriani e nel contempo decreta l'espulsione del malcapitato Diamoutene lasciando i giallorossi per quasi un'ora in inferiorità numerica e costretti per di più a inseguire visto che Flachi dal dischetto non fallisce. Inutili peraltro le proteste dei giallorossi, anche se giustificate: rivedendo le immagini televisive appare difficile giustificare sia l'assegnazione del penalty che, soprattutto, l'espulsione del difensore leccese.

Sotto di un gol e con un uomo in meno, e già priva dell'infortunato Cassetti e dello squalificato Giacomazzi,

Lecce 1
Sampdoria 4

MARCATORI: pt 38' Flachi (rigore), st 5' Flachi, st 9' Vucinic, st 16' Tonetto, st 48' Kutuzov. LECCE: Scignano, Silvestri, Diamoutene, Stovini, Rullo, Marianini (pt 43' Paci), Ledesma, Dalla Bona, Bab (st 23' Konan), Bojinov, Vucinic (st 38' Pinardi). ALL. Zeman. SAMPDORIA: Antonoli, Zenoni, Castellini, Falcone (st 1' Pavan), Pisano, Diana (st 15' Doni), Palombo, Donadel, Tonetto, Flachi (st 40' Kutuzov), Rossini. ALL. Novellino. ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

la formazione salentina ha combattuto una sfida impari. Eppure sino al vantaggio della Samp, i giallorossi avevano dato l'impressione di poter passare da un momento all'altro. Pur lasciando il pallino nelle mani dell'avversario, Ledesma e compagni riuscivano infatti a costruire le azioni più pericolose sfiorando anzi la segnatura in almeno tre occasioni con Vucinic e una con Bojinov, grazie a veloci e ficcanti ripartenze che mettevano in affanno la retroguardia blucerchiata. Dall'altra parte, invece, Sicignano non correva rischi partecoliari ben protetto da Stovini e, appunto, da Diamoutene. Almeno fino al rigore con espulsione decretato da Ayroldi che segnava la partita in maniera decisiva.

Così in avvio di ripresa la Samp raddoppiava ancora con Flachi, ma era costretta a vivere qualche minuto d'affanno per il ritorno della squadra salentina che con un impeto d'orgoglio accorciava le distanze grazie al montenegrino Vucinic. E sfiorava persino il pari con Bojinov e Ledesma accendendo l'entusiasmo sugli spalti. Ma prestando



Una spettacolare rovesciata di Bojinov contro la Samp.

anche, complice ovviamente l'ineria numerica, il fianco ai contropiede doriani. Nasceva così il terzo gol firmato dall'ex Tonetto dopo una buona azione del neotratto Doni.

Zeman le provava tutte inserendo anche Konan e Pinardi, mentre Ayroldi e i suoi collaboratori confermavano di essere in giornata negativa segnalando fuorigioco inesistenti e invertendo punizioni. Così veniva espulso anche Novellino (proteste) mentre Antonoli si metteva in mostra negando il gol a Stovini. Nel finale giungeva, ancora in contropiede il gol di Kutuzov.

Cancellato il ricordo della sconfitta a San Siro La Fiorentina si riscatta trafiggendo con due reti un Chievo mai pericoloso

Fiorentina 2
Chievo 0

MARCATORI: pt 45' Riganò, st 25' Portillo. FIORENTINA: Roccati, Uffalusi, Viali, Dainelli, Maggio, Maresca, Obodo, Chiellini, Portillo (st 31' Valdes), Nakata (st 45' Delli Carri), Riganò. ALL. Buso. CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Luciano (st 22' Tiribocchi), Baroni (st 1' Zanchetta), Brighi, Franceschini, Amauri, Cossato (st 9' Pellissier). ALL. Beretta. ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

FIRENZE La Fiorentina del presidente Della Valle reagisce allo choc del 6-0 subito domenica in casa del Milan e torna al successo battendo il Chievo per 2-0, una vittoria e un rilancio che portano la firma di Riganò e Portillo, il primo - alla terza rete in campionato - a segno alla fine del primo tempo, il secondo - al primo gol in serie A - al 25' della ripresa.

Al di là del risultato non è stata però una gara facile per i viola e non solo per la presenza di un Chievo che, almeno nei primi 45', è parso più organizzato anche se mai, alla fine, davvero pericoloso.

Gli uomini di Buso hanno dovuto lottare soprattutto con le paure e le insicurezze dovute alla batosta di Milano che i tifosi viola hanno voluto contestare con sei minuti di silenzio a inizio partita. Alla fine però sono riusciti ad ottenere la vittoria che volevano, in inferiorità.

più con il cuore e la forza dei nervi che con il bel gioco, riconciliandosi con la propria gente che, al fischio finale, ha intonato Buon Natale ai propri beniamini. Per il Chievo invece si tratta del secondo stop in trasferta, arrivato dopo una prova che, specie dopo la rete di Riganò, avrebbe dovuto essere più arrembante e pungente.

Pochissime le emozioni nei primi 45': fra queste il palo colpito da Portillo al 21' con un gran tiro di sinistra da più di 20 metri e il colpo di testa vincente di Riganò poco prima dell'intervallo su angolo di Portillo. Nella ripresa, il Chievo è rimasto in dieci per l'espulsione di Lanna per fallo su Maggio, a fil di area: dalla punizione battuta da Portillo è nato il raddoppio viola con la complicità della barriera e del portiere veneto. Un gol che ha spento definitivamente il Chievo, per giunta rimasto in inferiorità.



Diego Della Valle

La Reggina gioca ma sbaglia un rigore ed è costretta ad arrendersi Bologna, solo i tre punti

Bologna 2
Reggina 0

MARCATORI: pt 4' Bellucci (rigore), st 17' Meghini. BOLOGNA: Pagliuca, Jurez, Torrisi, Petrucci (pt 33' Gamberini), Sussì, Zagorakis, Giunti (st 30' Loviso), Amoroso, Bellucci, Meghini (st 30' Locatelli), Cipriani. ALL. Mazzzone. REGGINA: Soviero, Canarsa, De Rosa, Zamboni, Mesto, Tedesco (st 37' Pavarini), Paredes, Mozart, Balestri, Colucci (st 22' Ganci), Borriello (st 20' Dionigi). ALL. Mazzarri. ARBITRO: Rosetti.

BOLOGNA Ha giocato meglio la Reggina ma ha concluso poco e, quando c'è riuscita, ha trovato sulla sua strada un vispo Pagliuca (38 anni ieri) che ha parato di istinto un paio di palloni difficili. In più c'è stato un immediato rigore (il fallo di Mozart su Cipriani probabilmente c'era ma forse non era necessario) che ha messo la partita in salita per i calabresi e nel secondo tempo c'è stata la situazione opposta, con un rigore per la Reggina e un tiraccio fuori di Dionigi: mancavano quasi 20' alla fine e il Bologna era più che mai in difficoltà.

Così per la squadra di Mazzzone che aveva giocato benino a Firenze e bene col Lecce, e soprattutto con la Juve, e che aveva raccolto solo un punto, è venuta la vittoria (non ci riusciva da due mesi) nell'occasione in cui ha giocato peggio.

Tra il Siena e il Livorno un 1-1 che mette tutti d'accordo

Parità nel derby toscano

Siena 1
Livorno 1

MARCATORI: pt 43' Vergassola; st 11' A. Lucarelli. SIENA: Fortin, Nicola, Cirillo, Colonnese, Falsini (st 35' Foglio), Taddei (st 29' Chiumiento), Pecchia (st 33' Serafini), Di Donato, Vergassola, Flo, Chiesa. ALL. Pea. LIVORNO: Amelia, Galante, Vargas, A. Lucarelli, Balleri (st 35' Pfortzel), Viganì (st 25' Vidigal), Passoni, Doga, Giallombardo, Danilevicius (st 25' Protti), C. Lucarelli. ALL. Colomba. ARBITRO: Paparesta.

SIENA Tutti d'accordo, per una volta. Il pareggio è il risultato più giusto, anche se per il Siena è un mezzo passo falso sulla strada della salvezza. E se il Livorno si gode un 2004 scintillante, con il ritorno in serie A e 20 punti che fanno sorridere la classifica, per il presidente bianconero Paolo De Luca è già tempo di guardare al futuro: «Al ritorno in campo il 6 gennaio conto di aver rinforzato la squadra. E un dovere perché questa squadra ne ha bisogno soprattutto in zona gol».

Innesti necessari al di là di come andrà a finire il tormentone Taddei. E quando in sala stampa gli dicono che il brasiliano ha già giocato poco bene, De Luca risponde così: «Questo lo dite voi, perché se lo faccio io poi magari mi prendo un'altra denuncia per mobbing. Io osservo solo che è un grande giocatore ma in questo momento non è in condizione».



CALCIO SERIE B Il Torino rovina le feste all'Unione espugnando il «Rocco» grazie a un gol di Marazzina nella ripresa

Panettone al veleno per la Triestina

L'Alabarda crea pochissimo ma sfiora il pareggio con un tiro che si stampa sul palo

LE PAGELLE

Una brutta giornata Da bocciare il mediano Parola e Moscardelli Si salva Denis

CAMPAGNOLO: a lungo inoperoso. Sbaglia un'uscita alta, impeccabile sugli altri palloni. Nulla può su Marazzina. 6

BRUNI: qualche problema all'inizio nel prendere le misure allo sguiscante Quagliarella ma concede poco al suo diretto avversario. 6

TARANTINO: partita giudiziaria e attenta si fa infilare da Marazzina solo nell'occasione dell'1-0 quando tutta la difesa è stata colta in contropiede sulla palla persa da Parola. 5,5

PECORARI: vale più o meno il discorso fatto per Tarantino. Sempre puntuale e attento, mette qualche toppa qua e là. Unico neo il gol quando subisce anche un tunnel. 5,5

MINIERI: sempre molto reattivo pur con qualche limite tecnico. Nella ripresa trova anche la corsia sgombra per salire e fa quello che può. 6

RIGONI: non c'è. Non riesce ad entrare in partita. Tesser lo prova sia a destra che a sinistra ma non riesce mai a graffiare. 5

(MUNARD): cambio non decisivo, il suo inserimento non sposta gli equilibri né dà più corpo al centrocampo. 5

SOLIGO: ragionierino del centrocampo ma senza acuti e con poca personalità. Non riesce a ravvivare la manovra. 5

(NARDI): cerca di dare più imprevedibilità al centrocampo ma è molto confusionario. 5,5

PAROLA: non riesce quasi mai ad aprire il gioco. Ma l'errore colossale, quello che costa la partita, lo commette nel secondo tempo quando perde una palla che consente poi a Marazzina di arrivare in porta. 4,5

PRINCIVALLI: un giocatore al rientro non è mai al meglio. Impreciso nel primo tempo, ha almeno il merito di aver scoccato l'unico vero tiro verso la porta di Sorrentino ed è stato sfortunato. 5,5

(TULLI): Mezzano e Mantovani non sono come i difensori veneziani. Non gli concedono nulla. s.v.

MOSCARDELLI: quando gioca così diventa irritante. Ha avuto pochi palloni giocabili e non ne ha azzeccato uno. 5

GODEAS: il più positivo, quello che si sacrifica per tutta la squadra facendo di volta in volta il centrocampista, l'esterno, il rifinitore e un po' meno la punta. Non va comunque da nessuna parte, è ben controllato. 6

Cat.

Triestina

Torino

MARCATORE: st 3' Marazzina.
TRIESTINA (4-4-2): Campagnolo, Minieri, Tarantino, Pecorari, Bruni, Rigoni (st 11' Munari), Soligo (st 25' Nardi), Parola, Princivalli (st 17' Tulli), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
TORINO (4-3-3): Sorrentino, Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretto, Mudingayi, Codrea, De Ascentis, Quagliarella (st 45' Conticchio), Marazzina (st 47' Bongiovanni), Franco (st 22' Peccarisi). All. Rossi.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: angoli 4-3 per il Torino. Ammoniti: Mezzano, Mantovani, De Ascentis, Pecorari e Tarantino per gioco falloso, Nardi per proteste. Recupero: 1' e 3'. Spettatori paganti 6933.

granata. Difesa solida e una mediana di ferro dove Mudingayi e De Ascentis tagliavano ogni rifornimento alle punte avversarie mentre l'orchestrazione del gioco era affidata a un sontuoso Codrea, capace di aprire sempre il gioco. In tutti i 93' la Triestina è stata in grado di tirare seriamente una sola volta verso la porta di Sorrentino subito dopo aver incassato il gol. Princivalli, nella circostanza, è stato sfortunato perché il suo violento sinistro si è stampato sul palo. Tutto qui, un po' poco per una squadra che aveva promesso battaglia al Torino. L'Alabarda ha cercato di fare la partita ma non è riuscita a imprimere alla contesa quel ritmo indavolante che probabilmente le avrebbe permesso di mettere in difficoltà un avversario di gran lunga superiore nel palleggio. E invece la Triestina, un po' imprigionata in quel 4-4-2 che per lei sembra un abito più piccolo di due taglie, non è mai partita. Parola e Soligo non sono riusciti a far girare la palla o ad aprire sugli esterni Rigoni e Princivalli, all'ultimo

momento preferito a Munari. L'Unione in sostanza non ha mai giocato a calcio: tanti passaggi sbagliati e tante pallacce lunghe per le punte Moscardelli e Godeas. Se quest'ultimo è retrocesso fino a centrocampista per lavorare qualche pallone, il primo si è autoconsegnato ai difensori ospiti. Quando non è in giornata tenta anche cose difficili e figurarsi se gli riescono. Rigoni, provato a destra e a sinistra, è l'ombra di sé stesso. Neanche un'accelerazione e il sospetto che quello non sia il suo ruolo ora è più forte. Princivalli è molto pasticciaccio ma almeno qualche volta tira in porta. E dire che, stando ai moduli, la Triestina avrebbe dovuto creare una superiorità numerica in mezzo al campo. La retroguardia alabardata non ha invece grandi colpe: doveva fronteggiare un tridente formato da Marazzina con Quagliarella e Franco (si è visto poco) più larghi. Pecorari e Tarantino si sono rivelati molto attenti e lo stesso dicasi per Minieri e Bruni. I centrali si sono lasciati fregare solo in occasione del gol. Tesser sperava forse di poter venir a capo

della situazione con i cambi tuttavia i granata hanno neutralizzato sia Munari che Nardi e soprattutto Tulli, il bomber degli ultimi minuti.

Pochi frammenti di cronaca. Il Toro cerca di mettere paura alla squadra di casa con un paio di incursioni di Quagliarella senza esito. Comotto vorrebbe anche un rigore per una presunta spinta in area ma neanche lo scarso Stefanini (quando fischia lui per la Triestina è notte fonda) ci casca. La gara è vuota, noiosa e molto tattica e la vivacità appena al 42' Campagnolo perdendo una palla alta. Ne nasce un mischione e Comotto riesce a battere a rete trovando il muro alabardato (Pecorari) pronto a respingere.

A inizio ripresa l'episodio che dà una svolta all'incontro: Parola consegna la palla a Mudingayi tirandogliela addosso e questi mette subito in moto Marazzina sulla sinistra; l'attaccante si beve Pecorari con un tunnel, supera Tarantino e infila Campagnolo con un preciso rasoterra. Il ruggito dei padroni di casa si esaurisce nel tiro da fuori di Princivalli sul palo. Il Torino trova spazi in contropiede: al 12' Franco apre la difesa e centra per Quagliarella che manca l'aggancio sotto porta. L'Alabarda avrebbe anche voglia di spingere ma non trova il filo del gioco per arrivare nell'area ospite e così a Minieri non resta che provare la botta da lontano che sfiora il palo. E' più pericoloso il Toro con Quagliarella che Pecorari ferma fallosamente e con una punizione di Codrea. Tutti si aspettano l'assalto finale che non arriverà mai, il Toro ha creato un fossato che la Triestina non ce la fa a saltare. Il «Rocco» è proprio stregato.

Maurizio Cattaruzza



Un duello aereo tra Pecorari e Franco. (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

Godeas fotografa il difficile momento della sua squadra che fa fatica tra le mura amiche

«Non siamo più incisivi come una volta»

L'attaccante ammette: «Produciamo meno gioco e la manovra è prevedibile»

TRIESTE «Riesco a capire l'insoddisfazione del pubblico. Qui al Rocco non si vedono partite entusiasmanti». Schiette e sincere le parole di Denis Godeas, uno dei pochi a tenere alta la bandiera contro il Torino. E' il capitano, tocca a lui parlare dopo una sconfitta che brucia.

Godeas fino in fondo si prende le proprie responsabilità, caricandosi sulle spalle la squadra e parlando senza peli sulla lingua. Non accampa scuse il numero 99: «Magari questa partita poteva anche finire 0-0, ma è ormai da troppo tempo che non riusciamo a esprimerci bene. Non siamo incisivi, possiamo fare molto meglio». A dargli ragione sono i numeri: la Triestina ha incassato più punti in trasferta. Partite dove serve più ordine e velocità che una manovra limpida. Tra le mura amiche, invece, la Triestina non cede punti alle avversarie, lascia proprio l'intera posta. Un terreno di conquista. «Fuori casa riusciamo a giocare meglio, mentre al Rocco facciamo troppa fatica. Non dico che sia preoccupante, però...». E che la paura ventilata anche nel dopopartita da Attilio Tesser sia reale, lo dimostra il fatto che gli alabardati cercano sempre e comunque Godeas. Lanci lunghi se lo vedono lontano, appoggio se l'ariete di Medea rientra a centrocampo.



L'attaccante alabardato Denis Godeas durante un'azione offensiva.

Probabilmente nel caso l'attaccante giocasse sulla linea di porta difesa da Campagnolo, gli darebbero ugualmente la palla. E' il punto di riferimento della squadra, un salvagente in mezzo al mare di una manovra in balia delle onde. Ma il motto «palla a Godeas» non può essere la panacea. E lui, giubbotto arancione con la bandiera da guerra giapponese, non ha intenzione di recitare la parte del kamikaze. Forse assieme a Pecorari, l'altro grande vecchio e trascinatore del gruppo, dovrebbe farsi sentire di più. Alla Triestina, oltre al traghetto-

tore Tesser, serve più personalità. «Abbiamo qualità e cuore», dice Godeas non drammatizzando la situazione. Ma mettendo in guardia l'ambiente: «Mi aspetto molto di più. Purtroppo ci muoviamo male - dice il capitano - e continuiamo a fare molta fatica. Sul gol subito siamo stati dei polli, Marazzina ha segnato una bella rete ma gli abbiamo dato una mano. Poi ci si è messa anche la sfortuna, il palo di Nicola (Princivalli, ndr) avrebbe rimesso a posto i conti e l'1-1 difficilmente sarebbe mutato. Forse il pareggio era il risultato più giusto». Quest'ultima frase esce dalla bocca di Godeas con poca convinzione. Il gioco è latitante, questa sconfitta di Natale proprio non ci voleva. Per la squadra, per l'allenatore, per il pubblico. «Non riesco a dare una spiegazione, facciamo poco gioco e siamo troppo prevedibili. Eppure la classifica - conclude l'attaccante confidando nella sosta - non ci condanna: siamo a 3 punti dai play-off e a 4 punti dal play-out. Basterebbe così poco...»

p.c.

Serve un uomo d'ordine a centrocampo
Il mercato più utile della sosta
I tifosi della curva contestano
il caro prezzi imposto da Berti



Il centrocampista Evans Soligo.

TRIESTE Provvidenziale per la Triestina la sosta, potrà così chiarirsi le idee su cosa vorrà fare da grande. Ma più importante ancora della pausa natalizia può rivelarsi il mercato di gennaio per correggere alcuni difetti strutturali. Anche dalla disgraziata partita col Toro emerge che l'Alabarda ha bisogno come il pane di un play-maker, ossia di un giocatore capace di governare il gioco, di dettare i tempi. Finché mancherà uno come Gallo o Codrea (tanto per fare due esempi) la formazione di Tesser farà sempre molta fatica al «Rocco». A prescindere dell'errore che è costato la sconfitta, non si poteva sperare che il recupero di Parola potesse risolvere tutti i problemi della squadra. Se in giornata, è un prezioso interdire. Doveva essere lui il pilota della Triestina: ha piedi e personalità ma forse non sufficiente maturità al punto che la società lo ha inserito nella lista dei partenti. Soligo, invece, è un Parola più ordinato ma meno aggressivo. L'Unione è condannata a giocare e ritirarsi per nascondere le sue magagne ma quando non è messa in condizione di farlo (come

contro il Toro) vengono tutte a galla. Serve anche un difensore di fascia sinistra. **CONTESTAZIONE** Di fronte al considerevole aumento dei prezzi imposto dalla società, i tifosi hanno reagito in maniera responsabile e ironica. Sono comunque venuti allo stadio perché era un incontro ricco di fascino (purtroppo solo sulla carta) ma hanno contestato la politica attuata dal presidente Berti che, accompagnata ai risultati troppo altalenanti, potrebbe svuotare il «Rocco». La curva «Furlan» ha esposto un lungo striscione che recitava così: «Settore popolare, 17,50 euro, caro pres buon Natale e mille di questi regali». A che gioco giochiamo? La Triestina dovrebbe lavorare in campo e fuori per portare più gente possibile al «Rocco» e non per allontanarla. Stavolta è andata bene (6933 paganti) ma c'era il Toro. In curva ben visibili anche striscioni di solidarietà nei confronti di Giuliano Benvenuti (arrestato nei giorni scorsi) del tipo «Trieste grida camerati liberi» più il solito slogan contro il biliguismo.

m.c.



Princivalli premiato per le cento partite.

L'amarezza di Nicola Princivalli secondo il quale poteva starci anche un pareggio

«Abbiamo avuto una palla-gol a testa»

TRIESTE Al momento di annunciare la formazione in spogliatoio Attilio Tesser rivolgendosi a Princivalli gli dice: «Oggi parti titolare Nicola». L'ultima volta che era stato nei primi undici era la disastrosa trasferta di Terni, poi la settimana successiva durante il rovescio casalingo contro il Verona dove si riacutizzò il malanno. Sono passati dunque due mesi e Princivalli, unico «mulo» della Triestina, ieri è tornato in campo. Poco prima del fischio d'inizio per lui anche una targa del Centro di coordinamento dei Triestina club per le cento partite in alabardato.

«Un'occasione a testa - attacca il numero sette dell'Unione - e 1-0 per loro. Buttiamo via in casa quello che di buono raccogliamo in trasferta. Non è facile in questo campionato fare bene come noi fuori casa ed è per questo che dobbiamo lavorare per invertire questa tendenza al Rocco».

L'opportunità di cui accennava Princi era proprio un suo tiro dalla distanza che aveva incassato sul palo: «Pecato davvero per quel tiro, il pareggio sarebbe stato il ri-

sultato più giusto per quanto fatto vedere dalle due compagini. Purtroppo veniamo puniti ultimamente dall'unico tiro in porta avversario. Il problema è che creiamo di meno in avanti, la sosta natalizia capita a proposito per ripresentarci il 6 di gennaio in buona forma».

E il match dell'Epifania evoca dei bei ricordi a Marco Pecorari perché nell'1-1 della scorsa a Vicenza c'era stato il suo zampino: «Quel gol di testa a tempo scaduto, nell'ultima azione valida, aveva dato a me ma anche ai tifosi una grande emozione. Questa volta al Menti però non ci sarò perché sarò squalificato e quindi do appuntamento a tutti per la gara interna con il Perugia, con l'aiuto anche del pubblico li dovremo assolutamente centrare il successo. E al Rocco che noi dobbiamo costruire la salvezza». Il difensore-bomber, cinque nello scorso campionato e tre in questo, ritorna sul gol subito contro il Torino: «Siamo stati ingenui perché ci siamo fatti trovare in tre contro tre ed è quello che non ci dovrebbe mai fare. Marazzina però è un grande giocatore ed è stato bravo».

Massimo Umek



CALCIO SERIE B L'allenatore non cerca scuse per una prestazione «sotto tono di troppi giocatori, a cominciare da quelli più importanti»

Tesser sconsolato: «Un passo indietro»

«Qualcuno va in campo con paura. Dobbiamo cancellare al più presto il complesso del Rocco»



L'attaccante Davide Moscardelli nella morsa della difesa granata.

IL PERSONAGGIO

L'ex mister elogia l'operato della difesa granata: «Nessuna sbavatura su Godeas e Moscardelli»

Rossi: «Ci siamo presi il regalo»

«L'Unione? Devo dire che giocava meglio l'anno scorso»

TRIESTE Nessuno lo confermerà ufficialmente, ma sembra che sabato pomeriggio Ezio Rossi abbia portato il Torino in pellegrinaggio all'isola di Barbana. Una benedizione prima di Natale, come i vecchi tempi, per espiare le colpe e chiedere la grazia alla Madonna. Per come è andata a finire ieri allo stadio Rocco, almeno il preparatore atletico Andrea Bellini una capatina vicino a Grado deve averla fatta.

I granata correvano come schegge, non si sono mai scoperti e alla prima occasione hanno infilato l'Alabarda. Il rosso della Triestina, insomma, non ha fatto andare fuori di testa il Toro. Ad ammetterlo è lo stesso tecnico granata: «Il primo tempo è stato molto tattico, loro ci pressavano alti e così siamo stati attenti a non farci sorprendere. Nel-

la ripresa è arrivato subito il gol di Marazzina e abbiamo portato a casa la vittoria». Dopo la citazione della rete, la stampa torinese parla di «un bel regalo» riferendosi ai tre punti messi sotto l'albero del Torino. A maestro Rossi, invece, quella parola «regalo» suona però come una distrazione della Triestina. «Ce lo siamo presi il regalo...», dice il tecnico granata «tradendosi». Un gol bello ma «balordo», come rimugina dentro di sé anche Attilio Tesser.

L'ex tecnico della Triestina preferisce non parlare dell'avversario. Durante la conferenza stampa non si



Ripeto, dategli tempo. Nella piazza di Torino, invece, il tempo è un optional: bisogna assolutamente guadagnare la serie A. Digerire molti rospi, critiche e tenere stretta una panchina che traballa ogni santo giorno. «Apprezzo una società che dice "o si vince o si cambia". Mi sta bene, anzi nella mia breve carriera di allenatore ho già passato que-

sti momenti. Noi allenatori siamo sempre sotto esame», dice Rossi citando l'annata triestina in C2. «Ricorderò sempre la vigilia di Triestina-Sassuolo. Berti mi disse: "Mister o vinci o vai a casa". La vittoria arrivò a tempo scaduto, poi arrivò anche la promozione in serie C1». Vecchi ricordi di un passato indimenticabile. Forse anche per questo Rossi nel finale di partita ha snobbato il «teorema Capello» rallentando il contropiede di Quagliarella. «Minieri era a terra, si teneva la gamba dopo un contrasto. Ho gridato di buttare fuori la palla, poi il difensore della Triestina si è rialzato e l'azione è proseguita».

Resta un signore «nasone» Rossi, così elegante nel suo vestito blu con la cravatta del Toro. Niente tuta,



Attilio Tesser

lungo, un'invenzione di Godeas, una mischia da risolvere spedendo quel benedetto pallone nel sacco. Non a caso nei minuti finali le uniche conclusioni verso la porta di Sorrentino sono arrivate dai terzini Minieri e Brunì. Questa volta nemmeno la «zona Tulli» è riuscita a invertire la rotta. Non eravamo mica nella laguna di Venezia. E a proposito della prestazione vista allo stadio Penzo, il tecnico di Montebelluna l'ha praticamente agganciata a quella di ieri. «Anche questa è stata una partita sotto tono. Siamo

stati lenti nella manovra - ammette Tesser - a parte due o tre situazioni favorevoli. Tre o quattro giocatori non attraversano un buon momento e qualcuno gioca anche da solo».

L'identikit è fin troppo facile, ma quali sono i motivi di quest'involuzione? Perché la Triestina non riesce a esprimersi? L'allenatore risponde nella sala stampa senza che nessuno gli ponga la domanda, ammettendo che contro il Toro la sua squadra ha fatto «un passo indietro». Analizzando il modulo di gioco e anche la prestazione di alcuni singoli: «Questa è stata la peggior prestazione da quando giochiamo con il 4-4-2. Una disposizione che ci consente di subire qualcosa di meno, rispetto al 4-3-1-2, ma allo stesso tempo anche di impostare molto meno. La coperta è corta». Impossibile allora non parlare del trequartista Rigoni, fischiato dal pubblico in maniera indecorosa al momento del cambio, «ingabbiato» prima a sinistra e poi a destra. Alla domanda su «Rigo» il tecnico tira un sospiro di sollievo e lascia passare alcuni secondi prima di rispondere. «Oggi Marco ha sofferto, ma non è una questione di modulo. Ha sbagliato molto, come altri, capita anche la giornata storta. Forse qualcuno gioca con paura, per questo bisogna al più presto cancellare il complesso dello stadio Rocco. La pausa arriva al momento giusto - conclude Tesser - perché dobbiamo ritrovare il nostro spirito».

Pietro Comelli



Ezio Rossi abbraccia il portiere Sorrentino a fine partita.

niente cappellino: in sala stampa si presenta in doppio petto. Sorridente e pronto a elogiare soprattutto Comotto e i due centrali della difesa (Mantovani e Mezzano): «Dovevano lottare contro Godeas e Moscardelli, poi si è aggiunto Tulli. Ebbene, non ricordo una sbavatura». Tutto vero mister Rossi, ex difensore roccioso che quasi per competenza

continua ad ammirare più i terzini che gli attaccanti. Tutti vogliono invece sapere il nome della punta che rinforzerà il reparto offensivo granata. «Domani c'è una riunione di mercato» - chiede un giornalista di Torino - «Immediata la risposta dell'allenatore: «Domani sono in montagna con mio figlio»».

p.c.

SERIE B									
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI		
			G V N P	G V N P	G V N P	F S			
Ternana-Pescara	0-0	Genoa	39 18 11 6 1	9 7 2 0	9 4 4 1	39 17	3		
Treviso-Catanzaro	2-0	Empoli	34 18 10 4 4	9 6 3 0	9 4 1 4	30 17	-2		
Ascoli-Cesena	oggi	Torino	34 18 10 4 4	9 5 2 2	9 5 2 2	23 14	-4		
Genoa-Empoli	3-2	Perugia	32 18 9 5 4	9 4 3 2	9 5 2 2	28 18	-4		
Bari-Modena	2-2	Verona	29 18 8 5 5	9 5 3 1	9 3 2 4	35 25	-7		
Arezzo-Perugia	1-2	Treviso	26 18 7 5 6	9 4 3 2	9 3 2 4	22 22	-10		
AlbinoLeffe-Piacenza	3-0	Ascoli	26 17 7 5 5	8 5 1 2	9 2 4 3	20 21	-7		
Catania-Salernitana	2-1	Piacenza	26 18 8 2 8	8 4 1 3	10 4 1 5	24 28	-8		
Triestina-Torino	0-1	Catania	25 18 6 7 5	9 4 3 2	9 2 4 3	19 22	-11		
Crotone-Venezia	2-0	AlbinoLeffe	24 18 6 6 6	9 3 3 3	9 3 3 3	25 21	-12		
Verona-Venezia	5-3	Triestina	23 18 6 5 7	9 3 2 4	9 3 3 3	22 26	-13		
		Vicenza	22 18 7 11 0	9 6 1 2	9 1 0 8	29 32	-14		
		Salernitana	22 18 6 4 8	9 4 3 2	9 2 1 6	24 30	-14		
		Arezzo	21 18 4 9 5	10 3 5 2	8 1 4 3	26 23	-17		
		Cesena	21 17 5 6 6	9 3 3 3	8 2 3 3	23 26	-14		
		Ternana	21 18 5 6 7	9 3 3 3	9 2 3 4	16 21	-15		
		Modena	20 18 7 3 8	9 6 2 1	9 1 1 7	20 22	-12		
		Pescara	19 18 4 7 7	9 3 2 4	9 1 5 3	17 24	-17		
		Bari	18 18 4 7 7	9 2 3 4	9 2 4 3	16 20	-17		
		Crotone	18 18 4 6 8	9 3 3 3	9 1 3 5	19 24	-18		
		Catanzaro	16 18 4 4 10	9 4 3 2	9 0 1 8	17 30	-20		
		Venezia	14 18 3 5 10	9 3 2 4	9 0 3 6	13 24	-22		

MARCATORI: 13 reti: Tavano (Empoli); 12 reti: Bogdani (Verona); 11 reti: Milito (Genoa); 10 reti: Cavalli (Cesena), Spinesi (Arezzo); 8 reti: Buchi (Ascoli), Marazzina (Torino), Palladino (Salernitana), Schwoch (Vicenza); 7 reti: Abbruscato (Arezzo), Adailton (Verona), Vannucchi (Empoli); 6 reti: Bonanni (Vicenza), Calaiò (Pescara), Makinwa (Genoa), Moscardelli (Triestina), Pepe (Piacenza), Possanzini (AlbinoLeffe), Stellone (Genoa), Tedesco (Genoa).

VISTA DALLA TRIBUNA

Il presidente del Toro esulta per il gol da cineteca di Marazzina

Il bel Natale di «Tilli» Romero

TRIESTE Quartier generale del Torino ieri pomeriggio la tribuna vip del Rocco. La rappresentanza granata era folta. C'erano le ex bandiere, da giocatori e ora da dirigenti, Cravero e Zaccarelli, altri componenti dello staff, l'addetto stampa e qualche componente della rosa. E poi c'era lui, «Tilli» Romero, il presidente, riconoscibile dalla sua chioma, capelli lunghi e un po' trasandati, occhiali e fisico asciutto. Persino «Guida al campionato», lo spassoso programma di Mediaset nella scorsa stagione lo aveva preso di mira con delle imitazioni. Un vero personaggio. Alla fine del primo tempo, una frazione in cui non si è mai tirato in porta, si lascia andare a qualche commento: «Risultato giusto con i portieri inoperosi. Una gara più tattica che altro senza sprazzi e senza accelerazioni. Negli ultimi



Attilio Romero

dieci minuti abbiamo cercato di alzare un po' il ritmo». Un Torino quadrato ma senza grande estro: «In effetti ci manca Pinga, l'unico in grado nella nostra squadra di regalare fantasia e concretezza assieme». Poi una battuta su Ezio

Rossi: «Il mister non è mai stato in discussione e gode della completa fiducia della società». Affermazione indiscutibile contro chi in Piemonte lo ha criticato nella prima parte di stagione. Al triplice fischio dell'arbitro poi il suo umore muta completamente, i pensieri e le preoccupazioni lasciano spazio ai sorrisi e agli abbracci nel percorso che lo porta in sala stampa. «Grande gol di Marazzina - attacca Romero - da cineteca, ci siamo tutti complimentati con lui. Sono spassoso nello spogliatoio e i ragazzi gridavano che bel Natale! Che bel Natale! Faremo delle buone mangiate. Indubbiamente siamo soddisfatti della vittoria. La classifica mi fa piacere ma ancora di più forse l'autorevolezza messa in campo, non subiamo reti da tre giornate e nel secondo tempo abbiamo fatto quello che dovevamo fare».

m.u.

I TABELLINI

Genoa	3
Empoli	2
MARCATORI: pt 33' Vannucchi, 40' Milito, 44' Tedesco; st 21' Zanini, 29' Vannucchi.	
GENOA: Scarpi, Lamacchi, Sottil, Gargo, Stellini, Lazetic (st 35' Lamouchi), Tedesco, Brevi, Zanini (st 28' Gemitì), Milito (st 42' Caccia), Stellone, All. Cosmi.	
EMPOLI: Balli, Busce, Coda, Pratali, Bonetto (st 43' Lucchini), Ficini (st 24' Almiron), Moro, Lodi (st 23' Dedic), Vannucchi, Tavano, Gasparetto, All. Somma.	
ARBITRO: Rodomonti di Roma.	
NOTE: ammoniti Vannucchi, Ficini, Sottil, Dedic, Brevi, Gasparetto, Lazetic, Milito, Balli.	
Arezzo	1
Perugia	2
MARCATORI: pt 13' Mascara, 41' Do Prado; st 19' De Zerbi.	
AREZZO: Pagotto, Ogliari, Venturini, Bacis, La vecchiaia (st 41' Vigna), Passiglia, Gentile, Pasqual, De Zerbi, Sinigaglia (st 28' Del Core), Abbruscato, All. Marino.	
PERUGIA: Squizzi, Diliso, Nastos, Di Loreto, Milanese, Fusani, Mingozzi, Del Vecchio, Ferreira Pinto (st 41' Stendardo), Mascara (st 22' Floro Flores), Do Prado, All. Colantuono.	
ARBITRO: Pantana di Macerata.	
NOTE: ammoniti Ferreira Pinto, Passiglia, Di Liso, Abbruscato, De Zerbi, Espulsi Bacis e Di Liso.	
Verona	5
Vicenza	3
MARCATORI: pt 21' Bonanni; st 1' Bonanni, 7' Gervasoni, 15' Iunco, 22' Italiano, 27' Bogdani, 34' Rigoni, 49' Bogdani.	
VERONA: Pegolo, Cassani, Gervasoni, Comazzi, Dossena, Italiano (st 42' Guarente), Mazzola, Behrami, Adailton (st 40' Papa Waigo), Bogdani, Cossu (pt 8' Iunco), All. Piccadenti.	
VICENZA: Avramov, Adams (st 42' Rantier), Paganin, Guastalvino, Fissore, Padoin, Rigoni, Moscardi, Crovari (st 23' Margiotta), Bonanni (st 23' Gonzales), Schwoch, All. Viscidi.	
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.	
NOTE: espulsi Moscardi, Rigoni, Comazzi. Ammoniti Adams, Comazzi, Behrami, Rigoni, Dossena, Crovari e Schwoch.	
Treviso	2
Catanzaro	0
MARCATORI: pt 20' Barreto, 42' Dall'Acqua.	
TREVISO: Ballotta, Gheller (st 35' Zaninelli), Zoppetti, Cottafava, Marchese, Parravicini, D'Agostino (st 44' Gissi), Centi, Gallo, Barreto (st 40' Reginaldo), Dall'Acqua, All. Pillon.	
CATANZARO: Manitta, Pierotti, Bonomi, Dal Canto, Ascoli, Vicari (st 27' Grava), De Simone, Otonello, Arcadio (st 1' Bianco), Morello (st 23' Cammarata), Corona, All. Cagni.	
ARBITRO: Brighi di Cesena.	
NOTE: ammoniti Fienotti, Gheller, Ascoli e Gallo. Espulso Bonomi.	
AlbinoLeffe	3
Piacenza	0
MARCATORI: pt 34' Cristante (autorete); st 1' e 3' Possanzini.	
ALBINOLEFFE: Acerbis, Regonesi, Carobbio, Sonzogni, Teani, Del Prato, Joelson, Testini (st 38' Colombo), Garlini (st 32' Gori), Possanzini (st 32' Araboni), Minelli, All. Gustinetti.	
PIACENZA: Aldegani, Luisi (st 19' Patrascu), Riccio, Pepe, Jeda, Masiello, Campagnaro, D'Anna (st 14' Zerbini), Abbate, Cristante (st 45' Bocchetti), Sardo, All. Iachini.	
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.	
NOTE: espulso Joelson. Ammoniti Possanzini, Pepe, Sardo, Luisi e Riccio.	
Bari	2
Modena	2
MARCATORI: pt 24' Fabbri, 32' Sommesse, 41' Santoruvo; st 39' Brioschi.	
BARI: Gillet, Brioschi, Sibiano, Micolucci, Anacletto M. (st 35' Motta), La Vista (st 42' st Anacletto L.), Carrus, Bellavista, Scaglia, Pagana (st 21' Candrina), Santoruvo, All. Carboni.	
MODENA: Frezzolini, Centurioni, Ungari, Perna (st 35' Giosa), Pizzoni, Tisci (st 28' Antonini), Troiano, Campedelli, Sommesse, Fabbri, Vignaroli (st 25' Musie), All. Pioli.	
ARBITRO: Preschern di Mestre.	
Crotone	2
Venezia	0
MARCATORI: pt 9' Guzman; st 52' Ciarcia.	
CROTONE: Mirante, Maletta, Rossi, Porchia, Scardina, Konko, Cardinale, Paro (st 10' Grieco), Galardi (st 42' Jurio), Vantaggiato, Guzman (st 34' Ciarcia), All. Agostinelli.	
VENEZIA: Benussi (st 20' Leisal), Macaluso Landaida, Orfei, Vicente, Collauto (st 1' Bovo), Anderson, Saverino (st 21' Garcia), Miramontes, Biliotti, Guidoni, All. Ribas.	
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.	
Ternana	0
Pescara	0
TERNANA: Berni, Bono, Troise, Fattori, Martinelli, Frara, Kharja, Giannone, Jimenez (st 26' Adeshina), Frick (st 26' Frara), Salgado (st 20' Vieri), All. Brini.	
PESCARA: Ivan, Pomante, Sbrizzo, Fanucci, Zeoli, Joh (st 23' Monopoli), Cavallo, Del Nero, Croce, Russo D. (pt 34' Fusco), Calaiò (st 44' Giampaolo), All. Simonelli.	
ARBITRO: Palanca di Roma.	
Catania	2
Salernitana	1

giocata venerdì

stasera alle 20.45

IL CASO

A Crotone esplode un petardo e s'viene il portiere del Venezia

CROTONA Un grosso petardo è esploso nello stadio di Crotone mentre era in corso la partita con il Venezia. L'esplosione è avvenuta al 16' del secondo tempo nella zona della curva dei tifosi del Crotone. A causa dell'esplosione del petardo, avvenuto vicino ad alcuni cartelloni pubblicitari, il portiere del Venezia, Francesco Benussi, è svenuto. Il numero uno della squadra lagunare è stato soccorso ed accompagnato nell'ospedale di Crotone dove è stato sottoposto ad accertamenti medici. Le sue condizioni, secondo quanto si è appreso dai sanitari dell'ospedale di Crotone, non destano preoccupazione.

Il Venezia, che in quel momento perdeva 1-0 per il gol di Guzman, ha proseguito la gara sostituendo Benussi con Leisal che al 52' subiva la seconda rete della partita. Sull'episodio è intervenuta la dirigenza della squadra veneziana. «Per il momento il Venezia non farà alcun ricorso e resterà in attesa del referto dell'arbitro» ha dichiarato il direttore generale nel corso di interviste svoltesi al termine della gara. Ma, visto come è andata la partita, il ricorso appare scontato.

CALCIO

D

I rossoneri si fanno bloccare in casa dalla modesta Sanbonifacese, gli isontini chiudono l'anno alla grande contro la Sanvitese

Tamai saluta la vetta, l'Italia ci resta sopra

Pareggio a reti bianche per la Sacilese, mentre la Pro Romans resta a secco in Veneto

ITALIA SAN MARCO

Sanvitese

MARCATORI: pt 15' Neto Pereira, 18' Vosca; st 3' Neto Pereira, 24' Gambino, 28' Nonis.
ITALIA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Bernecich, Reder, Peroni, Carli, Degrossi, Buonocunto (st 43' Genio), Vosca, Neto Pereira (st 7' Godeas), Gambino, All. Moretto.
SANVITSESE: Venuto, Sannino, Tomizza (st 14' Passi), Leonarduzzi, Leonarduzzi, Giordano, Boscolo, Giarrusso, Rossi, Perenzin (st 1' Nonis), Poles (st 6' Zanin). All. Pavanel.
ARBITRO: Cantelli di Finale Emilia.
NOTE: ammonito Sannino.

GRADISCA D'ISONZO Col vento in poppa al giro di boa. Il concentratissimo equipaggio dell'Italia San Marco veleggia tranquillo sulle trappole tese in mare dall'ex skipper Pavanel e taglia così con sorprendente scioltezza il traguardo di un platonico quanto meritato titolo d'inverno seppur in condominio col Montebelluna. Per l'occasione, la baleniera di Moretto ha mandato a segno tutti e tre i suoi temuti fionatori, vale a dire gli scatenati Neto, Vosca e Gambino, regalando ai suoi sostenitori la miglior stremata natalizia possibile, vale a dire la vittoria più rotonda in campionato. Nella formazione di casa il grande escluso è Margherita (problemi a un piede), sostituito da un Buonocunto addirittura monumentale nel suo fungere da scudo, assieme a capitano Peroni, contro le iniziative biancorosse. Pavanel decide di affidarsi davanti al buon Rossi, assistito al solito da una triade composta da Boscolo, Perenzin e Poles.

L'inizio di partita è divertente, con continui capovolgimenti di fronte: parte meglio l'Italia, con due incursioni dall'esterno di Gambino e Neto; risponde la Sanvitese al 7', con un'occasione che certo avrebbe potuto cambiare faccia alla partita: ottima azione di prima Rossi-Poles con tocco a liberare per la conclusione Boscolo nel cuore dell'area, ma il tiro fa la barba all'incrocio dei pali. La svolta della gara però è in agguato e così in soli 3' i gradiscani la colgono al volo. Al 15' Neto innesca Buonocunto che lancia Gambino, atterrato in area da Giordano: è penalty che Neto trasforma senza problemi. Poco dopo altra palla di Buonocunto che Vosca controlla da vero giocoliere in area, eludendo i suoi due controllori e girando in gol. Il doppio ceffone non demoralizza una Sanvitese venuta comunque a giocarsela, ma Boscolo alla mezz'ora è ancora impreciso sul nuovo suggerimento di Poles. È una fase in cui comprensibilmente l'Italia rifiata, e così Bernecich, Carli e Visintin devono sventare un paio di guizzi di Rossi e Tomizza.

Nella ripresa bastano pochi attimi perché l'affamata Italia si prepari il digestivo: Vosca si accentra da sinistra e lascia partire una conclusione di giro su cui Neto ci mette la gamba per tanto che basta per mettere fuori causa Venuto: 3-0. Inizia la partita nella partita di Godeas e Gambino, due pedine che da tempo meritano qualche soddisfazione in più: il primo slalomeggia e inventa, il secondo dapprima fa le prove generali tirando un clamoroso palo da 20 metri, quindi dà un calcio alla scialoia finalizzando da destra una magistrale azione avviata da Vosca e proseguita da Godeas medesimo. A poco serve la rete di Nonis.

Luigi Murciano



Italia schiacciante, sotto l'albero c'è il primato. (Bumbaca)

SERIE D		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Montebelluna-Bassano Virtus	1-0	Città Jesolo-Bassano Virtus	2-3	Cordignano-Chioggia Sot.	2-3
Rovigo-Montebelluna	2-3	S. Polo Gemeaz-Pro Romans	2-0	Conegliano-Montebelluna	2-0
S. Polo Gemeaz-Pro Romans	2-0	Città Jesolo-S. Lucia Pieve	0-0	Rovigo-Pro Romans	0-0
Città Jesolo-S. Lucia Pieve	0-0	Cologna Veneta-Sacilese	0-0	Italia S. Marco-S. Lucia Pieve	2-2
Cologna Veneta-Sacilese	0-0	Tamai-Sambonifacese	2-2	Sambonifacese-Sacilese	2-2
Tamai-Sambonifacese	2-2	Italia S. Marco-Sanvitese	4-1	Tamai-Sanvitese	4-1
Italia S. Marco-Sanvitese	4-1	Cordignano-Union Vigentina	2-0	Montebelluna-Union Vigentina	2-0
Cordignano-Union Vigentina	2-0				

ITALIA S. MARCO 35 17 10 5 2 33 17
Montebelluna 35 17 10 5 2 33 17
Tamai 35 17 10 5 2 33 17
Bassano Virtus 35 17 10 5 2 33 17
Sambonifacese 35 17 10 5 2 33 17
Chioggia Sot. 35 17 10 5 2 33 17
Cordignano 35 17 10 5 2 33 17
Montebelluna M. 35 17 10 5 2 33 17
Pro Romans 35 17 10 5 2 33 17
Rovigo 35 17 10 5 2 33 17
S. Lucia Pieve 35 17 10 5 2 33 17
S. Polo Gemeaz 35 17 10 5 2 33 17
Sacilese 35 17 10 5 2 33 17
Cologna Veneta 35 17 10 5 2 33 17
Sanvitese 35 17 10 5 2 33 17
Union Vigentina 35 17 10 5 2 33 17
Conegliano 35 17 10 5 2 33 17

TAMAI

Sambonifacese

MARCATORI: pt 38' Lavagnoli, st 12' Antonio Zano, 22' Petris, 33' Tormen.
TAMAI: Buso, Rumel, Zanolli, Antonio Zano, Birtig, De Marchi, Zucco (Cecchetto), Petris, Restiotti, Modolo (Owusu), Paolo Zano, All. Tomei.
SAMBONIFACESE: Mantovanelli, Andreoli, Quattrin (Lovatin), Parise, Riccardi, Osanni, Sarzi, Filippini, Tormen, Lavagnoli, Cengia (Arma). All. Vittadello.
ARBITRO: Collio di Brescia.

TAMAI La bella favola pare proprio finita, il Tamai lascia la testa della classifica dopo essere stato fermato sul pari sul proprio campo dalla Sambonifacese. Mancano Orlando e Paolini, due assenze pesanti, e per la prima mezz'ora la difesa degli ospiti pare inespugnabile. Un paio di mischie in area su azione di calcio d'angolo il bottino dei padroni di casa nel primo tempo. La Sambonifacese non fa molto di più, ma concretizza una delle due occasioni da gol costruite nel primo tempo. Al 30' Tormen viene smarcato davanti a Buso, ma si fa respingere la conclusione dal portiere, al 38' non sbaglia Lavagnoli che supera Buso con un perfetto rasoterra.

Nella ripresa il Tamai ha una grande reazione d'orgoglio e in una ventina di minuti ribalta la situazione. Al 12' su angolo di Paolo Zano stacca alla perfezione Antonio Zano e di testa anticipa tutti infilando la palla in rete alla destra di Mantovanelli. Al 22', dopo un'azione insistita lungo la fascia destra, grande sventata al volo di Rumel e raddoppio per la squadra di casa. L'uno-due non scoraggia gli ospiti, che si riversano in avanti alla ricerca del pareggio e lo trovano al 33' grazie ad una leggerezza di Modolo che consente a Lavagnoli di servire Tormen in area: gran tiro al volo e a Buso non resta che raccogliere la palla in fondo alla rete. In chiusura dell'incontro grandi proteste del Tamai per un atterramento di Cecchetto in piena area di rigore veneta, il signor Collio non sente ragioni e fa proseguire il gioco.

c. f.

COLOGNA VENETA

Sacilese

COLOGNA VENETA: Rigoni, Soave, Rossi, Dal Degan, Frittoli, Bellan, Resmini, Belloni, Gasparello, Moretto, Fiumicetti (st 24' Hammond). All. Boni.
SACILESE: Zanier, Dell'Antonia, Croatto, Giacomini, Zanatta, Curcio, Buriala, Moretti (st 40' Poletto), Visentin, Moras, Beacco (st 25' Dezan). All. Fantinè.
ARBITRO: De Luise di Nichelino.
NOTE: ammoniti Rossi, Gasparello, Dell'Antonia.

COLOGNA VENETA A dispetto dell'assenza di gol, a Cologna si è vista una partita ricca di occasioni e di spettacolo, giocata molto bene da entrambe le compagnie in campo e con una gran correttezza da parte di tutti. Il primo tempo ha visto una leggera supremazia della squadra locale, ma neanche gli ospiti si sono comportati male, collezionando alcune importanti palle gol che però non sono riusciti a trasformare. È stato protagonista di un'ottima prestazione soprattutto il portiere ospite Zanier, che si è opposto parecchie volte ai tiri degli attaccanti locali. Al 20' del primo tempo Gasparello, a tre metri dal portiere ospite, stoppa a seguire un pallone che poi però non riesce più ad addomesticare, sprecando una ghiotta opportunità. Sempre per i padroni di casa è bellomi che al 30' batte a rete, ma la palla s'infrange sul corpo di Zanier.

Nel secondo tempo entrambe le squadre hanno numerose occasioni, ma nessuna è abbastanza efficace da impensierire l'estremo difensore avversario. La Sacilese gioca di rimessa, effettuando qualche contropiede, ma non riuscendo mai a spedire la sfera oltre la linea della porta difesa da Rigoni. La partita si conclude dunque a reti inviolate, con il Cologna Veneta che lamenta qualche assenza importante e attende le prossime mosse di mercato che dovrebbero rafforzare i reparti avanzati, in questo caso poco incisivi. Il pubblico era molto numeroso, circa cinquemila persone, d'altra parte come sempre ogni volta che il Cologna V. affronta il turno casalingo.

S. Polo Gemeaz

Pro Romans

MARCATORI: pt 2' Intrabartolo, st 48' Sckeuber.
S. POLO GEMEAZ: Bozzato, Mauro, Martignoni, Vincenzi (pt 32' Simonaggio), Bello, Buriala, Andreola (pt 26' Sckeuber), Carnellosi, Furlan (pt 13' Brusadin), Giovaneli, Intrabartolo, All. Perini.
PRO ROMANS: Cecotti, Concina, Bisan, Sella, Sandrin, Minin (st 1' Bisauli), Lardieri, Zorut (st 23' Giancotti), Fantin, Bolzonello (st 28' Mariano), Seculin. All. Delpiccolo.
ARBITRO: Altavilla di Saronno.
NOTE: ammoniti Concina, Zorut, Fantin, Bello.

SAN POLO Vince il San Polo per 2-0, ma non si può certo affermare che la partita sia stata bella e divertente, avendo giocato entrambe le squadre al di sotto delle proprie capacità. I padroni di casa passano in vantaggio dopo appena due minuti: Andreola crossa dalla destra e pesca Intrabartolo lasciato colpevolmente da solo in mezzo all'area di rigore, e un bomber di razza come lui non sbaglia in queste condizioni. I padroni di casa, dopo la rete, giocano soprattutto per mantenere il risultato, costringendo la Pro Romans a spingere e scoprirsi. Dopo le ultime tre gare vinte molto bene, i ragazzi di Del Piccolo non risultano incisivi come dovrebbero, anche perché il pressing del San Polo taglia i rifornimenti alle punte. Manca anche un po' di fortuna agli ospiti, che colpiscono la traversa con un gran tiro di Fantin.

Nella ripresa la gara continua sulla falsariga del primo tempo, con il San Polo che controlla i tentativi offensivi della Pro Romans. Su una veloce ripartenza è ancora Fantin ad avere la palla buona per il pareggio ma, al momento del tiro, sbaglia la mira e la palla finisce a lato. A tempo ormai scaduto i padroni di casa trovano la rete del 2-0. Sulla seconda disattenzione in difesa Sckeuber, subentrato nella prima frazione ad Andreola, è libero di partire in contropiede, Cecotti tenta il tutto per tutto uscendo sull'attaccante, che però è bravo a indovinare il pallonetto vincente che fissa il risultato.

DONNE

SERIE B Le ragazze del Villaggio del Pescatore battute ad Alghero

San Marco, prima sconfitta

TRIESTE La sesta giornata lascia in dote alla Polisportiva San Marco la prima sconfitta stagionale. La trasferta di Alghero (la più lunga della stagione) costa caro alle ragazze del Villaggio del Pescatore, non solo in termini di risultato (le sarde s'impongono per 1-0). Il gruppo triestino si sciocchia il viaggio in traghetto, partendo alle 20 di sabato da Genova e arrivando alle 7 di mattina a Porto Torres dopo una notte insonne a causa del mare mosso. E dopo la gara, via al percorso inverso.

Le padrone di casa si dimostrano squadra grintosa e combattiva, più di quanto dicessero la penultima posizione della vigilia,

e ci tengono a far bella figura contro la ormai ex capolista. Tanto che raddoppiano le energie e, nella ripresa, pagano accusando i crampi.

La prima frazione è combattuta: è ora una, ora l'altra formazione a disimpegnarsi meglio. Al 30' arriva il gol decisivo: discesa sulla sinistra di Di Marco, che si accentra grazie a un dribbling e quindi ecco servita la rasiata, che s'infilza nell'angolino opposto. Le triestine invece insistono soprattutto sulla destra con Del Gaudio, ma Gama non è fortunata al tiro.

Nella ripresa le locali si chiudono con determinazione e vengono aiutate nel difendersi dal campo angolo-

so e molle a causa della pioggia. Le giuliane premiono, ma non sfondano: raccolgono solo mischie, parate e conclusioni di poco a lato. E masticheranno amaro fino al 9 gennaio, quando ospiteranno il Gordige.

Altri risultati: Clarentia-Mozzecane 1-2, Gordige-Real Ronzani 2-3, Laghi-Chiasiellisi 1-3, Pasiano-Villacidro, Vittorio Veneto-Barcon 1-0.

Classifica: Villacidro e Chiasiellisi p. 12; Polisportiva San Marco e Real Ronzani 11; Barcon 10; Clarentia 8; Laghi, Pasiano e Mozzecane 6; Alghero 5; Gordige e Vittorio Veneto 4.

m. la.

SERIE C Resiste al comando il gruppetto Pro Farra, Campagna e Trasaghis

Davanti si viaggia in tre

TRIESTE Tutti insieme appassionatamente anche per Natale. Il gruppetto in testa alla serie C femminile non si scinde in occasione della dodicesima giornata d'andata: sia la Pro Farra Minerva, sia il Graphistudio Campagna che il Trasaghis s'impongono in modo netto. La Pro Farra espugna Gemona per 0-13 (primo tempo 0-10) davanti ad un pubblico caldo. Ben sei le realizzazioni di Battistin, a cui fanno compagnia la tripletta di Lovat, la doppietta di Benes e gli acuti di Cabas, Barbieri e di Lessizza.

I Fortissimi tengono botta nella parte iniziale, ma poi il Campagna viene fuori e la spunta per 5-0 (Ros-

si, Giordani, Del Fabbro, Belgrado e Sedonati). Il Porcia gestisce bene la sfida con il Tre Stelle e la fa sua per 2-0 grazie a Leo e Ros.

Resta in scia il Trasaghis, che piega il Carlins Muzane per 4-0 (primo tempo 3-0), andando a bersaglio con Serena Di Viesto, Sara Di Viesto, Giada Di Viesto su rigore e Del Pizzo. Il Montebello Don Bosco (l'unica triestina a scendere in campo visto il turno di riposo del Sant'Andrea/San Vito) ha ragione del Faedis per 5-0 (pt 5-0) e chiude i conti dopo 20', portandosi sul 4-0. Due marcature a testa per Canazza e Milanesi, nonché un goal di Dessi. Match intenso tra la Royal Eagles e il Rivolto: le vene-

te ringraziano Brussolo (doppietta) e Bortoletto e vincono per 3-2.

L'udine è pimpante e si propone con maggiore continuità, tanto da piegare per 5-0 un San Gottardo rinforzato dal rientro di alcune senatrici (si presenta con diciotto elementi). A referto ci finiscono Rupil, Minin, Hagar, Orsini e la quattordicenne colombiana Rodriguez. Poi spazio a una festa con tanto di torta per entrambe le squadre.

Classifica: Pro Farra, Campagna e Porcia p. 29; Trasaghis 25; Tre Stelle 19; Fortissimi 16; Montebello Don Bosco, Royal Eagles e Udine 16; Sant'Andrea/San Vito 13; Carlins Muzane 10; Rivolto 8; Faedis 7; Gemona 3; San Gottardo 1.

AMATORI

L'Inter San Sergio organizza un bel Natale in tranquillità

TRIESTE L'Inter San Sergio chiude l'anno con una vittoria, superando per 3-2 in viale Sanzio il Remanzacco. La formazione di Ellero però ha rischiato più del previsto per avere ragione degli avversari. Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0, in virtù della rete segnata da Lotti, ed essersi portata addirittura sul 3-0 nei primi minuti della ripresa, la squadra di casa si è disunita e ha subito la parziale rimonta degli ospiti. Sul 3-2 i triestini hanno dovuto stringere le maglie della difesa per contenere il coraggioso forcing finale dei friulani, rientrati in partita a causa di un calo della compagine di Ellero.

A giocare un brutto scherzo all'Inter San Sergio è stata forse l'eccessiva sicurezza dopo il terzo gol: «Probabilmente abbiamo pensato troppo presto di avere i tre punti in tasca - ha detto alla fine dell'incontro l'allenatore Ellero - e i numerosi cambi operati, determinati dalla necessità di dare fiato ai titolari, hanno in parte condizionato l'equilibrio tattico della squadra. In parte ci si è messo anche l'arbitro - ha aggiunto il tecnico - ma non sarebbe giusto attribuirgli eccessive responsabilità. Se abbiamo sofferto - ha concluso - è stato principalmente per una nostra presunzione. In ogni caso la vittoria è arrivata e il bilancio di fine anno è più che positivo». Da segnalare che «Bobo» Zagaria, autore della seconda rete (la terza porta la firma di «Pulce» Franco), ha raggiunto quota 98 gol nella categoria Amatori. Se tutto andrà bene, quanto prima potrà fe-

steggiare il centesimo centesimo.

Intanto, la giornata di sabato ha fatto registrare un clamoroso sorpasso nel gruppo delle prime: lo Stanzano, battendo per 4-3 il Barazzetto, ha raggiunto il Pasian, che ha pareggiato con il Warriors, in seconda posizione. In testa prosegue infine la marcia della capolista Da Nando, che ha vinto (1-0) a Pieris. Il campionato adesso va in vacanza fino al 22 gennaio, quando si giocherà la penultima giornata di andata. Già il 15, però, l'Inter San Sergio sarà in campo per il recupero casalingo con il Mossa.

Ecco la formazione schierata dall'Inter San Sergio: Furlan, Zaccaroni, Giuffrè,

Germani (Fortanot), Sergas (Offizia), Perone (Peresh), Franco, Capuano, Zagaria (Michelus), Marcor, Lotti, (Newbould).

Risultati: Stanzano-Barazzetto 4-3, Mossa-Lovaria 0-0.

Classifica: Da Nando punti 28, Pasian e Stanzano 25, Barazzetto 23, Mossa 18, Carosello 17, Inter San Sergio 16, Pieris e Moraro 14, Manzano 10, Lovaria 9, Remanzacco e Warriors 5, Ancona Due 4. Inter San Sergio e Mossa una partita in meno (recupero il 15 gennaio).

Prossimo turno (22 gennaio 2005): Ancona Due-Carosello, Pasian-Moraro, Da Nando-Warriors, Remanzacco-Pieris, Lovaria-Inter San Sergio, Barazzetto-Mossa, Stanzano-Manzano.

Ugo Salvini

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI		CLASSIFICA	
Pro Patria-Acireale	2-1	Cremonese	32 15 10 2 3 27 16
Mantova-Fidelfis Andria	0-0	Pavia	32 16 10 2 4 25 14
Lumezzane-Frosinone	2-1	Grosseto	28 15 8 4 3 17 7
Pistoiese-Lucchese	2-1	Mantova	27 15 7 6 2 17 7
Grosseto-Novara	1-0	Pistoiese	25 15 7 4 4 13 10
Sangiovannese-Pavia	2-1	Sangiovann.	24 15 7 3 5 25 16
Como-Prato	0-0	Spezia	24 15 7 3 5 27 23
Pisa-Sassari Torres	2-2	Frosinone	23 15 6 5 4 16 15
Vittoria-Spezia	1-1	Pro Patria	21 15 5 6 4 15 13
Riposa: Cremonese		Pisa	20 16 4 8 4 15 17
		Novara	19 15 4 5 5 19 17
		Lucchese	16 16 3 7 6 19 24
		Fidelfis Andria	14 15 3 5 7 6 15
		Lumezzane	14 15 3 5 7 14 25
		Vittoria	13 15 2 7 6 10 16
		Acireale	12 15 2 6 7 12 18
		Como	12 15 2 6 7 13 22
		Prato	9 15 2 3 10 12 29
PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO	
Cremonese-Grosseto		Benevento-Fermana	
Pavia-Lumezzane		Vis Pesaro-Foggia	
Sassari Torres-Mantova		Napoli-Giulianova	
Frosinone-Pistoiese		Reggiana-Lanciano	
Prato-Pro Patria		Teramo-Martina	
Lucchese-Sangiovannese		Sambenedettese-Padova	
Fidelfis Andria-Spezia		Chieti-Rimini	
Acireale-Vittoria		Cittadella-Sora	
Novara-Como		Avellino-Spal	
Riposa: Pisa			

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI		CLASSIFICA	
Sora-Avellino	1-1	Rimini	35 16 10 5 1 24 11
Giulianova-Benevento	0-0	Avellino	31 16 8 7 1 22 8
Foggia-Chieti	0-0	Reggiana	28 16 7 7 2 22 7
Fermana-Cittadella	0-1	Padova	24 16 7 3 6 21 17
Spal-Reggiana	2-1	Lanciano	24 15 7 3 5 21 18
Martina-Sambenedettese	2-0	Sambened.	23 16 5 8 3 14 9
Padova-Teramo	0-1	Benevento	22 16 5 7 4 12 13
Lanciano-Vis Pesaro	da giocare	Napoli	22 16 6 4 6 17 19
Rimini-Napoli	2-1	Spal	21 16 5 6 5 13 13
		Chieti	20 16 5 5 6 14 19
		Teramo	20 16 5 5 6 14 19
		Foggia	19 16 4 7 5 15 14
		Chieti	19 16 4 7 5 10 12
		Fermana	19 16 5 4 7 15 18
		Giulianova	19 16 5 4 7 10 19
		Cittadella	16 16 3 7 6 12 19
		Sora	13 16 4 3 9 18 26
		Martina	13 16 3 4 9 10 22
		Vis Pesaro	11 15 2 5 8 9 15
PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO	
Benevento-Fermana		Carpenedolo-Biellese	
Vis Pesaro-Foggia		Legnano-Casale	
Napoli-Giulianova		Monza-Olbia	
Reggiana-Lanciano		Ivrea-Palazzo	
Teramo-Martina		Pizzighettone-Portogruaro	
Sambenedettese-Padova		Belluno-Pro Vercelli	
Chieti-Rimini		Sudtirolo-Sassuolo	
Cittadella-Sora		Sanremese-Valenzana	
Avellino-Spal		Pro Sesto-Montichiari	

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI		CLASSIFICA	
Portogruaro-Belluno	4-0	Legnano	29 16 8 5 3 17 8
Olbia-Carpenedolo	1-1	Pro Sesto	28 16 8 4 4 21 16
Montichiari-Ivrea	0-0	Ivrea	26 16 7 5 4 21 15
Sassuolo-Legnana	1-2	Valenzana	24 16 6 6 4 18 17
Valenzana-Monza	1-0	Montichiari	23 16 5 8 3 20 14
Pro Vercelli-Pizzighettone	0-0	Pizzighettone	23 16 5 8 3 18 18
Biellese-Pro Sesto	2-3	Carpenedolo	22 16 5 7 4 22 16
Palazzo-Sanremese	2-2	Portogruaro	22 16 6 4 6 24 20
Casale-Sudtirolo	1-1	Monza	21 16 5 6 5 10 10
		Sanremese	21 16 5 6 5 15 15
		Sudtirolo	20 16 4 8 4 21 16
		Pro Vercelli	20 16 5 6 5 15 20
		Sassuolo	20 16 5 5 6 16 21
		Casale	18 16 3 9 4 11 15
		Olbia	17 16 4 5 7 13 16
		Palazzo	16 16 3 7 6 15 20
		Belluno	14 16 3 5 8 8 21
		Biellese	13 16 2 7 7 14 21
PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO	
Carpenedolo-Biellese		Imolese-Castel S. Pietro T.	
Legnano-Casale		Aglianese-Castelnuovo	
Monza-Olbia		Bellaria Igea Marina-Fano	
Ivrea-Palazzo		San Marino-Forlì	
Pizzighettone-Portogruaro		Cuoio-Cappiano-Massese	
Belluno-Pro Vercelli		Carrarese-Ravenna	
Sudtirolo-Sassuolo		Gubbio-Sansovino	
Sanremese-Valenzana		Viterbo-Tolentino	
Pro Sesto-Montichiari		Gualdo-Cisco Lodigiani	
		Montevarchi-Ancona	

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI							
Forlì-Aglianese							1-0
Cisico Lodigiani-Bellaria I.M.							1-2
Sansovino-Carrarese							rinvia
Tolentino-Cuoio Cappiano							2-2
Ravenna-Gualdo							0-0
Massese-Gubbio							2-3
Ancona-Imolese							2-1
Fano-Montevarchi							0-1
Castel S. Pietro T.-Viterbo							3-1
CLASSIFICA							
Massese	34	16	10	4	2	26	13
San Marino	29	16	8	5	3	17	8
Forlì	29	16	8	5	3	15	12
Tolentino	26	16	8	3	5	25	15
Bellaria I.M.	25	16	7	4	5	19	18
Cisico Lodig.	24	16	7	3	6	22	18
Ancona	24	16	6	6	4	16	14
CuoioCapp.	23	16	6	5	5	17	14
Carrarese	22	15	5	7	3	13	9
Ravenna	22	15	5	6	4	20	16
Fano-Montevarchi	22	15	5	6	5	15	12
Tolentino	21	16	5	6	5	16	16
Castel S.P.T.	21	16	5	6	5	14	19
Gubbio	19	16	4	7	5	17	19
Fano	17	16	4	5	7	14	16
Sansovino	16	15	3	7	5	10	18
Gualdo	15	16	4	3	9	11	21
Imolese	14	16	3	5	8	14	26
Aglianese	10	16	1	7	8	12	24
PROSSIMO TURNO							
Imolese-Castel S. Pietro T.							
Aglianese-Castelnuovo							
Bellaria Igea Marina-Fano							
San Marino-Forlì							
CuoioCappiano-Massese							
Carrarese-Ravenna							
Gubbio-Sansovino							
Viterbo-Tolentino							
Gualdo-Cisico Lodigiani							
Montevarchi-Ancona							



I biancoverdi sono riusciti a inchiodare sullo 0-0 i bisiachi a casa loro. Ma hanno avuto anche qualche buona occasione

San Luigi mette paura al Monfalcone

Il Vesna è bello, ma lascia i tre punti a Seveglia. In parità il big match fra Gonars e Union '91

Pro Gorizia 0
Centrosedia 3
MARCATORI: pt 19' Fierro, st 35' Bergomas, 46' Di Francesco.
PRO: GORIZIA: Tessarin, Braidotti, Patat, Braida, Iodice (st 25' Cisternino), A. Rigonat, Ursella (st 1' Furlan), Meligoni (st 14' Faganel), Lugnan, Favero, Bivona. ALL. Battistutta.
CENTROSEDIA: Tami, Caruso, Pali, Magnis, Del Totto, Pavotti, Stera (st 21' Di Fant), Fantin, Fierro (st 33' Capra), Bergomas (st 33' Di Francesco) Marangone. ALL. Tomizza.
ARBITRO: Cleva Papais di Magnago
NOTE: espulso Braidotti; ammoniti Bergomas, Fierro e Braida.



Nulla da fare per la Pro neppure contro il Centrosedia.

GORIZIA Lo stadio della Campagna è ormai terra di conquista per tutti. Anche il Centrosedia non ha avuto, infatti, difficoltà per conquistare i tre punti in palio su una Pro Gorizia giunta alla sua settima sconfitta consecutiva. Un disastro per la squadra goriziana, ormai in caduta libera. Eppure nella fase iniziale dell'incontro la formazione di Battistutta sembrava trasformata rispetto alle sue ultime prestazioni. La Pro, molto aggressiva e determinata, dava l'impressione di poter mettere sotto i friulani. Nei primi 15 minuti pressava gli ospiti nella loro metà campo e giocando molto sulle fasce si procurava ben sei calci d'angolo. Era il suo acuto. Ma di tiri in porta nemmeno parlare. Lugnan e compagni innanzi rovinavano tutto quanto riuscivano a costruire al momento della conclusione. Non era così per gli avversari che alla prima occasione riuscivano a passare in vantaggio. Al 19' Stera recuperava sulla destra, arrivava sul fondo e crollava, il portiere Tessarin, 18 anni, respingeva di pugno sui piedi di Fierro che dal limite dell'area inaccareggiava a porta vuota. Una doccia gelata per la Pro Gorizia, che stentava a riprendersi. La squadra di casa continuava a premere, ma le sue azioni erano sterili. Il Centrosedia sfruttava la situazione creando seri pericoli alla porta goriziana in contropiede.

Nella ripresa al 3' Favero aveva il pallone del pareggio: Bivona lo imbeccava al centro dell'area, ma

lui tutto solo lambiva il palo con il portiere fuori causa. Sul cambiamento di fronte era il Centrosedia a farsi pericoloso: Bergomas, servito dalla sinistra, veniva atterrato in area dall'ultimo uomo Braidotti. L'arbitro non aveva esitazioni: rigore ed espulsione. Della trasformazione si incaricava Fierro che però calciava di poco fuori. Con un uomo in mano l'allenatore goriziano prendeva l'incredibile decisione di arretrare in difesa Lugnan, l'unica vera punta della squadra. Una decisione che sembrava una resa anticipata e la rinuncia della ricerca del pareggio. La partita calava di tono, gli ospiti sfruttavano gli ampi spazi loro concessi dalla difesa goriziana per creare una serie di azioni pericolose. Era bravo il giovane Tessarin a salvare la sua porta in varie situazioni. Ma al 35' Tessarin non poteva far nulla per evitare la seconda capitolazione. Bergomas veniva raggiunto da un lungo cross di Di Francesco e non aveva problemi, tutto solo, a insaccare con un tiro che finiva nel sette. A chiudere i conti era al 46' Di Francesco che da buona posizione batteva per la terza volta il portiere goriziano.

Per una Pro Gorizia ormai in liquidazione, in settimana la società ha concesso lo svincolo a tre pezzi da novanta come il portiere Drossi, il centrocampista Luxich e l'attaccante Zilli. Per il Centrosedia invece tre punti importanti nella corsa verso la salvezza.

Antonio Gaier

Una fiammata durata quindici minuti, poi la squadra di casa si è spenta pian piano firmando la resa

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Manzanese-Capriva 2-0	Pozzuolo-Azzanese
Pro Gorizia-Centro Sedia C. 0-3	Vesna-Con. Gonars
Azzanese-Palmanova 1-2	Palmanova-Manzanese
Tolmezzo-Pozzuolo 6-1	Capriva-Monfalcone
Monfalcone-San Luigi 0-0	Sarone-Pro Gorizia
Rivignano-Sarone 1-1	San Luigi-Rivignano
Com. Gonars-Union 91 2-2	Centro Sedia C.-Seveglia
Seveglia-Vesna 1-0	Union 91-Tolmezzo

14

Monfalcone 0
San Luigi 0

MARCATORI: pt 9' Ciccarone.
SEVEGLIA: Cossaro, Berlasso, Zonca, Livon, Bertossi, Ciccato (Di Piazza), Ciccarone, Faidutti, Tollo (Bolzan), Subiaz, Gasparin (Mazzolo), All. Cinello.
VESNA: Donno, Grgic (Mustacchi), De Grassi, Arandelovic, Bertocchi, Batti (Ritossa), Cheber, Depangher, Monte (Fornasari), Drioli, Krmac, All. Sambaldi.
ARBITRO: Tollo di Pordenone.
NOTE: espulsi Scher e Pittana; ammoniti Tamburini, Veronelli e Bandini.

MONFALCONE Punto d'oro per il San Luigi che mette la museruola agli istinti felini di un Monfalcone, il quale con l'avvento al timone di Micussi viaggia alla media di un punto a partita: troppo poco per allontanarsi repentinamente dai fondali melmosi. Biancoverdi di Calò subito intraprendenti con Bartoli, che dopo appena 2' cerca di infilare il cuoio tra palo e portiere, ma complice una leggera deviazione in partenza di Bandini, la sua conclusione incoccia sul legno alla sinistra di Mainardi. Al 7' l'ex Tamburini innesca Degressi, che da posizione defilata colpisce l'esterno della rete. Al «Comunale» occhi puntati sulla primizia Willy Pittana e lo scafato fantasista si presenta al 16' con un fendente dai 25 metri che batte a terra ed è centrato da Ferluga. Il duello tra i due si rinnova 10' dopo e questa volta l'estremo triestino vola a fil di palo, sulla ribattuta si fonda Ruggiero che quasi dal fondo centra in pieno l'incrocio dei pali.

Nella ripresa al 12' sul rilancio di Bozic Pittana serve prontamente Martignoni che arriva sul fondo e mette al centro per Ruggiero che schiaccia a qualche centimetro dal palo. Pittana si carica addosso la responsabilità del trascinate e mette i brividi ai triestini. Perso Scher per doppio giallo il San Luigi non può far altro che arretrare per proteggere Ferluga, il quale al 38' si guadagna la pagnotta sventando alla grande un'azione personale dello scatenato Pittana, che al 42' verrà espulso per un intervento falso sul fresco ex Candel. Da un ex all'altro, al primo minuto di recupero Tamburini invoca vanamente la concessione di un tiro dal dischetto dopo esser finito al tappeto in area azzurra.

Matteo Marega

Seveglia 1
Vesna 0

MARCATORI: pt 9' Ciccarone.
SEVEGLIA: Cossaro, Berlasso, Zonca, Livon, Bertossi, Ciccato (Di Piazza), Ciccarone, Faidutti, Tollo (Bolzan), Subiaz, Gasparin (Mazzolo), All. Cinello.
VESNA: Donno, Grgic (Mustacchi), De Grassi, Arandelovic, Bertocchi, Batti (Ritossa), Cheber, Depangher, Monte (Fornasari), Drioli, Krmac, All. Sambaldi.
ARBITRO: Tollo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zucca, Subiaz, Bertocchi, Krmac.

SEVEGLIA Si addice perfettamente al Vesna la nota battuta di Nereo Rocco: «Ha lasciato una buona impressione e i tre... punti». A Seveglia gli azzurri si sono mostrati più manovrieri, hanno tenuto in mano per un'ora il pallino del gioco, ma sono mancati in fase conclusiva. Seveglia in affanno, soprattutto nel finale, più di quanto si potesse pensare. Buono l'avvio dei padroni di casa con il vivace Berlasso che tenta di scavalcare Donno, il quale si salva in angolo. Sulla battuta dalla bandierina non perfetto, invece, l'intervento del portiere, la palla cade tra i piedi di Ciccarone il quale la depone in fondo al sacco. Replica subito Monte, ma si fa contrare, salva Bertossi al 18' una situazione pericolosa; si rivede il Seveglia al 22' ma non si chiude il triangolo Berlasso-Tollo-Ciccarone. Tre altre situazioni create dagli ospiti, ma al 44' Seveglia vicino al raddoppio. Scambio Tollo-Ciccarone, cross per Gasparin la cui incornata sfiora il montante.

Imperiosa azione personale di Krmac, al 6' della ripresa, al quale si oppone Cossaro; para al 16' Donno un colpo di testa di Berlasso. Il Vesna, con Ritossa in campo, accentua la sua spinta offensiva e il finale è quasi tutto suo. Al 31' Monte impegna Cossaro; al 33' ancora Monte, libero, scarica da due passi ma Cossaro riesce a deviare e Livon si avventa sulla palla che sta per entrare in rete cacciandola in angolo. Al 35' Ciccato non chiude la partita su invitante tocco di Ciccarone, servito da Berlasso, e al 36' l'occasione si ripete per gli ospiti. Ritossa centra il montante e a Krmac non riesce il tocco a porta vuota. Si gioca fino al 49' con ospiti invano in avanti.

Alberto Landi

Gonars 2
Union '91 2

MARCATORI: pt 9' Fabris; st 10' Bresolin, 19' Carpin, 35' De Biasio.
GONARS: Clemente, Puntin, Lepre, Buzzinelli, Tragoni, Biondin (pt 34' Eudai) Roviglio, Stocca, Carpin (st 23' Tavian), Bresolin, Pividori. ALL. Cupini.
UNION '91: Tion, Tiberio, Comes (st 38' Beltrami), Beltrame F. (pt 28' Beltrame S.), Purino, Antonutti, Selauzero (st 7' Petrello A.), Petrello S., Rossi, Fabris, De Biasio. ALL. Belvisio.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: espulso Lepre; ammoniti Bresolin, Lepre, Beltrame F., Antonutti Comes, Fabris.

GONARS Partita dai toni accesi, molto combattuta, in palio c'era la testa della classifica. Nel primo tempo il Gonars è stato molto lezioso, con una difesa incerta che ha concesso molto agli ospiti, i quali sono andati subito in vantaggio e hanno sfiorato in un paio di volte il raddoppio. Al 6' un errore di Biondin regala un assist favoloso a Fabris che però fallisce la facile occasione. Al 9' Rossi si produce in un'azione personale che mette in difficoltà la difesa nerazzurra, trafitta da un diagonale di Fabris. Il Gonars cerca di reagire senza impensierire più di tanto i biancazzurri, che anzi in un paio di azioni vanno vicini al raddoppio. Al 39' un'uscita a vuoto di Tion non viene sfruttata a dovere dagli avanti del Gonars. Nel finale del primo tempo da segnalare una mischia in area degli ospiti e una punizione da trenta metri di Bresolin che va fuori di poco.

Nella ripresa i padroni vanno all'arrembaggio mettendo in seria difficoltà la difesa ospite che rischia di capitolare al 3' e al 5' con conclusioni di Carpin, Roviglio e Bresolin. Al 10' un'insistita azione d'attacco del Gonars viene interrotta dalla difesa ospite con un fallo su Buzzinelli. Dal limite calcia benissimo Bresolin che infila Tion nell'angolo alla sua sinistra. Al 19' una conclusione dalla destra di Roviglio viene deviata in angolo con una prodezza da Tio. Dalla bandierina calcia Bresolin per la testa di Capin che sventa più alto di tutti mettendo fuori causa il portiere avversario. Una volta in vantaggio i nerazzurri cercano con convinzione la rete della tranquillità che non ottengono. Su un rovesciamento di fronte sono invece gli ospiti che ottengono il pareggio siglato da Di Biasio con una veloce azione di contropiede.

Manzanese 2
Capriva 0

MARCATORI: pt 27' Salgher, st 3' Fabbro.
MANZANESE: Bon, Favero, Fanna, Mini, Tricca, Ceccotti, Clapiz, Favero A, Fabbro, Ciriaco (st 32' Mainardi), Salgher. ALL. Bassi.
CAPRIVA: Zanier, Chialba, De Grignis, Sessi (st 20' Panico), Delle Mulle (st 24' Caruso), Contento, Sinigaglia, Catalfamo, Pinos, Novati, Vanzo. ALL. Cocceani.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: ammonito Mainardi.

MANZANO Manzanese più certa e Capriva che subisce più di quanto dovrebbe le iniziative dei padroni di casa: finisce 2-0 per gli uomini di Bassi e a conti fatti è giusto così. Prima occasione per i padroni di casa con una bella combinazione Ciriaco-Salgher e il Capriva che si salva in corner. Gli ospiti ci provano su calcio di punizione, ma Bon è bravo a deviare in angolo. Ripartono determinati i padroni di casa, con Ciriaco ispiratissimo che lancia Salgher, anticipato prima di poter battere a rete. Lo stesso Salgher, servito da Favero su calcio di punizione, si libera bene di Sessi e batte Zanier con un preciso tiro di sinistro.

Nella ripresa il Capriva parte più determinato, ma non riesce a concretizzare la buona costruzione di gioco. I padroni di casa sono più cinici, e all'ottavo raddoppiano con Fabbro, che, partito in posizione dubbia, brucia il diretto avversario e batte Zanier. Ci prova ancora Fabbro sette minuti dopo, ma Zanier si fa trovare pronto e anticipa in corner. Gli ospiti non incidono, faticano a costruire e sul finale mostrano un calo fisico. La Manzanese si limita a controllare visto il risultato già acquisito e addirittura fa ancora paura cercando il terzo gol con Fabbro che parte in contropiede e De Grignis è costretto a uno splendido salvataggio da ultimo uomo per evitare il peggio. La partita si chiude senza altre azioni degne di cronaca, con un risultato tutto sommato giusto viste le buone azioni della Manzanese e l'atteggiamento di un po' troppo rinunciatario del Capriva.

Tolmezzo 6
Pozzuolo 1

MARCATORI: pt 6' Timone, 8' Iacuzzi (c), 17' Conte, 20' Dionisio, 21' Galante; st 8' Damiani, 16' Conte.
TOLMEZZO: Pajer, Spangaro, Scarsini, Timeus, Cimbaro, Colinassi, Galante (st 16' Matiz), Rella, Damiani (st 15' Reputin), Conte, Dionisio (st 31' Boria). ALL. Lazzara.
POZZUOLO: Maruzzi, Gobbeso (st 20' Troppina), Gros, Eldad, Louie-napessy, Sneidero, Pili, Sbrugnera, Chiappolino (st 32' Pigan), Iacuzzi, Degano, Paride (st 22' Dessi). ALL. Vit.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammonito Conte.

TOLMEZZO Il Pozzuolo saluta il 2004 con una pesante sconfitta sul campo del Tolmezzo che, nonostante l'impegno profuso dai ragazzi di Vit, dilaga già nel primo tempo e rischia di sommergere di gol il povero Maruzzi nella ripresa, quando è salvato da un palo e una traversa dopo aver già incassato 6 reti. Iniziano bene i padroni di casa, con Timeus ad aprire le danze al 6': sulla sua punizione dai venti metri il giovane Maruzzi non è impeccabile e la palla si insacca. Ma solo due minuti più tardi lo stesso Maruzzi tocca il pallone di mano in area: il signor Lepre di Cervignano decreta un rigore ineccepibile che Iacuzzi trasforma. Il pareggio dura solo 9 minuti. Al 17' Damiani semina il panico nella difesa avversaria e serve un pallone d'oro a Conte, che non può sbagliare: 2-1 e palla al centro. Il Pozzuolo accusa il colpo e nel giro di tre minuti crolla sotto i colpi di Dionisio e Galante. Il 4-1 raggiunto dopo soli 21' di gioco chiude definitivamente l'incontro, con i padroni di casa impegnati ad amministrare il vantaggio per tutto il primo tempo.

Nella ripresa il Tolmezzo torna in campo carico e stende con altri due gol il fanalino di coda: all'8' è il solito Damiani a ubriacare la retroguardia ospite e a battere Maruzzi, 8 minuti più tardi è Conte a siglare il sesto (secondo personale) gol e a fissare il risultato sul definitivo 6-1, che evidenzia tutti i limiti di un Pozzuolo ormai destinato alla retrocessione, a meno di una violenta inversione di rotta nel girone di ritorno.

Azzanese 1
Palmanova 2

MARCATORI: pt 38' Cassin; st 11' Del Zotto (r), 29' Del Zotto.
AZZANESE: Mascarini, Zanone (st 42' Di Sopra), Della Bona, Gregorutti, Miot, Zanone, Buset (st 25' Goz), Turchetto (st 26' Croitoru), Cassin, Luderin, Stivali. ALL. De Agostini.
PALMANOVA: Dose, Braida, Selauzero (st 11' Coletta), Germetta (st 1' Galas), Arcaba, Gomboso, Andreotti, Ragnu, Del Zotto, Dorigo, Rovereto (st 38' Udezze), All. Moras.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: ammoniti Gomboso, Galas, Zanone, Della Bona, Miot.

AZZANO DECIMO Il Palmanova piazza la seconda zampata nel giro di sette giorni (dopo quella, importantissima, contro il Tolmezzo) e si assicura un Natale sereno, navigando nelle tranquille acque del centro classifica. La fortuna assiste gli audaci e nella seconda frazione il Palmanova giustifica il risultato finale, aiutato anche da una più che dubbia decisione arbitrale. Dopo un inizio in cui i padroni di casa cercano di imporsi, impensierendo Dose con Bussetta e Cassin (poco precisi al momento della conclusione), alla mezz'ora il Palmanova si affaccia dalle parti di Mascarini con Del Zotto, il cui tiro sibila a fil di palo, e con una bella conclusione di Pagnucco, ben parata dall'estremo difensore dell'Azzanese. Dopo queste sortite offensive, però, il Palmanova subisce la rete dei padroni di casa: Cassin si libera di due avversari e batte con un colpo sotto Dose in uscita.

Lo svantaggio stimola il Palmanova, che nella ripresa si getta all'attacco. L'episodio chiave dell'incontro al 11': palla in area dell'Azzanese sugli sviluppi di una punizione e rigore fischiat dall'arbitro, l'insufficiente Pizzamiglio di Cormons, per un presunto fallo di mano. Del Zotto segna il penalty e regala il pareggio ai suoi, che caricati dalla rete spingono per la vittoria. Ed è sempre il centravanti ospite a trovare il gol, imbeccato da un'invenzione di Dorigo al 29'. L'Azzanese reagisce allo svantaggio, ma quando un difensore salva sulla linea una palombella di Stival a 5 minuti dal termine sembra chiaro quale sarà il risultato finale, che premia il Palmanova ma non condanna l'Azzanese.

JUNIORES REGIONALI

San Sergio batte il Costalunga e avvicina la prima poltrona

TRIESTE Il campionato regionale Juniores è come un puzzle: sta mettendo insieme i recuperi in modo da completare il mosaico relativo al girone d'andata. In quest'ottica si annotta il successo del San Sergio per 2-0 ai danni del Costalunga: una vittoria, che permette ai lupetti di portarsi a un punto dalla capolista San Luigi e con una gara ancora da disputare. Quella in programma l'8 gennaio a Borgo San Sergio contro la Pro Cervignano.

Tornando alla sfida con i cugini del Costalunga, il match viene deciso da una doppietta di Coppola, a segno una volta per tempo: nel primo caso (35') indovina l'incrocio con un tiro dal limite, così come nel secondo, quando si libera con un pallonetto e manda la sfera a schizzare sul sette prima di infilarsi.

Micor, tecnico dei vincitori, è soddisfatto. «Abbiamo disputato una buona partita. È stata difficile fino a quando abbiamo sbloccato il risultato, poi il Costalunga si è un po' perso e noi abbiamo avuto più spinta. Abbiamo avuto tante buone opportunità per segnare, tra le quali un palo e una traversa».

L'allenatore dei gialloneri, Notaristefano, non è deluso. «Loro hanno prevalso, ma a tratti li abbiamo impensieriti nei primi 25'. Abbiamo giocato bene e abbiamo avuto due occasioni da ottima posizione per passare: una con Sain, parata, e una con Mauri, a lato». E poi... «Chiaramente quando i nostri avversari hanno preso il possesso del centrocampo, sono passati in vantaggio. Abbiamo iniziato bene il secondo tempo, cercando di reagire, ma purtroppo il 2-0 ci ha tagliato le gambe. Ci siamo sbilanciati, lasciando degli spazi liberi. Abbiamo commesso degli errori, ma non è stata del tutto negativa la nostra prova e due reti di scarto sono troppe».

Domani alle 18, intanto, si affrontano il Vesna e il Muggia; da fissare invece la data di Muggia-Capriva. **Classifica:** San Luigi p. 32; San Sergio 31; Pro Cervignano e Ronchi 22; Costalunga e San Giovanni 21; Monfalcone 17; Gallery Duino Aurisina 14; Aquileia e Capriva 13; Sangiorgio 11; Muggia e Pro Gorizia 10; Vesna 7.

m. la.

JUNIORES PROVINCIALI

La pausa natalizia arriva prima dell'ultimo turno d'andata. E già si può abbozzare un bilancio

Il Ponziana verso il titolo d'inverno

TRIESTE A una settimana dalla conclusione del girone d'andata del torneo provinciale Juniores, si possono già tirare le somme. I più soddisfatti non possono che essere i supporter ponzianini: la squadra di mister Cicchese ha, infatti, dimostrato di meritare la prima piazza riuscendo a vincere gli scontri diretti e sapendo dosare gli sforzi con avversari più abbordabili. Il punto di forza della formazione è l'organizzazione, che permette a un collettivo di qualità di rendere il suo effettivo valore. I veltri hanno inoltre denotato facilità di andare a segno: giocando con la palla a terra e tenendo la squadra corta.

L'unica squadra che oggi ha le capacità per minare la leadership biancocaleste è il Domio. La formazione guidata da Toffoli è un ottimo gruppo di amici, compatti e pronti a sacrificarsi. Il settore qualitativo superiore è il centrocampo, ma pure la difesa e l'attacco sono efficaci. Le prospettive di mantenere tali livelli sono buone: i biancoverdi sanno divertire e hanno la dote di cambiare il ritmo. Sul terzo gradino del podio si trova un sorprendente

San'Andrea che schierando una rosa composta da esordienti della categoria vuole assemblare una realtà da riproporre negli anni a venire. Si può affermare che il San Vito sia la più bella sorpresa del campionato.

Più indietro troviamo un terzetto di ottime formazioni che possono dare fastidio a tutti: San Canzian, Opicina e Montebello Don Bosco.

Gli isontini, partiti lenti, hanno risolto molti problemi e sembrano aver trovato la quadratura del cerchio; un possibile neo potrebbe essere il tributo che verrà versato alla prima squadra, tre pedine fondamentali. I carosolini, con percorso inverso, hanno leggermente alzato il pedale dell'acceleratore: nell'ambiente gialloblù, c'è piena fiducia nel carattere sanguigno dell'allenatore Orlando. I salesiani contano di limitare la variabilità della propria stagione e capitalizzare il prezioso patrimonio in attacco: Tomic, De Nicola e Hoxhaj sono un

terzetto invidiabile.

Altalenante è stato pure il viaggio del Lucinico, che quando ha schierato la formazione base con Interbartolo e Bogart si è tolto qualche soddisfazione. La sua arma principale è la difesa. In netta ascesa sono le quotazioni del Sovodnje che è riuscito a resistere al centrocampo, che finalmente filtra la manovra avversaria. Il punto di debolezza è la panchina corta.

La delusione di questo campionato è l'Esperia Anthares che raccolto meno di quanto fosse prospettabile quest'estate. Il limite dei gialloneri è la concentrazione: troppo volte, pur mettendo in mostra un bel gioco non si è raccolto quanto seminato. Il Cgs, privo di particolari velleità ha pagato l'assenza di uomini adeguati in troppi ruoli; in particolare, patisce molto la mancanza di una punta che finalizzi in rete. Si sono comunque visti progressi.

In casa Chiarbola si muove qualcosa: dopo l'avvicen-

damento di Bertocchi per Samsa, sembra che sia tornato l'entusiasmo e in campo si spera che nei prossimi mesi arrivino anche i punti. Le speranze del fanalino di coda Roiano Gretta Barcola, tecnicamente deficitario si concretizzano nello sblocco del tesseramento di cinque elementi, che essendone extracomunitari, aspettano la regolarizzazione dall'ufficio stranieri.

Nel recupero sfolgora sabato fra San'Andrea ed Esperia è successo di tutto: la partita divertente e avvincente, dominata sino al 70' dagli ospiti è finita per 6-5 a favore dei biancoblù. Dopo una prima frazione chiusa in parità, i gialloneri si sono portati sul 3-5, ma per una sbandata generale hanno rovinato tutto.

Classifica: Ponziana p. 31; Domio 28; San'Andrea/San Vito 21; San Canzian 18; Opicina, Montebello Don Bosco 17; Sovodnje, Lucinico 14; Esperia Anthares 12; Cgs 8; Chiarbola 4, Roiano Gretta Barcola 1 (San'Andrea/San Vito e San Canzian hanno una partita in meno).

h. d.



Risultato fotocopia della partita di Coppa Italia: alla doppietta di Furlan i rossoneri rispondono con il solo gol di Di Vita

San Giovanni ko, Ronchi passa in viale Sanzio

Il fanalino Gallery fa poker a Cividale. Mariano costringe la Fincantieri al pareggio

San Giovanni

Ronchi

MARCATORI: pt 13' Furlan; st 9' Di Vita, 35' Furlan. **RONCHI:** Furios, Anzolin, Pommella, Furlan, Porcari, Zorzin, Andrea Donda (st 32' Alex Donda), Cappellari (st 18' Leban), Longo (st 42' Deiuri), Degraffi, Devetti. **ALL. PINATTI.** **ARBITRO:** Francescutti di Pordenone. **NOTE:** espulsi Radovini e Zorzin per reciproche scorrettezze. Ammoniti Degraffi, Furlan, Anzolin, Bagattin.

TRIESTE Il Ronchi sbanica San Giovanni per 1-2, fotocopiando il risultato ottenuto in Coppa Italia. Partono bene gli ospiti, che puntano sul fraseggio, a differenza dei rossoneri, che cercano i lunghi.

Così, per una ventina di minuti, la formazione di Pinatti ha un maggior possesso palla, e già al primo minuto di gioco si fa viva, sfruttando una disattenzione difensiva dei locali.

Il mancino Longo, però, si ritrova la palla sul destro e, pur in area, manda alto. Lo stesso numero 9 ci riprova al 3': da posizione angolata, sulla destra, mira l'angolino opposto (sta volta con il piede giusto), ma è troppo debole e Percich blocca in due tempi. Al tentativo successivo i granata sbloccano la situazione: punizione dalla trequarti destra di Degraffi e capi-

tan Furlan, nel cuore dei sedici metri finali, va con il piattone e indovina l'angolino opposto.

Mormile replica immediatamente e va alla battuta dai diciassette metri al 14': il suo sinistro, con Furios avanzato, è leggermente alto. Longo si gira bene al 15' ma colpisce debolmente e non impensierisce Percich.

Quando il Ronchi cala leggermente l'intensità del suo fraseggio, i padroni di casa rendono più equilibrata la gara grazie alla volontà, ma devono fare i conti con le numerose assenze.

Devetti ha il mirino mal posizionato e calibra il suo sinistro in modo sbagliato al 19', al 41' e, su punizione, al 44'. Mormile e Di Vita hanno la possibilità di concludere con delle palle inattive, ma entrambi spediscono sopra la traversa (21' e 25').

Si annota poi un colpo di testa centrale di Andrea Donda al 26', così come è facile preda di Furios una conclusione del neacquisto sangioviniano Puzzer.

Mormile è impreciso al 29', tanto da calciare alto, mentre viene bloccato in buona posizione al 45' per un fuorigioco che lo fa arrabbiare.

La ripresa è intensa e non conosce pause agonistiche. Devetti ci mette la potenza e fa venire qualche brivido a Percich al 6', mancando di poco il palo.

I padroni di casa impattano al 9' grazie a Di Vita, bravo a trovare la deviazione vincente in area su imbeccata di Mormile. Rapida risposta di Andrea Donda, il cui diagonale in corsa al 10' s'impenna quel tanto da uscire.

Mormile entra nuovamente nel tacuino delle note al 15' e al 20', ma in entrambe le circostanze, prima di sinistro e poi con uno stacco aereo, non trova lo specchio della porta. Una mischia dalle sue parti impensierisce Percich al 22', ma la sua difesa alla fine sbrogia la matassa.

Al 35' Furlan sigla la sua doppietta personale, con una girata di destro sugli sviluppi di una punizione dalla destra, e regala i tre punti al Ronchi.

Massimo Laudani

Cividalese

Gallery Duino

MARCATORI: pt 20' Merzari (rig); st 14' Milos, 20' Merzari, 38' Moscolin. **CIVIDALESE:** Bernardis, S. Petrusi, Debegnach (Vicenzutti), Barchetta, Quercio, F. Petrusi, Grassi (Ferraro), Martinis, Raffaelli, Dessi, Grimaldi, All. Petric. **GALLERY DUINO A:** Golizia, Bensi, Tognon, Sors, Malusa, Leghissa, Novati, Miorin (Zacchigna), Merzari (Moscolin), Milos, Angiolini (Stocca). **ALL. NORBERO.** **ARBITRO:** Di Palma di Udine. **NOTE:** espulsi Grimaldi e Dessi.

CIVIDALE DEL FRIULI Gran prova d'orgoglio del Gallery che supera agevolmente una Cividalese stranamente sottotono. I triestini hanno fatto loro la partita in virtù di una maggior consapevolezza, tenendo d'occhio la classifica che, per il momento, non è soddisfacente.

Ma l'aver ottenuto la seconda vittoria, e la prima esterna, senza subire reti, può significare qualche possibilità di rimonta. Un Gallery, dunque, che non si dà ancora per vinto tanto che in terra friulana i vari Miorin, Milos, Merzari e Leghissa hanno trovato terreno fertile; la loro impresa, ottenuta contro una formazione data in crescita, non lascia spazio a recriminazioni da parte avversaria.

In vantaggio nella prima parte di tempo con un penalty, forse assegnato con troppa precipitazione, ha saputo contenere la debole reazione dei locali per poi passeggiare nella ripresa.

Forti nella zona mediana del campo, gli ospiti non trovano opposizione e raddoppiano con capitano Milos, autore di uno spettacolare tiro al volo, per poi triplicare ancora con Merzari. In superiorità numerica, due espulsioni tra i friulani, la partita oramai non ha più storia, tanta è la rassegnazione da una parte quanto sicuri si è di aver messo il bottino in cassaforte dall'altra.

La quaterna giunge ad opera del neo-entrato Moscolin, il quale ha anche la possibilità di ottenere la cinquina, che solo un provvidenziale intervento del portiere biancorosso impedisce.

Gigi Mosolo

Mariano

Fincantieri

MARCATORI: pt 37' Marchesi, 48' Milan, st 8' Ortolan, 12' Donada. **MARIANO:** Simonazzi, Ferro, Silvestri, Michelag (st 17' Bortolus N.), Donada, Re, Medet, Rodaro, Ortolan, Tomadin (st 33' Bregant), Bertoli. **ALL. TERPINO.** **FINCANTIERI:** Carli, Buoncunto, Guida A., Marchesi, Ravalico (st 15' Dal Canto), Palombieri, Tognis (st 33' Tofful), Baldan, Pellachiar, Milan, Sotgia (st 48' Cergoli). **ALL. ALBANESE.** **ARBITRO:** Ceregoli di Gorizia. **NOTE:** espulso Baldan, ammoniti Donada, Re, Michelag, Pellachiar, Palombieri e Buoncunto.

MARIANO Mariano orfano di qualche pedina importante, ma protagonista di una rimonta nella ripresa, nella sfida molto combattuta e vigorosa con la Fincantieri.

Una conclusione di Tognis termina fuori dopo tre minuti di gioco e al 4' è Pellachiar a impegnare Simonazzi. Sul servizio di Rodaro, il compagno Donada colpisce la palla di testa, ma senza la dovuta efficacia al 13'.

Azione di prima Tomadin con Bertoli al 16', servizio per Ortolan fuori bersaglio. Fincantieri pericolosa al 21' con Buoncunto per Pellachiar, cross insidioso, Milan ci ritenta e lima la traversa.

Ferro costringe alla difficile ribattuta Carli al 23', Tomadin da due passi sbaglia la favorevole occasione. Finale della Fincantieri che va in rete al 37': Milan batte un corner, Buoncunto di testa in area e Marchesi, dopo avere controllato il pallone, segna. Raddoppio di Milan al 46' su punizione dal limite.

Mariano di slancio nella ripresa; Re serve Tomadin all'8', uscita spropositata del portiere Carli, e Ortolan con un pallonetto ne approfitta. Carli si oppone con bravura a due slursi di Medet al 9' e Michelag al 10'. Pareggio marianese al 12': Tomadin a Ortolan, legno pieno centrato dall'attaccante e Donada infila.

Tomadin va vicino alla segnatura al 14' per il Mariano, Carli deve uscire. Re spara troppo alto un calcio di rigore concesso al 19'. Fondatario di Bertoli al 23' sull'appoggio di Tomadin, deviato con difficoltà da Carli. Nel finale Pellachiar, al 39' su conclusione isolata e al 41' sul servizio di Tofful, si rende minaccioso e Medet al 43' offre l'ultima fiammata della gara per il Mariano.

Vittorio Piccotti

Sangioorgina

Juventina

SANGIOGINA: Petteni, Bozzi, Terpin E., Buttignon, Stacul, Carbone, Negro (Pantuso), Terpin C., Devetak, Visintin, Paviz (Gianotta). **ALL. FURLAN.** **ARBITRO:** Moras di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Bozzi, Malisan e Buttignon.

SANGIOGINO DI NOGARO I tifosi della Sangioorgina si aspettavano tre punti come regalo. Ne è arrivato uno solo, in uno 0-0 emozionante e pieno di continui ribaltamenti di fronte.

La prima palla-gol è per gli ospiti: Stacul di testa cerca la stoccata vincente, ma Petteni è attento. Rispondono i locali con un'azione in mischia: la palla pare infilarsi nell'angolino basso alla destra di Petteni, ma Carbone salva sulla linea. Al 13' batti e ribatti nell'area piccola di Petteni con la difesa di casa che si salva in extremis sui continui tentativi di Paviz e Visintin. La Juventina sa sfruttare i calci piazzati e al 16' Paviz, pescato in area, devia di testa sull'esterno della rete. Al 27' un'azione costruita da Devetak e finalizzata da Visintin mette i brividi, ma la mira del numero 10 biancorosso è sballata. Passano tre minuti e Macor stampa sulla traversa la palla del possibile vantaggio con una bordata. La prima frazione si chiude con Devetak e il neo-entrato Gianotta che mancano di un soffio il gol.

Nella ripresa la compagnia di Furlan cerca di portarsi in avanti con Devetak, il cui diagonale è però deviato in angolo da Petteni. Agli ospiti riesce tutto bene fino al momento della conclusione, quando perdono in precisione. Scocca il 16' quando Marani cerca un euro-gol sfiorando il sette alla sinistra di Petteni, con una conclusione a girare dal limite dell'area. Passano pochi istanti e Macor serve Del Pin che di testa allunga per Marani, il cui tiro si spegne tre le braccia dell'estremo biancorosso. L'incontro si conclude con l'ennesima sgroppata di Devetak in contropiede, ma la conclusione si spegne di poco fuori.

Andrea Pavoni

Santamaria

P. Cervignano

MARCATORI: pt 23' Masutti, 46' Chiarandini, st 14' Segato, 34' Vecchiet. **SANTAMARIA:** Cepile, Jurisevic, Catania (st 1' Sbrugnera), Trevisan, Malisan E., Vecchiet, Malisan S., Chiandotto (st 18' Zompicchiatti), Coppino, Chiarandini, Pravisani. **ALL. MILANESE.** **PRO CERVIGNANO:** Sorato, Candio, Banello, De Crescenzo, Masutti, Luxich, Segato (st 40' Virgolini), Cocco, Sgobbi, Visintin, Florio (st 13' Pinatti). **ALL. ZAMPAR.** **ARBITRO:** Facchini di Latisana.

SANTA MARIA LA LONGA Botta e risposta avvincente tra Santamaria e Pro Cervignano, in una gara che ha regalato molte occasioni da ambo le parti.

Al 23' ospiti in vantaggio: punizione dalla destra di Luxich, palla in area, sponda su mischia e per Masutti è un gioco mandare la palla in rete di testa da pochi passi. Per trovare un tiro dei locali si arriva al 42' con Pravisani che non sorprende Sorato, mentre è ben più l'intervento di Cepile un minuto dopo per evitare il raddoppio su Cocco. Al 46' il Santamaria raggiunge il pareggio con Chiarandini che, su calcio piazzato dal limite, batte Sorato proprio sul suo palo.

Al 2' della ripresa Florio si beve mezza difesa ma è miracoloso Cepile a respingere la conclusione a botta sicura dell'attaccante. Al 14' su calcio d'angolo Cepile chiama palla, Malisan S. involontariamente gliela toglie dalle mani e da pochi passi Segato manda la sfera in fondo al sacco, Pinatti in pochi minuti si mangia due reti, tra il 19' e il 22', poi salgono in cattedra i locali che impegnano severamente Sorato al 24' e al 32' con Coppino.

Il goal è nell'aria, e arriva al 34' con Vecchiet che scocca una conclusione da quasi trenta metri che scalva Sorato e termina in rete. Il Santamaria sfiora la terza rete con un calcio piazzato di Chiarandini al 42', fuori di una nulla, e con un colpo di testa di Coppino al 43' che Sorato manda in angolo. Poi con i locali sbilanciati in avanti anche la Pro Cervignano ha sui piedi di Visintin il pallone della vittoria, ma l'attaccante tutto solo calcia sul fondo. All'ultimo istante Zompicchiatti colpisce imperiosamente il pallone di testa, sfera sulla traversa e tutti a casa.

Luca Pettenà

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Flaibano-Casarsa	1-2
Valvasone-Chions	1-1
Torre-Fonanafredda	2-3
Tricesimo-Maniago	1-1
Union Pasiano-Pagnacco	3-1
San Daniele-Porcia	3-3
Banfia-Pordenone	0-5
Ancona-Pro Fagnana	0-1
CLASSIFICA	
Tricesimo	34 14 10 4 0 29 12
Pordenone	30 14 9 3 223 7
Casarsa	30 14 9 3 221 7
Pro Fagnana	29 14 8 5 122 7
San Daniele	25 14 7 4 20 15
Union Pasiano	24 14 7 3 42 12
Chions	23 14 7 2 52 16
Fonanafredda	17 14 5 2 7 17 24
Pagnacco	15 14 4 3 7 11 19
Porcia	14 14 4 2 8 19 21
Maniago	13 14 3 4 7 11 19
Flaibano	13 14 3 4 7 16 27
Valvasone	12 14 3 3 8 12 24
Torre	11 14 2 5 7 12 19
Ancona	9 14 2 4 8 11 28
Banfia	9 14 2 3 9 13 28
PROSSIMO TURNO	
Pagnacco-Ancona	
Pro Fagnana-Banfia	
Fonanafredda-Flaibano	
Casarsa-San Daniele	
Chions-Torre	
Porcia-Tricesimo	
Maniago-Union Pasiano	
Pordenone-Valvasone	

PROMOZIONE / B

RISULTATI	
S. Sergio TS-Buttrio	1-0
Muggia-Costalunga	1-1
Mariano-Fincantieri	2-2
Idvales-Gallery	0-4
Sangioorgina-Juventina	0-0
Santamaria-Pro Cervignano M.	2-2
S. Giovanni-Ronchi Calcio	1-2
Ruda-Valnatisone	1-4
CLASSIFICA	
Sangioorgina	29 14 8 5 120 9
Juventina	25 14 7 3 37 11
Mariano	24 14 7 3 42 13
P. Cervignano	24 14 7 3 42 17
S. Sergio TS	23 14 6 5 32 12
Ruda	23 14 6 5 35 13
Costalunga	20 13 5 3 33 13
Santamaria	19 14 4 7 32 22
Muggia	19 14 6 1 7 17 19
Buttrio	18 13 5 3 16 15
Ronchi Calcio	18 14 4 6 42 20
S. Giovanni	16 14 3 7 41 15
Cividalese	14 14 3 5 6 13 22
Fincantieri	11 14 2 5 7 8 19
Valnatisone	10 14 2 4 8 17 20
Gallery	6 14 2 0 12 14 31
PROSSIMO TURNO	
Juventina-Cividalese	
Ronchi Calcio-Mariano	
Buttrio-Muggia	
Fincantieri-Ruda	
Gallery-S. Giovanni	
Pro Cervignano M.-S. Sergio TS	
Costalunga-Sangioorgina	
Valnatisone-Santamaria	

DILETTANTI

Calcio a cinque: domani la finale di Coppa Italia

TRIESTE Calcio anche sotto Natale. A ridosso delle feste non mancano alcuni appuntamenti per gli appassionati. Si comincia domani alle 20.30 con la finale di Coppa Italia di calcio a cinque, che metterà di fronte la Torriana di Gradisca e il Calcetto Clark Udine. La partita si giocherà nella palestra comunale di Palmanova, in piazzale Genova Cavalleria. In caso di parità, dopo i tempi regolamentari verranno effettuati due tempi supplementari da cinque minuti l'uno ed eventualmente saranno battuti i rigori. Subito dopo le premiazioni.

Mercoledì, invece, sarà la volta della rappresentativa regionale femminile di serie C: ritrovo alle 19 al campo di Pasiano di Pordenone per un'amichevole con la Libertas Pasiano. Queste le convocate dall'allenatore Carmassi. Chiarlin Muzane: Cristina Stolfo, Stefania Vicenzino. Comunale Calcio Faedis: Marzia Degano, Gloria Desabbata. Graphistudio Campagna: Talita Coliva, Eleonora Marcon, Silvia De Candido, Dina Giordani, Lisa Belgrado, Roberta Di Fonzo, Erica Rossi, Giulia Del Fabbro. Libertas Porcia: Demi Tomasi, Paola Chies, Maria Teresa Sirocco, Irene Rados, Federica Angioletti, Piera Capalozza, Federica Vit, Danica Casson. Royal Eagles Onlus: Andrea Vendrame, Silvia Vendrame, Emil Ricciardi. Trasaghis: Silvia Romio.

Sempre mercoledì si disputeranno tre incontri della Coppa Regione di Seconda categoria, vale a dire Montebello Valsellina-Maniago Libero, Osoppo-Rogagnone e Porpetto-Terzo. Tutte e tre le sfide inizieranno alle 20.30.

m.la.



Tiziano Puzzer, in maglia bianca, trattenuto da un difensore del Ronchi. (Foto Bruni)

ALLIEVI REGIONALI

I gradiscani spadroneggiano in casa del San Giovanni. Domio sconfitto sul terreno del Caneva. Perde anche il San Sergio

Itala San Marco, una sonora cinquina

Il San Luigi, dopo aver condotto sul campo del Moimacco, si fa raggiungere. La Sacilese detta legge a Gemona. Pro Romans affondata dal Brugnera

TRIESTE Ultima giornata del 2004 per il campionato regionale casalingo del San Giovanni al cospetto dell'Itala San Marco. I triestini incappano nella faticata domenica da dimenticare al più presto e rimediano un secco 0-5 privo di attenuanti. Partita virtualmente chiusa già al termine della prima frazione, con i gradiscani in vantaggio di tre reti in virtù delle stoccate di Nadalin, Pizzuto e Burba. Nella ripresa l'Itala San Marco confezionava il «cappotto» andando ancora in gol con Granieri e nuovamente con Pizzuto.

Poche le recriminazioni raccolte in casa del San Giovanni: «Abbiamo evidentemente anticipato le feste - ha tentato di sdrammatizzare il tecnico del San Giovanni, Ferlangeli - Ci sono stati i consueti errori difensivi e puntualmente siamo stati puniti, come è giusto che sia. Non sono mancati anche alcuni nostri errori a tu per tu con il loro portiere - ha aggiunto l'allenatore sangioviniano - La differenza

finale è tutta qui: l'Itala ha saputo sfruttare bene tutte le occasioni create mentre noi no».

A leccarsi le ferite di una domenica disastrosa è anche il Domio, uscito con le ossa rotte dal terreno del Caneva con il risultato di 4-2. Anche in questo caso tutto è apparso compromesso alla fine della prima frazione, con i padroni di casa in grado di piazzare tre reti con Poletto, Trevisoli e Fantuzzi. Lo stesso Fantuzzi portava il bottino del Caneva a quattro in avvio di ripresa, concedendo ai triestini solo due acuti per l'onore, a firma di Desco e Fichera. «Soltanto qualche sprazzo di orgoglio - ha commentato Catonari, il tecnico dei biancoverdi - Siamo entrati troppo molli in campo e non solo mentalmente - ha aggiunto l'allenatore triestino - poiché il terreno era difficile, prima ghiacciato e poi di melma. Bisognava giocare più decisi, ma gli avversari arrivavano sempre prima sul pallone. Un approccio sbagliato all'intera gara».

Giornata da dimenticare

sull'intero fronte giuliano. Perde il San Sergio in casa della Sanviteze per 1-0, mentre il San Luigi, dopo aver condotto per 0-2 in casa del Moimacco, si fa raggiungere sul punteggio di 2-2.

È stato un turno all'insegna delle vittorie di stampo

ALLIEVI Reg. / A	
RISULTATI	
Pro Romans-Brugnera	1-2
Caneva-Domio	4-2
Ancona-Donatello	0-1
S. Giovanni-Itala S. Marco	0-5
Maniago-Monfalcone	3-2
Ancona	26 15 7 5 32 13
Maniago	25 15 7 4 42 21
S. Luigi	25 15 7 4 42 23
Gemonese	20 15 6 2 7 24 30
Brugnera	19 15 4 7 42 33
Caneva	15 15 3 6 6 19 26
Domio	15 15 4 3 8 17 25
Monfalcone	8 15 1 5 9 15 29
Moimacco	7 15 1 4 10 12 41
Pro Romans	6 15 1 3 11 12 33
S. Sergio TS C.	4 15 0 4 11 14 47
CLASSIFICA	
Donatello	35 15 11 2 2 42 10
Sacilese	33 15 9 6 0 32 9
Itala S. Marco	31 15 9 4 2 31 10
Sanviteze	30 15 9 3 3 35 23
S. Giovanni	29 15 9 2 4 35 21
Ancona	26 15 7 5 32 13
Maniago	25 15 7 4 42 21
S. Luigi	25 15 7 4 42 23
Gemonese	20 15 6 2 7 24 30
Brugnera	19 15 4 7 42 33
Caneva	15 15 3 6 6 19 26
Domio	15 15 4 3 8 17 25
Monfalcone	8 15 1 5 9 15 29
Moimacco	7 15 1 4 10 12 41
Pro Romans	6 15 1 3 11 12 33
S. Sergio TS C.	4 15 0 4 11 14 47
PROSSIMO TURNO	
S. Sergio Trieste Calcio-Brugnera	
Maniago-Domio	
Caneva-Donatello	
Sanviteze-Gemonese	
Moimacco-Itala S. Marco	
Pro Romans-Monfalcone	
Ancona-S. Luigi	
S. Giovanni-Sacilese	

«corsaro»: ben quattro le formazioni ospiti che hanno raccolto il bottino pieno lontano dal proprio teatro casalingo. Ne sa qualcosa la Gemonese, che sul proprio terreno scivola con il punteggio di 0-3 contro la Sacilese.

Tutto maturo nella ripresa. Dopo lo 0-0 dei primi 40 minuti la Sacilese si scatena lateralmente andando in vantaggio con Gaiarin, raddoppiando con Lella e piazzando il tritico nel finale con una stoccata di Kasse.

Vittoria esterna anche del Brugnera, che trova i tre punti ai danni della Pro Romans con il punteggio di 1-2; le reti del Brugnera sono messe a segno da Zanchetta e Santarossa. Chiude l'anno in bellezza anche il Donatello a cui basta una rete di Veneruzzo, nel secondo tempo, per abbattere le resistenze dell'Ancona.

Monfalcone sfortunato. Gli azzurri chiudono la prima frazione di gioco in casa del Maniago sul parziale di 1-2, con reti di Jurisovic e Stefanic, ma nella ripresa, complice pare qualche dubbia decisione arbitrale, devono fare i conti con la replica dei padroni di casa sino al definitivo 3-2. Il campionato allievi riprenderà il 9 gennaio.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Gli studenti s'impongono sull'Esperia. Muggia A corsaro in casa del Costalunga

Cgs A consolida la leadership

TRIESTE Nell'ultima giornata di andata degli allievi provinciali, non mutano i rapporti di forza al vertice: tutte le formazioni al comando della classifica vincono e conquistano i tre punti.

Alla testa del gruppo rimane saldamente il Cgs A, che nonostante non abbia recitato una delle migliori prestazioni centra il successo contro l'Esperia. I ragazzi di Quagliarello partono bene, scambiano e si propongono in avanti. Supera qualche affanno, i gialloneri salgono in cattedra e cominciano a giostrare. Al 38', Brezza porta in vantaggio gli arancio-verdi. Nella ripresa, l'Anthares collezione molte occasioni tra cui due traverse e meriterebbe almeno il pari, ma il Cgs ha la meglio. Al 23' Ambrosi galoppa per chilometri e scarica il tiro. Nel finale Ceglar realizza il rigore che fissa il risultato.

Più limpida la vittoria del Muggia A ospite del Costalunga. Ai riveraschi basta una manciata di secondi per siglare il gol partita: con un'azione corale che ha ubriacato la difesa Polesse deposita nel sacco. Incoraggiati, i muggesani hanno tenuto in scacco gli avversari. Nella ripresa i padroni di

casa provano a reagire, ma la partita s'innervosisce e pagano con l'inferiorità numerica.

Il Ponziana ha dimenticato la sconfitta di domenica, con una prestazione superlativa, nobilitata da una goleda di otto reti. I velfri non concedono spazi all'avversario e al 32' si registra quattro reti. Nel tabellino figurano: Micalli, Vascotto, Bordin e Sifano, trascinatore con un poker personale.

In quel di via Felluga il San Luigi B (7-0) è una squadra rullo compressore. Il Chiarbola, tecnicamente inferiore, rimane in partita sino al 27' quando Zampino, al fine autore di una tripla, rompe gli indugi e piega nel morale gli ospiti. Nel tacuino sono annotati pure Martinelli, Darini, Loriacono con due reti.

Al «Zaccaria» l'Opicina doma un Muggia B a corrente alternata. L'undici di Vichi comincia bene le danze e si porta in vantaggio con Busi. Non passa molto e i carosoli reagiscono riportando la situazione in parità con Marsano. Nel secondo tempo i biancoblu si perdono e vengono trafitti da Figlia e Scamperle. Al 30' un autogol dei gialloblu accorcia le

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

*Augura
Buone
Feste*

REGALI... IDEE DEL GIORNO!

a partire da 6,90 euro



TERMOZETA 85702
Tagliacapelli a rete, 4 pettini guida intercambiabili per 4 lunghezze di taglio, lame regolabili, in dotazione: pettine, forbici, spazzolino per la pulizia, olio per lubrificare le lame.

6,90

MOUSE + TASTIERA
WIRELESS GENIUS



29



MOTOROLA T4502
Ricevitore portatile
8 canali
Potenza di uscita 500mW
ERP Autonomia 30 ore
Display LCD - Alimentazione con 3 batterie

39,90

a partire da 45,90 euro

MOTOROLA C200
Telefono cellulare
Antenna interna
Batteria litio
3 giochi



45,90

a partire da 98 euro



Kill Zone +
Pro Evolution
Soccer 4
~~124,98~~

98



AIWA JAXN20
Sistema mini MP3 con RDS
Potenza di uscita 50 W
CD changer a 3D
Compatibile MP3

149

DIFUSION P170
Monitor LCD 17" - Risoluzione
1280 x 1024 (SXGA) - Display
16.7 milioni di colori -
Contrasto 350:1 Luminosità
250 cd/m²



199



CANDY CNE 88 T
Lavatrice carico frontale
Capacità di carico 4,5 kg
Cesto acciaio inox - Sistema di
lavaggio "Combiwash"
Programma rapido 32 minuti

Classe di
efficienza **AA**

**800
GIRI**

259

FENNER 20AC-3
Lettore DVD - Scaric - Uscita radio 5.1 -
Compatibile CD-R e CD-RW



49



YUMATU MX 600FTA
Decoder satellitare
Free to air
2000 canali
Uscita ottica digitale
RS 232

59

PAGHI DA OTTOBRE 2005 DA 12 A 48 RATE*

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

TRIESTE - C.C. IL GIULIA Via Giulia, 75/3

*Offerta valida previa approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi sul piano vendita. Importo finanziato: valore 1200 €. Precedente valore solo per ogni valore superiore al precedente. Salvo approvazione finanziaria. Salvo errori e omissioni.



Nella ripresa le reti di Covazzi e Galluzzo che hanno consentito agli ospiti di incassare l'intera posta

La Gradese «infilzata» dal Corno

Staranzano rulla il Trivignano. Torviscosa pareggia ed è scavalcato dal Medeuzza

Gradese	0
Corno	2
MARCATORI: st 16' Covazzi, 24' Galluzzo. GRADESE: Orsini, Trotan, Benvenuto, Nunez, Marigo, Facchinetti, Bocchio, Nebbio (st 25' Medoot), Granier (st 32' Meneghel), Marchesan, Oltremonti. All. Tomasini. Corno: Rizzi, Bonora, Milani, Galluzzo, Rossi, Covazzi, Magnan (st 32' Sgubin), Biancuzzo (st 32' Passone), Dorligh (st 15' Trevisan), Lanzilli, Focardi. All. Copetti. ARBITRO: Iodice di Cormons.	



Una fase della partita fra Gradese e Corno. (foto Meta)

GRADO Una partita tutta decisa nella seconda parte della ripresa, dopo un sostanziale equilibrio che si è tramutato nella vittoria per il Corno. Certo, la formazione ospite ha creato qualcosa di più rispetto ai lagunari, ma anche se fosse finita con un pareggio non si sarebbe lamentato nessuno.

La prima azione si registra dopo dieci minuti quando Magnan per il Corno entra nell'affollata area gradese, va al tiro ma senza risultato; il compagno Dorligh prova la ribattuta che finisce però sul portiere di casa. Passa poco tempo e si vede di nuovo il Corno in avanti, questa volta con Bonora che prova a superare l'estremo Orsini quasi dal calcio d'angolo ma ancora senza risultato.

Ancora un'azione a favore della compagine ospite, questa volta con il capitano Biancuzzo, e finalmente si vede anche la Gradese in avanti verso la mezz'ora con il forte sinistro di Marchesan finito di poco fuori.

Prima della fine del primo tempo i lagunari ci riprovano, questa volta con la punizione calciata da Nunez. La palla viene respinta dall'estremo Rizzi, finisce tra i piedi di Granier che colpisce però incredibilmente la traversa da sottomisura.

Stesso copione nella ripresa, che si apre con la punizione del Corno battuta questa volta da Covazzi al 6', il quale però si trova nuovamente di fronte a un preparato Orsini.

Ci riprova Covazzi al 16', sempre su calcio piazzato, e questa volta non sbaglia trovando l'incrocio dei pali e portando così i suoi sull'1-0. Al 20' il portiere della Gradese commette un fallo su Trevisan; il giudice di gara decide per una punizione a due in area che viene calciata da Galluzzo, il quale centra il bersaglio.

Tutto da ripetere però, perché la barriera si è mossa prima; nuovamente Galluzzo s'incarica di tirare e replica, questa volta regolarmente, il gol.

Prima del fischio finale la Gradese prova invano ad accorciare le distanze con una punizione di Marchesan, e c'è ancora un brivido per i padroni di casa che si fanno sorprendere con una veloce azione di contropiede del Corno.

Cristina Boemo

Isonzo	1
Torviscosa	1
MARCATORI: st 43' Zobe, 47' Cudin (rig). ISONZO: Allisi, Cosolo, Buffolin (st 1' Gruden), Marega, Pacor, Ceglia, Zobe, Ghirardo, Franti (st 35' Gregorutti), Perosa, Marras (st 20' Frasin), All. Franti. TORVISCOSA: Fabro, Stella, Carpin, Casasola, Zamaro, Tuniz (st 10' Mazzaro), Polvar (st 25' Marchesin), Scapinello, Cudin, Scapolo, Lazzarini (st 30' Zienna), All. De Zottis. Arbitro: Gobbo di Pordenone. NOTE: espulsi Carpin e Marega; ammoniti Ceglia, Ghirardo, Marras e Gruden.	

SAN PIER D'ISONZO Il Torviscosa esce indenne dalla difficile trasferta di San Pier d'Isonzo grazie a un generoso rigore concesso dall'arbitro nei minuti di recupero. Un risultato giusto per quello che si è visto nell'arco dei 90 minuti, ma che lascia l'amaro in bocca ai padroni di casa che già assaporavano la gioia della vittoria.

Parte in avanti l'Isonzo e al 7' Zobe, ben smarcato da Perosa, calcia al volo sfiorando la base del palo. Al 12' Perosa, su punizione dal limite, esalta le doti di Fabro che con la punta della ditta toglie la sfera dalla linea di porta. La replica degli ospiti è affidata a Cudin, che al 25' in mischia batte a rete, ma Allisi in tuffo è bravissimo a deviare in angolo. Al 31' nuovo duello fra Perosa e Fabro, con quest'ultimo ancora decisivo nel respingere di piede la conclusione a botta sicura del bomber.

Nella ripresa il Torviscosa si spinge maggiormente in avanti, ma rischia tantissimo al 15' quando l'arbitro ferma Perosa lanciato tutto solo verso la porta, fischiano un off-side inesistente. Dopo l'espulsione di Carpin, l'Isonzo guadagna metri di campo e al 43' passa in vantaggio. Punizione dal limite, calciata con la solita potenza da Perosa, con Fabro che respinge la palla proprio sui piedi di Zobe, che non si fa pregare e insacca da pochi passi.

Sembra fatta, ma al 47' Marchesin serve in area Cudin, che con grande astuzia si trascina a terra Ceglia traendo in inganno il direttore di gara che decreta la massima punizione. E' lo stesso Cudin che trasforma con un gran tiro sotto la traversa che ristabilisce la parità.

Nicola Tempesta

Staranzano	4
Trivignano	1
MARCATORI: pt 10' Andrian, 17' Nasser, 28' Steffe; st 5' Andrian, 39' Trevisan. STARANZANO: Messina, Padovan, Medoot, Fogar, Pirusel, Lepre (Scabari), Picco, Mania, Nasser (Ferletic), Andrian, Steffe (Tel). All. Corona. TRIVIGNANO: Gregoratti, Buttus (M. Cecotti), Pellegrini (E. Di Caprio), Trevisan, Birri, T. Di Caprio, Andreotti, Cirotic, Canciani, D. Cecotti, Riondato (Cecotto), All. Sdrigotti. ARBITRO: Deriu di Maniago.	

STARANZANO Troppo fragile e arrendevole il Trivignano visto ieri per impensierire uno Staranzano apparso anche eccessivamente in salute. Il 4-1 rispecchia fedelmente il corso della gara, da subito in salita per i friulani, giacché al 10' pagano dazio per merito di Andrian abile a commutare di testa, nel sacco, un cross dalla sinistra da Picco. Ancora Picco sale alla ribalta sette minuti dopo quando, stavolta dal versante opposto, lavora e difende la sfera per poi deporre al centro per Nasser che la trasforma in gol. L'attore che recita da solo fa un monologo. E' esattamente la condotta manifestamente univoca dell'undici di Corona nei confronti degli avversari, che al 28' ricadono inopinatamente al tappeto. Nella fattispecie Steffe, che da una quarantina di metri scorge l'estremo fuori dai legni e lo impallina con un lungo spiovente. Solo prima dell'intervallo si registra a favore dei bianconeri la prima reazione firmata da D. Cecotti che, in dribbling, eluso da alcuni difensori, conclude diagonalmente a lato.

In avvio di ripresa, al 4', Andrian fa lievitare il bottino per i propri colori. Tutto nasce (probabilmente) da un'incazzata errata di Nasser che, anziché correggere in rete la palla, nella torsione la colpisce in piena fronte servendola quindi al fantasma del quale, compiuti alcuni passi, la scarica in rete. Nell'ampio tempo che rimane allo scadere, finalmente il Trivignano esce da una sorta di letargo e, al 39', accorcia le distanze con una fondata di Trevisan su punizione diretta, che non dà scampo all'immobile Messina.

Moreno Marcatti

Turriaco	1
Sovodnje	0
MARCATORI: st 37' Trampus. TURRIACO: Zearo, Fontana (st 1' Eller), Croci, Zuanigh, Flavio Bianco, Domingo Bianco, Condolf (st 12' Iacoviello), Trampus, Trentin, Rusi, Buiat (st 42' Furioso). All. Scarel. SOVODNJE: Gergolet, Cevdek, Baraz (st 33' Pannico), Cernic, Tomsic, Feri, Faidutti, Ferletic, Ferlez (st 21' Florenin), Devinar, Germinario. All. Francolic. ARBITRO: Beinat di Cormons. NOTE: ammoniti Fontana, Flavio Bianco, Furioso, Baraz, Devinar.	

TURRIACO Con una rete di Trampus a 10' dal termine il Turriaco conquista una meritata vittoria contro un Sovodnje un po' rinunciatario, che ha pensato soprattutto a difendersi senza quasi mai rendersi pericoloso.

Parte meglio la squadra di Scarel che già al 3' si fa vedere con Trentin che dalla destra conclude ma alto. Al 15' si vedono anche gli ospiti con una bella azione di Baraz che serve Devinar la cui conclusione finisce però di poco fuori. Al 20' grossa occasione per Condolf, che in area calcia di potenza ma trova la respinta di Gergolet, per proseguimento ci prova Zuanigh da lontano ma calcia di poco alto. Il tempo si chiude con una punizione dal limite di Buiat, ancora fuori di un soffio.

Nella ripresa in pratica si vede solo il Turriaco che cerca insistentemente i tre punti, mentre gli ospiti pensano soprattutto a difendersi e a cercare qualche azione di rimessa. Al 15' Buiat conquista palla e serve Trentin che calcia di potenza ma Gergolet devia in angolo. Tre minuti dopo ancora il centravanti biancazzurro calcia al volo un cross di Trampus, ma la conclusione ancora una volta è centrale e Gergolet può controllare. Il Sovodnje si fa vedere al 24' con Faidutti che conclude dal limite, ma Zearo controlla.

Ancora una conclusione di Trentin al 32', parata da Gergolet, poi al 37' l'azione decisiva. Punizione dalla sinistra di Buiat, che mette in mezzo un bel pallone sul quale sbucca Trampus che da due passi insacca di testa il gol partita. Negli ultimi minuti la squadra di Francolic tenta una timida reazione, ma il Turriaco non si fa sorprendere e conquista così una importante vittoria.

Gian Marco Daniele

Medeuzza	3
Villesse	1
MARCATORI: t 1' e 34' Bernardis, 14' Iussa (rig), st 42' Vidussi. MEDEUZZA: Galiussi, Grione, Vidussi (Scaluzero), Sattolo, Scaluzero, Masuino, Mansutti, Cavassi (Cecotti), Vidussi, Bernardis, Di Lena (Favero). All. Ceschia. VILLESE: Pinat, Gralton, Bedin (Sclauinich), Daviot F., Sandrin, Macer, Buntin, Fall (Pavio), Marassi, Iussa, Pian. All. Cossaro. ARBITRO: Buoliavitacola. NOTE: ammoniti Gralton, Bedin, Vidussi.	

MEDEUZZA Il Medeuzza coglie una preziosa vittoria casalinga contro un ostico Villesse, che fino al 90' ha cercato di raggiungere il pareggio. I ragazzi di Ceschia si insediano così al secondo posto, alle spalle dell'Aquileia.

Una bella partita, ricca di capovolgimenti di fronte, che già al 1' vede aprirsi le danze grazie a Bernardis: dalla destra Di Lena serve a centroarea una palla che il capitano del Medeuzza spedisce in rete con un potente tiro.

I giallorossi non si perdono d'animo e si portano all'attacco alla ricerca del pareggio, che arriva al 14': fallo di mano in area di Grione e rigore trasformato da Iussa per il momentaneo 1-1.

Subito il gol del pareggio, il Medeuzza torna a spingere, con Dilena e Vidussi scatenati. Proprio questi due confezionano una splendida palla gol al 34': Di Lena passa al centro, velo di Vidussi e capitano Bernardis batte Pinat con un diagonale imparabile.

Il Villesse non demorde e solo grazie a un superlativo Galiussi non riesce a trovare il pareggio. Al 46' il portiere del Medeuzza para un'insidiosa punizione di Iussa e si supera sulla ribattuta di Marassi, che poco dopo coglie un palo da non più di cinque metri. Il tempo si conclude sul 2-1 per il Medeuzza, con il Villesse comunque pericolosissimo.

La ripresa offre ancora emozioni da entrambe le parti, ma è il Medeuzza a chiudere a tre minuti dal termine, grazie a Vidussi, ben servito da Manuel Scaluzero.

Mossa	1
San Canzian	0
MARCATORI: st 39' Canciani. MOSSA: Burino, Kaus, Visitin F., Medoot (st 45' Bernot), Visitin I., Trampus, Cecotti (st 29' Munarin), Canciani, Marini (st 23' Perco), Brandolin, Tonut. All. Canciani. SAN CANZIAN: Sandrigo, DeSabbata, Tomasini, Salmieri, Zin, Gonn, Trevisol, (st 24' Del Piccolo), Bogar, Dean, Biondo, Kovic. All. Favaro. ARBITRO: Picco di Udine. NOTE: ammoniti DeSabbata, Gonn e Bogar.	

MOSSA Gelo e tanta noia. Poi un gol che scalda i cuori dei tifosi mossesi e porta tre punti meritiati ai ragazzi allenati da Canciani.

Una partita non certo spettacolare, che ha ben poco da segnalare se non il freddo pungente e l'assoluta incapacità offensiva degli ospiti, che hanno mettemente concluso l'incontro con un solo, debole tiro in porta nell'arco dei 90 minuti.

Se c'era dunque una squadra che meritava il bottino pieno, quella era il Mossa, che ha iniziato facendo da subito la partita.

Al 22' si presenta Kaus dal limite con un tiro che finisce fuori di poco.

La pressione dei locali aumenta un minuto dopo con un tiro di Trampus, imbeccato da Brandolin, ma che non centra la porta.

Al 35' Trampus trova Cecotti libero, ma la sua conclusione è sbagliata con palla fuori.

Al 45' si registra l'unica occasione per il San Canzian: Biondo si trova a tu per tu con Burino in contropiede, ma la conclusione del numero 10 è centrale e fiacca.

Nella ripresa, aumenta il gelo, e con esso anche la noia di un match che sembra trascinarsi stancamente verso il 90'.

All'85' però Canciani trova su punizione la chiave che apre la porta ospite.

E' il giusto gol della vittoria per i biancazzurri, che negli ultimi minuti dell'incontro perdono però Munarin per infortunio.

Matteo Femia

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Sesto Bagnar-Caneva	0-0
Lignano-Cordenons	3-1
Tiezzese-Fiume Veneto	1-0
Spal Cordovado-Latisana	0-0
Cedolin-Maranesse	0-1
Liventina-Palazzo	0-1
Pro Aviano-V. Rauscedo	1-3
Centro Mobile-Vigonovo	2-1
CLASSIFICA	
Lignano	35 14 11 2 125 10
Fiume Veneto	28 14 9 1 428 21
Liventina	22 14 6 4 428 21
Caneva	21 14 5 3 317 13
V. Rauscedo	20 14 5 3 421 20
Palazzo	20 14 5 3 411 12
Pro Aviano	20 14 6 2 618 21
Tiezzese	19 14 5 4 515 11
Sesto Bagnar	19 14 4 7 313 17
Latisana	18 14 3 9 213 13
Maranesse	18 14 4 6 415 19
Spal Cordov.	17 14 3 8 315 18
Cordenons	12 14 2 6 612 18
Palazzo-Sesto Bagnar	10 14 2 4 811 21
Cedolin	9 14 1 6 7 713
Vigonovo	8 14 1 5 815 22

PROSSIMO TURNO	
Maranesse-Centro Mobile	
Caneva-Cedolin	
V. Rauscedo-Lignano	
Latisana-Liventina	
Fiume Veneto-Pro Aviano	
Palazzo-Sesto Bagnar	
Cordenons-Spal Cordovado	
Vigonovo-Tiezzese	

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Flumignano-Buiesse	0-1
Tarcentina-Castionese	3-1
Sedegliano-Faedis	1-1
Cassacco-Gemonese	2-2
Lavarian M.-Lumignacco	0-0
Colloredo-Reane	0-0
A. Buonacquisti-Riviera	0-1
Risanese-Varmo	2-1
CLASSIFICA	
Cassacco	29 14 8 5 124 12
Lumignacco	27 14 7 5 119 7
Reane	24 14 7 3 418 11
Lavarian M.	24 14 7 3 416 13
Risanese	22 14 6 4 416 13
Riviera	22 14 6 4 420 20
Varmo	21 14 6 3 318 14
Faedis	19 14 5 4 516 17
Gemonese	19 14 5 4 520 22
Buiesse	15 14 4 3 716 19
Castionese	15 14 3 5 510 15
A. Buonacquisti	14 14 3 5 618 18
Flumignano	14 14 3 5 611 15
Colloredo	14 14 3 5 614 19
Tarcentina	14 14 4 2 819 26
Sedegliano	8 14 1 5 8 921

PROSSIMO TURNO	
Lumignacco-A. Buonacquisti	
Castionese-Cassacco	
Faedis-Colloredo	
Reane-Flumignano	
Buiesse-Lavarian M.	
Riviera-Risanese	
Gemonese-Sedegliano	
Varmo-Tarcentina	

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Ponziana-Aquileia	0-2
Gradese-Corno	0-2
Fogliano-Medea	1-1
Mossa-San Canzian	2-0
Turriaco-Sovodnje	1-0
Isonzo-Torviscosa	1-1
Staranzano-Trivignano	4-1
Medeuzza-Villesse	3-1
CLASSIFICA	
Aquileia	33 14 10 3 127 8
Medeuzza	29 14 9 2 321 15
Torviscosa	28 14 8 4 219 11
Staranzano	27 14 7 6 125 10
Isonzo	23 14 6 5 30 20
Fogliano	22 14 7 1 620 16
Mossa	19 14 5 4 516 16
Turriaco	19 14 4 7 317 19
Villesse	16 14 4 6 20 21
Corno	16 14 4 4 615 22
Medea	14 14 4 2 818 27
San Canzian	12 14 2 6 615 21
Trivignano	12 14 2 6 622 30
Gradese	11 14 1 8 16 22
Sovodnje	10 14 2 4 8 615
Ponziana	9 14 1 6 7 720

PROSSIMO TURNO	
S. Canzian-Fogliano	
Villesse-Gradese	
Sovodnje-Isonzo	
Aquileia-Medeuzza	
Trivignano-Mossa	
Medea-Ponziana	
Torviscosa-Staranzano	
Corno-Turriaco	



PRIMAVERA

Alabarda spuntata dal Bologna che però usa dei «fuoriquota»

Triestina	0
Bologna	4

MARCATORI: pt 20' e 35' Paonessa; st 11' Ortiz, 25' Ferreri.
TRIESTINA: Biasinutto, Ervigi (st 38' Bagon), Ulliani, De Nicolò, Antonaci, Battistin, Crozzoli, Dell'Osso (st 10' Cannea), Aubameyang (st 31' Vaudrane), Montebugno, Carrese. All. Bazeu.
BOLOGNA: Violini (st 38' Conti), Bigoni, Giacomoni (st 29' Orlando), Vincenzi, Tedeschi, Gattardi (st 26' Contessi), Ortiz, Ferrari, Cortesi, Paonessa, Della Rocca. All. Testone.
ARBITRO: Mangasola di Legnano.
NOTE: espulso Battistin per doppia ammonizione. Ammoniti Crozzoli, Dell'Osso, Aubameyang, Vincenzi.

TRIESTE Cambiano le avversarie per la Primavera della Triestina, ma tutte usano lo stesso stratagemma: impiegano dei fuoriquota già nel giro della prima squadra. Stavolta il Bologna fa scendere in pista Paonessa, che ben conosce il gruppo di Mazzoni. I triestini pagano lo scotto di affrontare avversari più grandi: i felsinei fanno largo uso di 1984, '85 e '86 (a referto un solo '88, tra l'altro in panchina),

mentre la piccola Unione è composta da '86 e '87. Per quanto dia il possibile, l'Alabarda non punge molto e «scava» soprattutto delle mischie in area avversaria, in special modo nella parte iniziale del match.

L'undici ospite non brilla a livello di gioco, ma si rivela cinico e sfrutta a dovere le occasioni create. I giuliani collezionano tre corner di fila, vanno alla conclusione con un colpo di testa di Aubameyang, ma poi capitola per un rigore dubbio, che lascia loro dell'amaro in bocca. Un fallo scaturito forse da un contatto tra Ulliani e Ortiz (oppure da un intervento di Biasinutto?) e Paonessa trasforma il penalty al 20' con un tiro centrale. L'altra nota del primo tempo coincide con il raddoppio emiliano: punizione al limite e Paonessa scavalca la barriera, depositando la palla all'incrocio.

Ad inizio ripresa, al 5', la Triestina si fa viva con un calcio piazzato di Montebugno, ma la mira è imprecisa. Il Bologna cala il tris all'11': contropiede e diagonale vincente di Ortiz. Poi spazio al quarto centro (28'), realizzato da Ferrari che capitalizza al volo una respinta di Biasinutto.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Sant'Andrea/San Vito ha la meglio sul Montebello

TRIESTE E' tempo di bilanci per i giovanissimi provinciali, che annotano l'ultimo risultato mancante per far scendere il sipario sulla prima fase del campionato. E' quello fatto registrare da Sant'Andrea/San Vito e Montebello Don Bosco, scesi in campo per il recupero valido per la seconda giornata. La prima compagine s'impone per 2-1 grazie alle reti di Subotic e Treglia, a

giocato di più, cercando gli scambi. E il match? «Equilibrato: si è deciso negli ultimi dieci minuti. L'1-0 è arrivato infatti a dieci minuti dalla fine grazie all'azione di un singolo, che si è allargato sulla sinistra, ha saltato due ragazzi e ha segnato con un diagonale. Il 2-0 è stato un episodio dubbio: la palla ha colpito la traversa ed è tornata in campo dopo un rimbalzo, che, secondo me, non è avvenuto oltre la linea, anzi».

Classifica: Esperia Anthares 24; Polisportiva Opicina 19; Breg 16; Costalunga 15; Domio 10; Sant'Andrea/San Vito 9; Cgs 7; Montezza e Montebello Don Bosco 4.

Il prossimo turno è in programma il 30 gennaio: si tratterà della prima giornata di ritorno. Queste le partite in calendario: Costalunga-Domio, Breg-Esperia Anthares, Polisportiva Opicina-Montebello Don Bosco, Sant'Andrea/San Vito-Montezza; riposerà il Cgs.

m.l.

SPERIMENTALI

L'Itala domina sul San Canzian e s'insedia al secondo posto

TRIESTE I giovanissimi sperimentali archiviano il giro d'andata disputando gli ultimi due recuperi rimasti in sospeso. Il riscontro più importante viene dalla sfida Itala San Marco-San Canzian, valida per la sesta giornata: i gradiscani vincono per 2-1 e s'insediano al secondo posto, scavalcando di un punticino il San Sergio e portandosi a due lunghezze dal San Luigi.

L'incontro dell'Itala si decide interamente nel primo tempo, durante il quale Pudde e Trevisan portano sul 2-0 i padroni di casa, mentre Gazzaccoria le distanze all'ultimo minuto. I vincitori hanno più occasioni, in particolare nel primo tempo, mentre la ripresa è più equilibrata, anche se i locali reclamano per un possibile rigore non concesso e recriminano per una circostanza in cui la palla viene respinta dagli avversari proprio davanti alla linea di porta.

La Pro Romans e il Monfalcone impattano per 2-2.

gli ospiti si portano sullo 0-2 con Magnani e Russo, ma il neo entrato Cocianich rimette in carreggiata i suoi con una doppietta (la seconda rete, su punizione, al 3' di recupero). «Abbiamo controllato il primo tempo - afferma mister Tremul del Monfalcone - e potevamo fare il terzo gol. A un quarto d'ora dalla fine hanno accorciato le distanze, tanto da prendere coraggio. Ci siamo spaventati e ci hanno messo in difficoltà, ma abbiamo regalato la seconda rete».

Classifica: San Luigi 25; Itala San Marco 23; San Sergio 22; San Giovanni 17; Ponziana 15; Pro Romans 14; Monfalcone 12; San Canzian 10; Muggia e Fiumicello 7; Esperia 2.

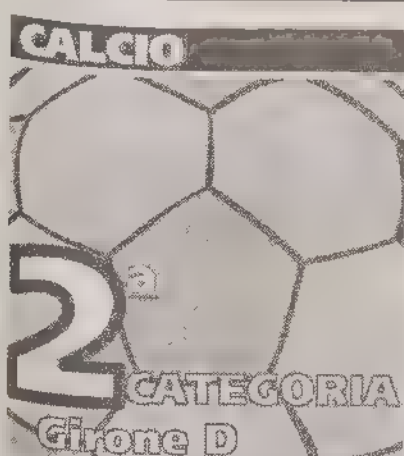
Prossimo turno (23 gennaio): San Luigi-Itala San Marco (Rocco di Opicina), Monfalcone-Muggia (Fogliano), Esperia Anthares-Pro Romans (via Petrarco), Ponziana-San Canzian (ex Olimpia, ss.202), Fiumicello-San Sergio, riposerà il San Giovanni.

m. la.

ESORDIENTI

San Luigi C detta legge sul campo di via Locchi

TRIESTE La fase invernale degli esordienti chiude i conti con la disputa del recupero tra il Sant'Andrea/San Vito e il San Luigi C, gara rinviata in occasione della prima delle nove giornate in programma e valida per il girone C. L'incontro viene vinto dai sanluig



Dopo aver rischiato nel primo tempo con il Fossalon la capolista nella ripresa ribalta il risultato

Kras marcia, Domio rallenta

Avanza il San Lorenzo, il Breg non molla. Sorpresa del Primorje

I TABELLINI

Opicina	1
Domio	1
MARCATORI: pt 42' Kurdi, 46' Colasuonno. OPICINA: Sportiello, Giacomelli, Merzjak, Venturini, Zorretto, Colasuonno, Bartoli, Paoluzzi (st 27' Luchetta), Lanza, Tuntar, F. Carella (st 27' Ghemitz), All. Bonnes. DOMIO: Cressi, Nordio (st 40' Jakovlev), Pacherni, Brani, Perich, Stefani, Zigon, Meola, Luiso (st 30' A. Umek), Gherbaz, Kurdi, All. Bagordo.	
Pro Farra	0
San Lorenzo	4
MARCATORI: pt 14' Bonato; st 10' Bernardis, 32' e 40' Cir-costa. PRO FARRA: Duca, De Faveri (st 1' Princ), Falanga, Spessot, Radeglia, Donda, Germani, Cantarutti (pt 12' Nicola), Tonetti, Visintin, Zanolla (st 28' Calleo). All. Bordon.	
Pieris	2
Poggio	1
MARCATORI: pt 4' Pafundi, 42' Ferrarese; st 42' Deak. PIERIS: S. Dapas, T. Dapas, Clama (st 20' Furlan), Zorzi, Cerni, Ferrarese, Zulini, Dal Cero (st 38' Di Bert), Ferraz-zo, Deak, Zorzi, All. Tonca. POGGIO: Marussig, Bortoluzzi (st 16' Fabris), Piagno, Sop-rani, Rigel, Pangos, Zaccari, Cecchini, Marega, Derio, Pa-fundi. All. Trentin.	
Esperia Anthares	4
Lucinico	5
MARCATORI: pt 13' Smilovich, 15' e 17' German, 37' Bur-lon; st 5' German, 13' Smilovich su rigore, 20' Smilovich, 22' Delise, 23' Culazzu. ESPERIA ANTHARES: Lapi, Pentassuglia, Sestan, Fur-lan, Cronica, Zerial (st 29' Mistretta), Culazzu, Gallasso, German, Percos (st 1' Dandri), Marussi, All. Samez. LUCINICO: Menichino, Nardini, Ermacora, Cian (st 29' Cabassi), Tommasone, Dario, Carruba, Komic (st 34' Ca-maudi), Calafiore (st 20' Delise), Burlon, Smilovich. All. Tauselli.	
Piedimonte	0
Primorec	2
MARCATORI: pt 35' Bossi; st 25' Cadel su rigore. PIEDIMONTE: Bernardi, Kobal, Bregant (st 25' Ursic), Fi-carra, Brockmann, Olivio, Mlakar (st 35' Locicero), Gomi-scek, Marconi, Coco, Cresta, All. Campi. PRIMOREC: Trevisan, Procentese, Corona, Biagini (st 20' Giannone), Sincovich, Santi, Bossi, Savino, Parisi (st 30' Bazzara), Cadel, Emili. All. Sorrentino.	
Breg	1
Moraro	0
MARCATORI: pt 5' Apostoli. BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Gargiulo, Rosso-ne (st 30' Pergolotti), Legovich, Sabini, Apostoli (st 35' Ker-mac), Detomi, Degras, All. Petagna. MORARO: Cobelli, Turco, Bernardis, Donda, Battistin, Cechin, Pellizzari, Coceani, Ruffini, Biasi, Mellini. All. Grion.	
Kras	4
Fossalon	2
MARCATORI: pt 9' Moras, 22' Corbato, 44' Andreassich; st 12' Chies, 17' Laghezza su rigore, 32' Andreassich. KRAS: Cipollone, Fonda, Chies, Sau (st 43' Piselli), Skar-br, Maggi, Laghezza, Daris, Knezevic, Krevatin (st 28' Salerno), Andreassich, All. Musolino. FOSSALON: Zemanek, Sain, Corbato, Liut, Guzon (st 1' Ginocchi), Orti, Ciabrellini (st 27' Longo), Zugnaz, Mo-ras, Colussi, Neri. All. Di Guglielmo.	
Primorje	2
Chiabrola	0
MARCATORI: pt 23' e 43' Micor. PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Kapun (st 29' Branjik), Kante, Fazio, Sorini, Micor, Sardo, (st 22' Mari-nelli), Lazzara (st 22' Ceglie). All. Sciaronne. CHIABROLA: Zanni, Catalan Zancotti, Ellero, Piccoli, Er-bi, Benich, Lorenzoni, Varesano, Bernobi, Prelli (st 25' Zaccagna), Speranza (st 1' Gubella). All. Colomban.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Cjarlins riposa il Cussignacco lo raggiunge

TRIESTE Il girone D della Terza categoria chiude per la pausa natalizia con il Cussignacco che ha raggiunto il Cjarlins Muzane, fermo per turno di riposo, in testa alla classifica; i tre punti che servivano sono stati conquistati in casa del Flambro andando in vantaggio già nella prima frazione con De Bernardis. Nella ripresa i padroni di casa pareggiavano con De Paoli, ma gli ospiti allungavano nuovamente con Passin e Marin salvava la vittoria parando un rigore. Il Lestizza si mantiene in stretto contatto lasciando a becco asciutto l'Italsped grazie alle reti di Trevisan e Degano con il bottino che poteva essere più cospicuo se Bravin non sbagliava il rigore. Pure vicino alle fugitive reti il Brian che è andato a mettere punti a casa dell'United Cussignacco aprendo le danze con Cristin; i padroni di casa non ci stavano e replicavano con Ciocchiatti, ma il capitano Musai diceva la sua e per i locali non c'era più nulla da fare. Torna alla vittoria il 7 Spighe che si è dimostrato più incisivo; Blesanesi in vantaggio con Perigutti, maggior possesso di palla, ma i padroni di casa pareggiavano con Pecora-

ro e, infine, intascavano tutta la posta grazie a Di Tuoro. Si è risolto tutto nel primo tempo tra Rivolto e Ciasa con i gol di Minato e Frattantonio, mentre la Malisana a messo a segno una goleada a danno del Zompicchia.

d.m.

3.a CATEGORIA / D	
7Spighe-Blesanesi	2-1
Rivolto-Castions	1-1
Flambro-Cussignacco	1-2
Ucussignacco-EBrian	1-2
Lestizza-Italsped	2-0
Malisana-Zompicchia	0-0
Riposa:CjarlinsM	
CjarlinsM	23 10 7 2 1 18 6
Cussignacco	23 11 7 2 2 16 8
Lestizza	20 10 6 2 2 12 9
Brian	18 10 5 3 2 11 6
Blesanesi	15 10 4 3 3 8 6
Castions	14 10 4 2 4 13 12
Rivolto	14 11 3 5 3 11 11
7Spighe	11 10 3 2 5 13 18
Italsped	11 10 3 2 5 13 18
Zompicchia	10 10 2 4 4 4 6
Flambro	10 10 3 1 6 10 17
Malisana	8 10 2 2 6 7 12
Ucussignacco	5 10 1 2 7 10 16
Zompicchia-7Spighe	
Cussignacco-CjarlinsM	
Italsped-Flambro	
Blesanesi-Lestizza	
EBrian-Malisana	
Castions-Ucussignacco	
Riposa:Rivolto	

Girone E: Villa sola in vetta dopo il poker con il Mladost

TRIESTE Spumante e panettoni saranno ancora più dolci per i ragazzi della Villa che continuano a guidare la classifica del girone E della Terza categoria con un buon margine mantenuto anche a scapito del Mladost che si è visto rifilare un poker. Nel primo tempo gol di Snidar, servito da Barzellato, e rete di Barzellato su lancio di Snidar. Nella ripresa Rocca e Snidar centravano nuovamente e la partita non aveva più storia. Begliano sempre all'inseguimento con i tre punti intascati in casa dell'Aiello; primo in gol Derman seguito da De Marchi, su cross di Moratti, e nella ripresa nuovamente Derman in contropiede. Vittoria di misura del Cormons sullo Strassoldo al termine di una partita tutto sommato equilibrata con Marcuzzi che sbloccava. I padroni di casa amministravano il vantaggio e sfioravano il raddoppio con lo stesso Marcuzzi e Praino. E' in netta ripresa la Villanova che ha intascato altri tre punti in casa del Sagrado che, probabilmente, ha pagato l'assenza per squalifica di numerosi titolari. Gol nella ripresa ad opera di Zanin su rigore e Ladu. Pure il

Torre si è intascato l'intera posta vincendo 4-1 (3-0 primo tempo) sull'Azzurra che è riuscita ad accorciare solo nella ripresa con Sellan; per i padroni di casa gol di Braida, Zampar e doppietta di Striolo. Dopo tre turni torna a vincere l'Audax che l'ha spuntata sulla Folgore.

3.a CATEGORIA / E	
Torre T.C.-Azzurra	4-1
Aiello-Begliano	0-3
Audax Sanroc-Folgore	3-0
VillaV-Mladost	4-0
Cormons-Strassoldo	1-0
Sagrado-Villanova	0-2
VillaV	28 10 9 1 0 26 4
Begliano	21 10 6 3 1 30 7
Cormons	17 9 5 2 12 3
Torre T.C.	17 9 5 2 2 16 11
Villanova	15 10 5 0 5 14 10
Aiello	14 10 4 2 4 17 13
Strassoldo	12 10 3 3 4 14 8
Sagrado	12 9 3 3 3 12 10
Folgore	10 10 3 1 6 11 30
Audax	9 9 3 0 6 8 21
Audax Sanroc	8 10 2 2 6 11 22
Mladost	11 0 1 9 1 33
Azzurra-Audax Sanroc	
Begliano-Torre T.C.	
Folgore-Cormons	
Mladost-Sagrado	
Strassoldo-VillaV	
Villanova-Aiello	

Girone F: Zarja Gaja allunga e ringrazia Cgs e Roiano

TRIESTE Allunga lo Zarja Gaja nel girone F della Terza categoria e ringrazia Cgs e Roiano che si sono spartiti equamente la posta. La capolista ospitava l'ultima della classe Union e i ragazzi di mister Noris non hanno faticato a portarsi sul 6-0 già nel primo tempo mandando a rete Becaj, Primosi e quattro volte Padova. Nelle riprese l'allentamento del pressing e una più stretta difesa ospite consentivano al solo Cociani di segnare. Combattuta, ma povera di occasioni, la super sfida tra il Cgs ed il Roiano con una rete per parte firmate da Vidonis e Viezzoli. Pareggio anche tra l'Aurisa ed il Montebello con gli ospiti in vantaggio grazie a De Nicola. Nella ripresa il Montebello allungava con Brugato ma i locali accorciavano con Butti. Nuovamente in vantaggio gli ospiti con Palin ma l'Aurisa porta a casa il punto grazie a Butti e Vrsò che non sbagliava il rigore. Bottino pieno del Campanella ai danni del Muglia che ha costruito tanto ma ha anche sbagliato un po' troppo; gli ospiti in vantaggio nella prima frazione, allungano nella ripresa e, solo ad una mancata di minu-

occhiali che non serve a nes-

suno. Qualcosa di più, tuttavia, lo ha creato la Torree-nese accompagnata in questa domenica anche da un po' di sfortuna visti i due pali colpiti, ma al Camino va comunque il merito di non essersi lasciato sorprendere e di aver tenuto duro fino alla fine. Ha vinto di misura, con le reti di Buzzi e di Golles, la Gaglianese sulla Pro Fiumicello, ed è finita con un pareggio, 1-1 il risultato, la partita tra 3 Stelle e Terzo. Bella invece la vittoria del Codroipo sul Teor per due a zero, al termine di una gara abbastanza bella e ben giocata da entrambe le parti. Tutti e due i gol sono stati segnati da Sirigu

Cristina Boemo

Nell'anticipo la prima divide la posta con il Pocenia che guadagna il secondo punto del campionato

Pertegada pareggia, ma resta una regina

Bertiolo al secondo posto continua a mietere vittorie: stavolta tocca alla Fulgor

Bertiolo	2
Fulgor	0
MARCATORI: pt 5' Waltzing, st 40' Versolato. BERTIOLO: Stocco, Fabello (st 22' Vilotti), Maiero (pt 12' Ponte), Riccardo Rots, Beltrame, Finotti (st 22' Masotti), Versolato, Bragagnolo, Waltzing, Loiero, Francesco Rota. FULGOR: Specogna, Cossaro, Zoppè, Morandini, Di Gaspero, Milkovic (st 24' D'Orlando), Cappa (st 43' Gos), Zuliani, Arduini, Bonello, Tomasino. ARBITRO: Tonetto di Udine.	
Codroipo	2
Teor	0
MARCATORI: pt 10' e st 10' Sirigu. CODROIPO: Fantin, Tubaro, Monaco, Dozzi, Deghetto, Munis-so, Sirigu, Pellizzano, Cossetti, Fuser, Demarchi. TEOR: Mauro, Ponte, Cinnello, Trevisan, Di Luca, Del Piccolo, Binoletto, Bianco, Braccetto, Vicenzino, Pizzimenti.	
Pocenia	0
Pertegada	0
POCENIA: Zuccato, Franceschini, Hila, Parusini, Furlan, Ton-niutto, Gazzola, Zai, Nogli, Bigaran, Carpi. PERTEGADA: Galligher, Scotta, Del Sal, Duranti, Stefanutto, Valvasio, Rodaro, Venturi, Panfil, Cassan, Pellizzari.	
Pro Fiumicello	1
Gaglianese	2
MARCATORI: pt 25' Roberto Mian (rig.), pt 43' Buzzi, st 43' Gol-les. PRO FIUMICELLO: Furlan, Mazzon, Lupi, Andrian, Giunta, Frongia, Pozzar, Frattuz, Roberto Mian, Morandini, Zanini. GAGLIANESE: Baluto, Bledig, Giorgiutti, Ponton, Macorig, Do-menis (st 1' Colles), Gionni, Andreolini, Buzzi, Tomasetti, Loro. ARBITRO: Mizzau di Latisana. NOTE: Espulso Tomasetti.	
Ronchis	0
Porpetto	1
MARCATORI: st 5' Zentilin. RONCHIS: Tondon, Mauro, Sandrin, Trevisan, Meneghin, Za-non, Piazza, Grego, Cassan, Guerin, Dorigutto. PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Marcati, Flori, Zentilin, Cristin, Cieirelli. ARBITRO: Fagotto di Cervignano. NOTE: Espulso Guerin.	
Talmassons	2
Stella Azzurra	2
MARCATORI: pt 5' Delle Vedove, 33' Tavano, 44' Peressutti (rig.), st 25' Petri. TALMASSONS: Zanello, Sgrazutti, Tosoratti, Domini, Gori, Pertussi, Bon, Pestrin, Monte, Tavano, Delle Vedove. STELLA AZZURRA: Riva, Peressutti, Goz, Pizzo, Corbuallo, Giorgiutti (st 1' Bertolotti), Grassi (st 1' Venturini), Verona, De-gano, Petri, Martincin.	
Torreanese	0
Camino	0
TORREANESE: Sant, Codero, Basso, Visentini, Bassetti, Simaz (st 1' Buzzo), Cencig, Petruzzini, Timis, Fedele (st 1' Muloni), Cor-ti (st 1' Baluzano). CAMINO: Mascherin, Zanin, Peressini, Gazzola, Lorenzon, Gio-rgio D'Anna, Peressini, Dos Santos, Stefano D'Anna, Picco, Mo-jetta. ARBITRO: Cauz di Cormons.	
3 Stelle	1
Terzo	1
MARCATORI: pt 35' Giolo (rig.), st 38' De Luisa. 3 STELLE: Carnetutti, Covassi, Molinari, Marintuti (st 1' Lei), Leita, Bruno, Gherbezza, Dusso (st 1' Petrizzo), De Luisa, Driut-ti, Sullo (st 1' Ponte). TERZO: Ulian, Tambarina, Pellizz, Furlan, Boem, Fabbro, Mi-chiell, Tomasini, Cantarutti, Giolo (st 1' Flori), Zorati (st 1' De Venuto). ARBITRO: Nonino di Udine.	

Fulgor è riuscita ad opporsi

MONFALCONE Resta sempre il

Pertegada la capolista alla fine di questa parte di campionato prima della pausa natalizia (si giocherà nuovamente il nove gennaio con l'ultima partita del girone d'andata) nonostante il pareggio nell'anticipo di sabato con il Pocenia.

Un punto che poco serve a Pellizzari a compagni ma che invece dà molta carica al Pocenia che guadagna così il suo secondo punto in questo campionato. Sul secondo gradino del podio si piazza invece il Bertiolo che continua a mietere vittorie e questa settimana è toccata alla Fulgor. Il Bertiolo si è portato subito in vantaggio con la rete di testa di Waltzing al 5', ma la

benne mantenendo la giusta

dose di concentrazione non permettendo agli avversari di raddoppiare. La partita che ne è seguita è stata molto combattuta anche se abbastanza tesa da entrambe le parti, da sottolineare inoltre che nel primo tempo il Bertiolo ha sbagliato un calcio di rigore con lo stesso Waltzing.

Niente di nuovo nella ripresa, se non un penalty sbagliato anche dalla Fulgor con Romanello. Al 40' il Bertiolo parte nuovamente all'attacco e centra il bersaglio questa volta con Versolato. Ferme al terzo posto a pari punti Torree-nese e Camino che si sono scontrati questa settimana chiudendo con un risultato ad

occhi che non serve a nes-

suno. Qualcosa di più, tuttavia, lo ha creato la Torree-nese accompagnata in questa domenica anche da un po' di sfortuna visti i due pali colpiti, ma al Camino va comunque il merito di non essersi lasciato sorprendere e di aver tenuto duro fino alla fine. Ha vinto di misura, con le reti di Buzzi e di Golles, la Gaglianese sulla Pro Fiumicello, ed è finita con un pareggio, 1-1 il risultato, la partita tra 3 Stelle e Terzo.

Bella invece la vittoria del Codroipo sul Teor per due a zero, al termine di una gara abbastanza bella e ben giocata da entrambe le parti. Tutti e due i gol sono stati segnati da Sirigu

su azioni di contropiede. La

partita più ricca di gol della giornata è stata quella tra Talmassons e Stella Azzurra, finita con un giusto pareggio, 2-2, tra due compagini più o meno allo stesso livello tecnico.

Al Talmassons, tuttavia, il rammarico di essersi fatta raggiungere quando conduceva per 2-0 grazie alle reti di Delle Vedove e di Tavano. Ha vinto per uno a zero, per concludere, il Porpetto in casa del Ronchis. Una partita, quest'ultima, non molto bella e caratterizzata da parecchi falli visto il gioco abbastanza duro. Sono state quattro le ammonizioni assegnate ed è stato espulso Guerin per il Ronchis.

Cristina Boemo

2.a CATEGORIA / A

Barbeano-Corva	3-3
Virtus Roveredo-Montebello	0-0
Polcenigo-Prata	0-0
Maniago Lib.-Pro S. Martino	5-0
S. Antonio di Porcia-S. Quirino	3-0
Claut-Uniorai	1-3
Doria Zoppola-Valeriano	1-2
Pravissdomini-Visinale	2-0
Montebello V.	32 14 9 5 0 27 8
Polcenigo	29 14 8 5 1 24 9
S. Antonio di P.	25 14 7 4 3 31 16
Maniago Lib.	25 14 7 4 3 29 16
Visinale	22 14 6 4 4 18 14
Valeriano P.	22 14 6 4 4 24 21
Prata	21 14 5 6 3 18 15
Uniorai	20 14 6 2 6 15 17
Pravissdomini	18 14 4 6 4 19 20
Corva	17 14 5 2 7 18 19
Doria Zoppola	16 14 5 1 8 17 19
Virtus Rover.	15 14 3 6 5 17 19
S. Quirino	15 14 4 3 7 17 26
Barbeano	12 14 2 6 6 14 27
Claut	9 14 2 3 9 18 38
Pro S. Martino	6 14 1 3 10 12 34

Uniorai-Barbeano	
Valeriano Pinzano-Claut	
Prata-Doria Zoppola	
S. Quirino-Maniago Lib.	
Pro S. Martino-Polcenigo	
Montebello V.-Pravissdomini	
Visinale-S. Antonio di Porcia	
Corva-Virtus Roveredo	

2.a CATEGORIA / B

Graphistudio Tav.-Caporiacco	0-1
Arteniese-Chiavris	1-3
Treppo Grande-Majanesi	4-4
Ragogna-Nimis	1-2
U. Nogaredo Fugn.-Osoppo	4-4
Tagliamento-Rive d'Arcano	3-1
Bearzi-Venzone	3-1
Ciconico-Villanova	0-1
Tagliamento	31 14 9 4 1 29 13
Venzone	28 14 8 4 2 27 16
Bearzi	25 14 6 7 1 26 18
Chiavris	20 14 6 7 2 23 18
Majanesi	19 14 4 7 3 23 21
U. Nogaredo	19 14 5 4 5 24 22
Arteniese	19 14 5 4 5 22 21
Nimis	18 14 4 6 4 21 20
Graphistudio T.	18 14 5 3 6 23 23
Villanova	18 14 5 3 6 16 18
Caporiacco	17 14 3 8 3 17 24
Treppo Grande	16 14 3 7 4 17 19
Ragogna	15 14 5 0 9 18 31
Rive d'Arcano	14 14 3 5 6 13 22
Osoppo	12 14 2 6 6 15 22
Ciconico	10 14 2 4 8 15 21

Osoppo-Arteniese	
Rive d'Arcano-Bearzi	
Chiavris-Ciconico	
Villanova-Graphistudio Tavagnacco	
Caporiacco-Ragogna	
Nimis-Tagliamento	
Venzone-Treppo Grande	
Majanesi-Uniorai Nogaredo Fugn.	

2.a CATEGORIA / C

Torreanese-Camino	0-1
Bertiolo-Fulgor	2-0
Pro Fiumicello-Gaglianese	1-2
Pocenia-Pertegada	0-0
Ronchis-Porpetto	0-1
Talmassons-Stella Azzurra	2-2
Codroipo-Teor	2-1
3 Stelle-Terzo	1-1
Pertegada	31 14 9 4 1 22 9
Bertiolo	28 14 8 4 2 23 12
Torreanese	25 14 6 7 1 20 8
Camino	25 14 7 4 3 20 16
Terzo	23 14 7 2 5 23 20
Gaglianese	22 14 7 2 5 15 15
Porpetto	22 14 5 7 2 22 17
Teor	22 14 6 4 4 15 14
Fulgor	21 14 6 3 5 22 19
Codroipo	18 14 4 6 4 18 13
Talmassons	15 14 3 6 5 23 28
3 Stelle	14 14 3 5 6 12 16
Ronchis	14 14 3 5 6 15 23
Stella Azzurra	13 14 3 4 7 17 27
Pro Fiumicello	12 14 2 6 1 11 10 31
Pocenia	2 14 0 2 12 6 21

Teor-3 Stelle	
Pertegada-Bertiolo	
Stella Azzurra-Codroipo	
Porpetto-Pocenia	
Fulgor-Pro Fiumicello	
Camino-Ronchis	
Gaglianese-Talmassons	
Terzo-Torreanese	

2.a CATEGORIA / D

Primorje-Chiavrola	2-0
Opicina-Domio	1-1
Kras-Fossalon	4-2
Anthares Esperia-Lucinico	4-5
Breg-Moraro	1-0
Pieris-Foggia	2-1
Piedimonte-Primorec	0-2
Pro Farra-S. Lorenzo	0-4
Kras	34 14 11 1 2 40 16
Domio	28 14 8 4 2 16 7
S. Lorenzo	27 14 8 3 3 26 13
Breg	24 14 6 6 2 16 10
Pro Farra	24 14 7 3 4 17 17
Pieris	23 14 6 5 3 24 14
Primorje	22 13 7 1 5 23 13
Primorec	20 13 6 2 5 17 14
Piedimonte	20 14 5 5 4 14 14
Fossalon	15 14 3 6 5 18 22
Chiabrola	14 14 3 6 5 12 17
Opicina	14 14 3 5 6 15 22
Lucinico	14 14 3 5 6

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Veneziani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CALCARE 040/632666 attico adiacente Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARE 040/632666 Largo Canal primo ingresso adatto studio medico/ufficio. 130 mq senza barriere architettoniche. 150.000. (A00)

CALCARE 040/632666 Muglia centro storico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, mansarda di 20 mq. Primingresso. € 115.000. (A00)

CALCARE 040/632666 Muglia terzo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, mansarda. Ristrutturato. Riscaldamento autonomo. € 155.000. (A00)

CALCARE 040/632666 piazza Vico, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Perfette condizioni. € 119.000. (A00)

CALCARE 040/632666 residenza Trenta Ottobre, splendidi primingressi in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione. (A00)

CALCARE 040/632666 Rossetti, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare. € 99.000. (A00)

CALCARE 040/632666 via Ananiani splendidi primingressi: soggiorno/cucina, camera, bagno, terrazzino. Esente provvigione. Possibilità garage. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

AFFITTATI miniappartamento con soggiorno cucina bagno tra Casinò Perla e Park (Nova Gorica, Slovenia). Telefonare 00386/04466161. (B00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato, appartamento o villetta, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

CERCASI cameriere a tempo indeterminato con orario spezzato richiedesi serietà. Tel. da lun. a ven. dalle 10 alle 11 al 328.9160191. (A8847)

CERCASI commessa/o espletissima/o abbigliamento tel. 333/4266094. (A8850)

CERCASI consulente del lavoro per gestione paghe e consulenza del personale. Fermo Posta Alfa 34071 Cormons (Go). (Cf2047)

CHL Spa seleziona negozio al quale affidare esclusiva di zona. Tel. lunedì 333/8189469. (C00)

CINEB cerca collaboratori grande opportunità a commercianti liberi professionisti studenti pensionati part/full-time 335/8071151 - 0481/530871 fax 0481/547737. (B00)

IMPORTANTE azienda italiana seleziona 40 ambasciatori da integrare nella struttura di Trieste. Offresi reali prospettive di carriera corso formativo gratuito € 1550,00 mensili per colloquio 040/360026. (A904)

SOCIETÀ commerciale con sede a Trieste cerca apprendista segretaria. Età max 23 anni. Mandare curriculum vitae indirizzo posta elettronica mprimat@tin.it. (A9025)

SOCIETÀ dell'Area di ricerca cerca laureato/a in materie scientifiche, ottima conoscenza lingua inglese, esperienza marketing e vendita, per attività commerciale Italia/estero. Inviare curriculum vitae a: Geokarst@area.trieste.it fax 040/3755562. (A8950)

SOCIETÀ italiana seleziona 20 operai telefoniche inquadramento di legge assunzione immediata per colloquio. Tel. 040/3728783. (A9041)

2F Europa multinazionale seleziona ispettore per il Friuli Venezia Giulia il cui compito consiste nella gestione del personale e produzione con mansioni organizzative. Richiedesi età 25-40 anni, laurea disciplina economica o cultura equivalente, un anno esperienza vendita servizi oppure ambasciatori con almeno 3 anni esperienza vendita servizi. Per colloquio selezione telefonare 0432/508697 lunedì ore 10-14. (C00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFAROME 156 1.9 JTD DISTINTIVE, 2001, 64000, NERO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

ALFAROME 156 1.9 JTD SPORTWAGON 110CV, 2001, 110000, ARGENTO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

ALFAROME 156 2.0 DISTINTIVE, 2001, 59000, BLU MET, Euro 9200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TWIN SPARK, AC,SS,6AB, ABS, 3P, 2001, 9890, PROGETTO 3000 040825182.

ALFA ROMEO 147 SEMESTRALI E KM. ZERO VARI COLORI E MODELLI IN SUPER OFFERTA ANCHE COMINCIANDO A PAGARLE DA GENNAIO 2006. AUTOMARKET 040 381010.

ALFA ROMEO 156 1.8 16V SW DISTINTIVE, AC,SS,4AB, ABS,CERCHI, 5P, 2000, 10990. PROGETTO 3000 040825182.

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD SW DISTINTIVE, AC,SS,4AB, ABS,CERCHI, 5P, 2001, 14890. PROGETTO 3000 040825182.

ALFA ROMEO 156 VARIE MOTORIZZAZIONI E COLORI A PARTIRE DA 7.500 EURO CON GARANZIA. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.

AUDI A3 1.9 TDI AMBITION, C/A,AC,4AB,ABS,ESP,SS,CERCHI, 5P, 2001, 14790. PROGETTO 3000 040825182.

AUDI A3 1.9 TDI 105CV ATTRACTION, 2003, 19000, BLU MET, Euro 20400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A3 2.0 16V FSI AMBIENTE, 2003, 7900, ARGENTO, Euro 22300,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI AVANT 130CV, BLU MET, Euro 28200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV, 2001, 100000, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV, 2003, 50000, ARGENTO, Euro 22900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV AVANT, 2003, ARG. BLU, NERO, Euro 24800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV AVANT, 2003, 28000, ARGENTO, Euro 25200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 2.5 TDI QUATTRO, 2001, DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A6 2.7T AVANT tiptronic, BLU MET, 2001, 106000, FULL OPT, euro 20.900,00. LOVE CARS 040281365.

AUDI A6 2500 V6 155CV, 2001, GRIGIO MET. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 318i TOURING - 2001 - KM. 62.000 - PACK SPORT, BLU METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI I.V.A. ESPOSTA -COMP.PASSAGGIO euro 16.990,00. FUTURAUTO 040383939.

BMW 318 TOURING, 2000, 68000, ARGENTO, Euro 16900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 318 TOURING, 2001, 93000, GRIGIO AZZURRO, Euro 17400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 320D, 2001, 54000, VERDE MET, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 320D TOURING, 2001, 120000, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 320i Ci coupé, 11/00, 68000, Blu met, Full optional. CONCINNITAS 040307710.

BMW 320i d 150 cv, 2001, 34000, Blu met, C.lega-CD. CONCINNITAS 040307710.

BMW 330i D TOURING, 2002, 60000, GRIGIO MET, Euro 27500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 330i 1.9 16V ROADSTER - 1999 - ROSSO CORSA GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETÀ euro 16.990,00 FUTURAUTO 040383939.

BMW 330i 1.9 16V Roadster, 1998, 24000, Verde ch met, Hard top Pellerena CD fendi ASC. CONCINNITAS 040307710.

CADILLAC SEVILLE STS 4600, 1999, 98000, ARGENTO, Euro 15000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CHRYSLER VOYAGER 2.5 D SE, 1997, 146000, VERDE MET, Euro 9800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN C2 1.1 ELEGANCE KM.21.000 COLORE BLU IMM.03/2004 FULL OPTIO- NAL ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO. AUTOMARKET 040 381010.

CITROEN C3 1.1 ELEGANCE, AC,4AB,SS, 5P, 2002, 8890. PROGETTO 3000 040825182.

CITROEN C3 1.1 ELEGANCE KM.20.500 COLORE BLU IMM.05/2004 PREZZO INCREDIBILE. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.

CITROEN C3 ELEGANCE 5P, 2004, 5000, AZZURRO MET, Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN C4 PLURIEL 1.4 PACK, AC,4AB,SS,RADIO CD, CERCHI, 3P, 2003, 11990. PROGETTO 3000 040825182.

CITROEN C5 2.2 16V HDI SW EXCLUSIVE, 2002, 104000, ARGENTO, Euro 15200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN XSARA PICASSO 1.8i F.O. - 2000 - KM.79.000 GRIGIO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETÀ euro 9.990,00 - FUTURAUTO 040383939.

CITROEN XSARA PICASSO 1.8, 2001, 80000, ROSSO MET, Euro 8900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 500 900 SX, 1996, 56000, BLU VIOLA MET, Euro 3000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 500 900 SX, 1997, 54000, AZZURRO, Euro 2800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 500 YOUNG, 1998, 40000, VERDE ACQUA, Euro 3300,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 600 Sporting, 1998, 37000, Giallo, CONCINNITAS 040307710.

FIAT BRAVA 1.6 ELX 16V - 1999 - KM.42.000 COLORE BLU METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETÀ euro 4.890,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT cinquecento suite, AZZ. MET, 1996, 77000, CLIMA STEREO, euro 2.300,00. LOVE CARS 040281365.

FIAT COUPE T16 PLUS, GIALLO, 1998, 87000, CLIMA AIRBAG STEREO, euro 3.900,00. LOVE CARS 040281365.

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 5P, 2000, 11990. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT NUOVA PANDA VARI MODELLI A PREZZI INCREDIBILI. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.

FIAT PALIO 1.9 JTD SW, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 2003, 8790. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1.2 16V ELX, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 3P, 2002, 6990. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1.2 16V ELX, AC,2AB,AUTORADIO, 3P, 2001, 6390. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1.2 8V ELX, 2001, 48000, ARGENTO, Euro 6500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 PORTE - 2000 - KM. 51.000 COLORE GRIGIO SCURO METALLIZZATO - GAR. 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETÀ euro 5.990,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT PUNTO 1.8 HGT 16V, 1999, 50000, NERO, Euro 7800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT PUNTO 55 VAN - 2000 - KM. 89.000 BIANCO - CLIMA - I.V.A. ESPOSTA - GAR.12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETÀ euro 4.590,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT PUNTO 75 ELX 3PORTE - 1998 - KM. 71.000 GRIGIO SCURO METALL. CLIMA - GAR.12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETÀ euro 3.990,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT STILO 1.6 16V DYNAMIC, AC,6AB,ABS,ASR,SS,AUTORADIO, 5P, 2002, 10790. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT ULYSSE 2.2 JTD EMOTION, AC,6AB,ABS,ASR,SS, AUTORADIO, 5P, 2002, 21590. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT UNO START 1.1, ROSSO MET, 1995, 103000, CAT. STEREO, euro 900,00. LOVE CARS 040281365.

FORD C-MAX TDCI 1.6 KM.26.000 COLORE ARGENTO IMM.02/2004 FULL OPTIO- NAL PREZZO INTERESSANTISSIMO. AUTOMARKET 040 381010.

FORD FIESTA 1.2 16V GHIA, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2001, 5790. PROGETTO 3000 040825182.

FORD FOCUS 1.6 16V SW, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 1999, 7590. PROGETTO 3000 040825182.

FORD FOCUS 1.6 16V SW ZETEC, 2003, 33000, ARGENTO, Euro 12500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD FOCUS 1.6 16V ZETEC 5P, 2001, 45000, VERDE MET, Euro 8200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD FOCUS 1.8 TDCI STATION WAGON KM.48.000 COLORE BLU IMM.06/2003 FULL OPTIO- NAL VERO AFFARE. AUTOMARKET 040 381010.

FORD FOCUS TDCI 115 CV, 2003, 32000, ARGENTO, Euro 13900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD GALAXY 1.9 TDI 115 CV, KM.26.000 COLORE BLU IMM.05/2004 FULL OPTIO- NAL PREZZO AL DI SOTTO DELLA VALUTAZIONE 4RUOTE. AUTOMARKET 040 381010.

FORD GALAXY 115 CV DIESEL, color ARGENTO, 2003, vernice met. Clima aut., 19550, con passaggio, Km 33600. PADOVAN & FIGLI 040827782.

FORD KA 1.3, 2001, 86000, ARGENTO, Euro 5000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO 1.8 TD SW, 1995, 159000, BLU, Euro 3500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO 2.0 16V SW, 1997, 160000, ARGENTO, Euro 4950,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO TDI 115CV, 2001, 60000, BLU, Euro 13500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD Puma 1.7, 1998, 70000, Argento, Full optional. CONCINNITAS 040307710.

HONDA CIVIC 1.7 CTDI ES, AC,4AB,ABS,SS, 5P, 2003, 12990. PROGETTO 3000 040825182.

HONDA CR-V 2.0 i 16V - Rvi- 2000 - KM. 100.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETÀ euro 11.990,00 FUTURAUTO 040383939.

HONDA JAZZ 1200 LS, 2003, 11000, ARGENTO, Euro 10800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

HYUNDAI COUPE 2.0 16V FX, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 1997, 4290. PROGETTO 3000 040825182.

JAGUAR STYPE 3.0 EXEC., VERDE MET, 2000, 13000, FULL OPTIONALS, euro 21.900,00. LOVE CARS 040281365.

LANCIA Dedra SW 1.8 LS, 1995, 103000, Blu met, 55-clima CONCINNITAS 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 2001, 100000, Verde met, C.lega-alcantara. CONCINNITAS 040307710.

LANCIA LYBRA 1.8 LX SW 11/00 BLU MET, 2 AIRBAG CLIMA ABS LEGA LEGA EURO 12300 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.



SERIE A Varese surclassa la Lottomatica Roma, la Benetton fa bottino a Reggio Emilia

Pancotto ferma i bolognesi

L'Armani Milano è costretta a uscire a testa bassa da Siena

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI		
			G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S	
Air Avellino-Livorno Bk	89-97		22	14	11	3	7	7	0	7	4	3	1228	1008
Bipol Carire RE-Benetton TV	65-69		22	14	11	3	7	7	0	7	4	3	1209	1079
CastiGroup VA-Lottomatica	97-83		22	14	11	3	7	6	1	7	5	2	1162	1036
Lauretana BI-Roseto Bk	87-71		22	14	11	3	6	6	0	8	5	3	1103	1014
Montepaschi SI-Armani J. Mi	82-66		20	14	10	4	7	6	1	7	4	3	1206	1109
Navigo.it TE - Climamio BO	71-69		16	14	8	6	7	5	2	7	3	4	1124	1110
Sicc Jesi-Verical V.Cantu'	93-98		14	14	7	7	7	3	4	7	4	3	1171	1128
Snaidero UD-Pompea NA	79-85		14	14	7	7	7	5	2	7	2	5	1121	1157
Viola RC-Scavolini PS	72-76		14	14	7	7	7	5	2	7	2	5	1176	1213
PROSSIMO TURNO														
Armani Jeans MI-Lauretana BI			12	14	6	8	7	3	4	7	3	4	1062	1026
Benetton TV-Climamio BO			12	14	6	8	6	3	3	8	3	5	1179	1243
Bipol Carire RE-CastiGroup VA			10	14	5	9	8	4	4	6	1	5	1109	1133
Livorno Bk-Montepaschi SI			10	14	5	9	6	2	4	8	3	5	1119	1166
Lottomatica Roma-Air Avellino			10	14	5	9	8	5	3	6	0	6	1077	1138
Pompea NA-Viola RC			10	14	5	9	8	5	3	6	0	6	1095	1235
Roseto Bk-Scavolini PS			8	14	4	10	7	4	3	7	0	7	1181	1239
Sicc Jesi-Navigo.it TE			8	14	4	10	6	3	3	8	1	7	1006	1177
Verical V.Cantu'-Snaidero UD			6	14	3	11	8	3	5	6	0	6	1092	1221

307 Nicholas (Livorno); 301 Smith (Pesaro); 278 Gorenc (Udine); 271 Thomas (Teramo); 263 Nolan (Varese); 254 Boni (Jesi); 235 Shumpert (Livorno); 228 Becirovic (Varese); 222 Austin (Biella); 222 Tutt (Jesi); 221 Kaukenas (Cantù); 212 Digbeu (Varese); 209 Goree (Treviso).

UDINE L'impresa che non era riuscita a Treviso la realizza la Navigo.it. Teramo contro la capolista. La squadra di Repesa cade sul parquet teramano (71-69 il risultato) senza attenuanti. Mai in partita, per merito degli abruzzesi, la Fortitudo, che quando ha provato l'allungo è stata puntualmente ripresata e puntualmente superata.

Quasi perfetta la prova della Navigo.it. Qualche errore di troppo solo nella gestione dei palloni, soprattutto nei primi due quarti, errori che hanno avuto un'eco sulla sponda bolognese: Bologna conosce percentuali difficilmente alla sua stregua come il 25% dai 6,25, e un complessivo 42% al tiro. Teramo ha saputo mantenere la lucidità quando la fatica e i cambi ridotti hanno fatto sentire il peso e, nel punto a punto finale, anche senza Cittadini, fuori per

cinque falli, ha saputo stringere i denti. Superlativo nel pacchetto dono biancorosso Jamal Thomas: 29 punti, 8 rimbalzi, 2 assist, 27 punti di valutazione.

La marcia dell'Armani Milano si è fermata invece a Siena dove la Montepaschi si è aggiudicata il match con il punteggio di 82-66 e così in vetta alla classifica c'è ora addirittura un poker di squadre. Varese ha vinto contro la Lottomatica Roma (97-83) una gara importante che le ha permesso di agganciarla in classifica e di sprintare verso le final eight di Coppa Italia.

Ed è proprio dalla final eight che si allontana la Snaidero dopo la sconfitta maturata sabato al "Carnera" contro una Pompea portata al successo nei secondi venti minuti dal trio Allen-Penberthy-Albano. Friulani concreti e spumeggianti per metà gara, per poi sciupare un

vantaggio di 19 punti abbassando il ritmo, smettendo di girare palla ed affidandosi alle soluzioni individuali. «Ma vorremmo comunque maggior rispetto dagli arbitri - sottolinea un irritato Teo Alibegovic - perché il basket non è lotta greco-romana e questo i direttori di gara forse non l'hanno capito». Nell'ambito di una prestazione collettiva con più ombre che luci ha comunque brillato la stella dell'americano Langhi (20 punti e 13 rimbalzi), con Estill encomiabile per impegno (6/6 al tiro e 7 rimbalzi in 28' sul parquet con il ginocchio sinistro disastrosato). Non impiegato invece il neo-acquisto italo-sloveno Verginella. Ora la Snaidero è attesa dopo Natale da un tritico di fuoco (Cantù, Treviso e Milano) che potrà dire una parola di più sulle possibilità future degli arancione.

Edi Fabris

SERIE B1 Alla fine passa Vigevano

Gorizia, non basta un super-Vitale

Nuova Pallacanestro Gorizia 80
Vigevano 84

(16-18, 45-40, 51-59 - 73-73)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Mininell, Munari 2, Graziani 9, Bet 6, Verderosa 6, Vitale 38, Gasparello 8, Agazzone 11, Pajer, Rolando, All. Beretta
VIGEVANO: Parente 16, Gallerini 5, Panizzardi, Benini 11, Gironi 12, Cavallaro 3, Vecchiet 12, Benassi 10, Pigato 13, Guazzaroni 2, All. Lottici
ARBITRI: Sivieri e Scrima
NOTE - Tiri liberi: Gorizia 20/35, Vigevano 17/33

GORIZIA Non è bastata una superlativa prestazione di Andrea Vitale per battere Vigevano. Il giocatore ha realizzato 38 punti ed è stato il principale autore dell'entusiasmante rimonta che ha permesso alla Nuova Pallacanestro Gorizia, nell'ultimo quarto di recuperare dieci punti di scarto e di conquistare i supplementari. Nell'over time Vitale è stato co-

stretto ad uscire per cinque falli e senza di lui si è spenta la luce.

La Nuova Pallacanestro Gorizia si è battuta con orgoglio ma ha dimostrato che senza Buratti e Pettarin la squadra ha poche soluzioni offensive. La squadra nonostante questo ha avuto la possibilità di aggiudicarsi l'incontro. Purtroppo nei momenti più importanti sono stati commessi degli errori imperdonabili in difesa e sono stati sbagliati una serie di tiri liberi che, se realizzati, avrebbero potuto permettere di festeggiare una vittoria importantissima. Purtroppo Beretta non ha a disposizione una panchina in grado di dare respiro al quintetto titolare e lo si è visto in più d'una occasione. Gasparello, per fare un esempio ne ha combinate di cotte e di crude. Si è fatto parzialmente perdonare mettendo a segno la bomba del pareggio. Ha perso però palloni importanti e ha chiuso con un deludente 2/12.

È stata una partita combattuta. La Nuova si è battuta in difesa ma in attacco è stata monodiretta. Tutti cercano Vitale e hanno paura di prendersi delle responsabilità. L'unico a tirare senza paura è stato Agazzone che però in difesa lascia a desiderare. Agazzone e Rolando, quest'ultimo è rimasto in campo, a causa dei falli solo 9 minuti, le due torri della squadra sono riuscite a conquistare solo 7 dei 43 rimbalzi conquistati dalla squadra. L'andamento della partita ha visto una buona partenza di Vigevano. La Nuova però ha subito reagito e grazie a Vitale che ha realizzato 14 dei 16 punti della squadra ha rimesso l'incontro su un piano d'equilibrio. Nel secondo quarto è stata la formazione goriziana a prendere le mani le redini della partita nonostante sia stato costretto a giocare a lungo senza Agazzone e Rolando gravati di falli. La nuova conquista il massimo vantaggio all'inizio del terzo quarto sul 47-40. Poi la squadra di bloccava. Vitale forzava qualche tiro di troppo e poco dopo si infortunava. Vigevano approfittava della situazione riprendeva il comando accumulando otto punti di vantaggio. Nell'ultima frazione gli ospiti riuscivano a tenere a distanza la Nuova fino alla metà, negli ultimi minuti due bombe di Vitale e una di Gasparello però riaprivano i giochi. Poi nell'over time la delusione.

Antonio Gaier

SERIE C1

La Frag Gradisca parte alla grande fino a raggiungere anche diciannove punti di vantaggio, ma poi subisce la rimonta e il sorpasso da parte del Bassano

Continua la marcia del Bor corsaro anche a Spresiano

Con bombe e contropiedi il Don Bosco costruisce un successo prezioso ai danni del Montebelluna

Don Bosco	96
Montebelluna	91
(20-18, 49-28, 63-55)	
DON BOSCO: Pitteri 17, Sain, Praticò 7, Puzzer 8, Grimaldi 12, Lorenzi 22, Fortunati 12, Benvenuto 2, Schina 4, Signoretti 11.	
ALL. Hrubý.	
MONTEBELLUNA: Garbasso 9, Bigolin, Piacco 21, De Bortoli, Malignacco 9, Lazzari, Sartore 11, Bonamico 19, Sales 17, Bragagnolo 5.	
ALL. PUSAGGI.	
ARBITRI: Dapporto e Sospiri di Bologna.	

TRIESTE Il Don Bosco torna a vincere e lo fa riproponendo, almeno nell'arco dei primi due quarti, una difesa solida e maggiormente concentrata. Aveva mantenuto lo stesso assetto anche nella seconda frazione la compagine di Giulio Hrubý avrebbe evitato patemi inutili.

È nel primo tempo quindi che il Don Bosco costruisce l'affermazione sul Montebelluna. I salesiani concedono ai veneti solamente 28 punti e danno segnali confortanti anche in chiave offensiva, grazie soprattutto a una sequela di contropiedi innescati da Lorenzi e alle tre bombe messe a segno da un ritrovato Pitteri.

Dopo la vetrina eccellente dei primi due quarti

qualcosa muta nella ripresa. La difesa del Don Bosco non appare impeccabile come nello scorcio iniziale della gara e il Montebelluna attua pericolosamente il tentativo di rimonta. Non mancano le apprensioni ma quando il Montebelluna mette il fiato sul collo ai triestini arrivano i canestri fondamentali nell'ultimo quarto di Fortunati (una tripla) e di Lorenzi. Al resto ci pensa la particolare precisione ai liberi (21-23) e la volontà di chiudere un anno tormentato ancora con un po' di fieno nella cascina-salvezza. Plauso speciale per il giovane Grimaldi: in 13 minuti arrivano 12 punti con 1/3 da 3, 1/1 dalla lunetta e 4/6 da 2.

Francesco Cardella

Wool Service Spresiano	63
Radenska Bor Trieste	70
(16-15, 38-35, 48-55)	
WOOL SERVICE SPRESIANO: Visentin 12, Novakovic, Marton 9, Tagliamento, Lovadina 3, Colladon 13, Nigro 12, Bardini 19, Fornaser 5, Scomparin. All. Piras.	
RADENSKA BOR TRIESTE: Olivo 20, Krizman 1, Visciano 17, Pole n.e., Stokelj 5, Babich 10, Zeriali ne, Volpi 4, Batich ne, Samec 13. All. Mengucci.	
ARBITRI: Bagnoli di Forlì, Sughì di Forlì.	
NOTE - Tiri da 2: Spresiano 35%, Trieste 42%; tiri da 3: Spresiano 55%, Trieste 20%. Tiri liberi: Spresiano 55%, Trieste 79%.	

SPRESIANO Il Bor Radenska Trieste approfitta di un calo di tensione della Wool Service e porta a casa il successo in una gara equilibrata, conservando la sua posizione nella parte alta della classifica. I padroni di casa iniziano meglio con un ispiratissimo Bardini che porta i suoi sul 9-0. La Radenska è però bravissima a ricucire lo strappo immediatamente, e il primo parziale si chiude sul 16-15 per la Wool Service. Resistono i padroni di casa nel secondo quarto, nonostante la superiorità di Trieste cominci a palesarsi, mantenendo il vantaggio e chiudendo il primo tempo sul 38-35.

Il capolavoro del Bor arriva nel terzo parziale, quando Olivo prende per mano i

suoi, e Samec e Visciano giganteggiano sotto canestro. Gli ospiti ribattono l'andamento della gara realizzando venti punti contro i dieci degli avversari. A questo punto Trieste ha in mano la partita, la Wool Service non riesce a riprendersi e nella quarta frazione agli uomini di Mengucci basta tenere sotto controllo gli avversari.

Complessivamente giusto il risultato, vista la superiorità di Trieste soprattutto sotto canestro, dove i già citati Samec e Visciano hanno fatto la differenza, mentre dall'altra parte Colladon, unico centro della squadra, ha lottato finché ha potuto. Sul risultato ha influito la scarsa vena realizzativa dei padroni di casa della Wool Service.

Busatta Bassano	75
Frag Gradisca	68
(13-28, 38-40, 56-52)	
BUSATTA BASSANO: Benassi 5, Zolin 22, Francesca 10, Stopiglia 14, Busatta 3, Camazzola 5, Dal Bello 12, Fiorendi 5, Santon, n.e. Bordignon. All. Sanesi.	
FRAG GRADISCA D'ISONZO: Musolin, Luppino 16, Moretti 17, Biasizzo L. 13, Cisliln 7, Piani 1, Tomasi 11, Raccaro 3, n.e. Biasizzo C. e Butignon. All. Montena.	
ARBITRI: Cleri di Pesaro e Mattioli di Macerata.	
NOTE - Tiri liberi 15/35 Bassano, 15/21 Gradisca. Usciti per 5 falli Cisliln.	

BASSANO Dopo il primo quarto, sembrava che per la Frag la trasferta dovesse risolversi in una passeggiata. Le triple di Luppino, Moretti e Tomasi entravano che era un piacere, il Bassano era a dir poco distratto in difesa e poco concreto in attacco: il fosso è stato scavato da azioni di contropiede e si arriva al 9' sul +19 (9-28) con la sesta «tripia» del quarto.

Ma il vento cambia direzione. La rimonta del Busatta è favorita da una miglior precisione al tiro, specie di Stopiglia, e in pochi minuti il divario viene livellato (21-28 al 12'). Il Frag segna il suo primo punto su tiro dalla lunetta al 13', ma non interrompe la corsa dei vicentini che si portano a por-

tata di mano al 15' (28-31). L'aggancio tarda però ad arrivare perché anche Gradisca intensifica le sue azioni.

In avvio di ripresa Biasizzo rimedia il suo quarto fallo, mentre sotto le pance si fa largo Dal Bello. Suoi il «2+1» e poi il canestro che significano il sorpasso (41-40 al 22') e poi la fuga dei locali (52-42 al 25'). I gradiscani sanno però approfittare di un sintomo di stanchezza degli avversari nell'ultimo tempo, andando al pareggio al 33' (58-58). Qualche minuto spalla a spalla, con Bassano che prima vacilla, ma poi trova i tiri pesanti che gli danno quelle lunghezze di vantaggio (70-62 al 35') per gestire con serenità il finale.

Silvano Mocellin

Serie C1	
Blue Service Ud-Cordenons	64-52
Bassano-Frag Gradisca	75-68
D. Bosco Ts-Montebelluna	96-91
Caorle-Texa Roncade	100-82
Gaspari-Istrana-S. Daniele	107-94
Eraclea-Bk Giovane VI	83-69
Conegliano-Sosi Trento	56-69
S. Spresiano-Radenska Ts	63-70
Sosi Trento	24 15 12 31182 1048
Int. Cordenons	22 15 11 41224 1114
Radenska Trieste	20 15 10 51126 1030
Eurorob. Caorle	20 15 10 51201 1124
Heraclea	20 15 10 51209 1175
Busatta Bassano	18 15 9 61173 1103
Gaspari-Istrana	16 15 8 71129 1134
Texa Roncade	16 15 8 71175 1233
Bk Giovane VI	14 15 7 81243 1236
Blue Service Ud	14 15 7 81018 1053
Wool S. Spresiano	12 15 6 91156 1148
Frag Gradisca	12 15 6 91150 1157
Opel S. Daniele	12 15 6 91166 1214
Sai Conegliano	12 15 6 91124 1178
Don Bosco TS	6 15 3 12125 1272
Fr. Montebelluna	2 15 1 10170 1252
Don Bosco TS-Wool S. Spresiano	
Fr. Montebelluna-Sai Conegliano	
Frag Gradisca-Gaspari-Istrana	
Heraclea-Eurorob. Caorle	
Int. Cordenons-Radenska Trieste	
Opel S. Daniele-Bk Giovane VI	
Sosi Trento-Blue Service Ud	
Texa Roncade-Busatta Bassano	

SERIE A2 DONNE

Senza Bernardi e con Borroni infortunata le ragazze di Krecic hanno seriamente impegnato la capolista. Giornata storta per le triestine di Ravalico

Muggia sfiora il colpo grosso, cede la Ginnastica

FEMMINILE A2	
Ferracisa VI-C. Giuliano Ivrea	87-84
IGB Sesto S.G.-Bk Biassono	58-28
Interclub Muggia-Acetum Cavezzo	48-68
Juvenilia R. Emilia-C. Sociale Broni	48-56
Marves Carugate-Trudi Udine	62-56
Pak S. Bonifacio-Lib. Bologna	50-56
Sernavimar Marghera-N. Wash M.	49-65
T. Allarmi Cervia-Ginn. Triestina	69-50
Acetum Cavezzo	22 12 11 1 816 662
C. Sociale Broni	20 12 10 2 736 625
Ferracisa VI	18 12 11 1 906 718
IGB Sesto S.G.	16 12 8 4 707 662
Juvenilia R. Emilia	14 12 7 5 715 629
C. Giuliano Ivrea	14 12 7 5 822 758
Lib. Bologna	14 12 7 5 697 660
Marves Carugate	14 12 7 5 711 713
N. Wash Montig. 12	12 6 6 747 711
T. Allarmi Cervia	10 12 5 7 715 695
Pak S. Bonifacio	10 12 5 7 735 755
Sernavimar Mar.	10 12 5 7 744 778
Trudi Udine	6 12 3 9 673 757
Interclub Muggia	6 12 3 9 659 798
Ginn. Triestina	2 12 1 11 648 845
Bk Biassono	0 12 0 12 531 796
Bk Biassono-Interclub Muggia	
C. Giuliano Ivrea-IGB Sesto S.G.	
C. Sociale Broni-T. Allarmi Cervia	
Ferracisa VI-Marves Carugate	
Ginn. Triestina-Sernavimar Marghera	
Lib. Bologna-Acetum Cavezzo	
N. Wash Montigarda-Pak S. Bonifacio	
Trudi Udine-Juvenilia R. Emilia	

Interclub Muggia	48
Acetum Cavezzo	68
(20-10, 31-35, 40-49)	
INTERCLUB MUGGIA: Bernardi ne, Gherbaz 11, Degraffi 3, J. Cergol 11, Valenta 2, Cassetti 12, Miot 1, Vidonis 8. All. Krecic.	
ACETUM CAVEZZO: Saviotti 6, Costi 7, Zanoli 11, Goldoni 21, Romagnoli 10, Aleotti 10, Muzzioli ne, Acciuffi, Novi, Vollerò 3. All. Martinelli.	
ARBITRI: Tommasello e Breviglieri di Mantova.	
NOTE - Tiri liberi: Muggia 6/10, Cavezzo: 10/22.	

TRIESTE Sconfitta onorevole per l'Interclub Muggia, il cui impegno già difficile sulla carta contro la capolista Cavezzo è stato reso ancor più gravoso dalle carenze di organico. Annalisa Borroni, miglior realizzatrice rivierasca, è stata costretta al forfait da un infortunio alla caviglia, mentre Elena Bernardi ha fatto riposare il proprio ginocchio malandato, limitandosi a guardare le compagne dalla panchina. L'emergenza ha inizialmente moltiplicato le forze dell'Interclub, ben orchestrate da un'adrenalica Gherbaz (20-10 al termine della prima frazione). Cavezzo ha riordinato le idee nel secondo quarto, annullando lo svantaggio in pochi minuti e mostrando tutta la propria

forza: pochi fronzoli e tanta compattezza di squadra.

L'Interclub ha dovuto ricominciare daccapo, ma se la difesa (dove ha giganteggiato la Cassetti con 15 rimbalzi) ha retto complessivamente bene l'urto, in attacco è diventato difficile trovare varchi, con le avversarie sempre pronte a raddoppiare. Il risultato è rimasto comunque aperto fino alle prime fasi dell'ultimo quarto, poi le emiliane hanno preso il largo, producendo uno strappo secco che le ha portate dal +7 ad un tranquillo ed ingeneroso +19. Negli ultimi minuti, spazio ad un quintetto interamente composto da juniores, brave a limitare i danni e a mantenere il distacco inalterato.

Marco Federici

Tecno Allarmi Cervia	69
Ginnastica Triestina	50
(12-10, 36-20, 62-35)	
TECNO ALLARMI: Pantani 9, Maranini 16, Biguzzi, Rossi 10, Gazzoni 4, E. Fabbri, V. Fabbri 4, Sciacca 15, Coffari 7, Mussati 4. All. Bonghi.	
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 10, Pischianz 2, Bisiani 17, Accardo 2, Pan 7, Bon 3, Gantar 2, Furlan, Policastro 2, Cumbat 5. All. Ravalico.	
ARBITRI: Braga di Pavia e Patrone di Savona.	

CERVIA Un buon allenamento ma nulla più la sfida che chiude l'anno per la Tecno Allarmi Cervia. Maranini e compagne si sono trovate ad affrontare un avversario ierico poco ispirato. Primo quarto combattuto, difficile capire di chi il merito, ma sul quale indubbiamente ha pesato la poca cattiveria difensiva delle padrone di casa. Stranamente abulica, quasi indispettita, Elena Fabbri (leader indiscusso della squadra di casa) che non ha mai inciso in positivo sulla partita. Dall'inizio del secondo quarto però Cervia, rimetteva subito le cose in ordine, imponendo alle avversarie il maggior tasso tecnico e atletico. Coach Bonghi ordinava una pressione sempre maggiore sul-

le portatrici di palla triestine e per la squadra di Ravalico era il buio totale.

Rimesse sbagliate, difficoltà ad attraversare la metà campo prima dello scadere degli 8 secondi, scelte di tiro a dir poco avvertite questo il repertorio messo in campo da Trieste. La partita scivolava via nella noia più totale, ma di questo non si può certo imputare nulla alla Tecno Allarmi, mentre per quanto riguarda le triestine l'unico momento di ripresa si coglieva quando alla fine della gara mancavano pochi minuti. Grazie ad un parziale di 12-0, infatti le mule, passavano da 1 punteggio di 69-38 a 69-50 che presubilmente rendeva meno pesante.

SERIE B1 DONNE

La Scame beffata nel finale dopo un tempo supplementare

FEMMINILE B1	
Genit. Malnate-S.M. Bassano	41-77
Bk Crema-Bk Treviso	65-70
St. Valmadrera-Idea Sport MI	45-42
Zappettini Albino-Gott. M. Comense	62-65
Sisa Dueville-Albignasego	48-44
Thermal Abano-HF S. Mart. Lup.	57-56
Scame Monfalcone-Adem Rho	63-66
Bk Crema	22 12 11 1 823 675
Bk Treviso	20 12 10 2 868 743
Adem Rho	16 12 8 4 732 711
S.M. Bassano	14 12 7 5 77



SERIE B2 Nonostante il netto successo su Fossombrone, l'Acegas si muove sul mercato per presentarsi più forte ai play-off

Trieste corre ai ripari: via il pivot Caponi

Il primo obiettivo è il padovano Cagnin, in subordine Lo Savio che è tesserato da Asti

Corno fa cilecca a Pesaro Pordenone è alla deriva

A&O Virtus Pesaro 89
Calligaris Corno 83

(20-18, 39-40, 60-64)

A&O VIRTUS PESARO: Bartolucci 13, Sciarriani, Paci 8, Gennari 6, Lagioia 7, Cinciari 13, Pomenti, Palombita 11, Nardi 26, Trentini 5, All. Ercolessi.
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Salvador 6, Diviach 6, Rovere 15, Vecchiet 18, Musiello 23, Cusach 15, Accardo, Idelfonso, Rossi, Prez. All. De Profetis.
ARBITRI: Parisi e Lavino.

PESARO Equilibrio fino a 1' dal termine del terzo quarto, quando una tripla di Cusach spezza il botta e risposta e porta il Corno a +4 (60-64). Esplode il talento di Andrea Cinciari e insieme al veterano Nardi riaprono i giochi. A 3' dalla sirena la Virtus è di nuovo col muso avanti (78-73). Gli udinesi sparano le ultime cartucce con Vecchiet 78-77 a 39', ma nei secondi più caldi della gara c'è Palombita che dalla lunetta è un iceberg. A 17' dalla fine con Pesaro sull'84-80, il Corno fa paura per l'ultima volta con una tripla (85-83).

Pordenone Basket 61
Civitanova 74

(14-12, 28-33, 46-56)

PORDENONE: Ortolan 12, Cristofoli, Tomasini 11, De Min 2, Ferraro, Bortoluzzi 4, Romeo, Spangaro 9, Grobberio 7, Ogrisek 16, All. Teso.
CIVITANOVA: Cappella 10, Poldori 21, Trebbiani 3, Blaskovic 9, Conti 8, Bucassi 3, Grondona, Palonara ne, Moretti 14, Curzi ne. All. Regini.
ARBITRI: Cresci e Maschio di Firenze.
NOTE: Usciti per cinque falli Blaskovic, Grobberio e Tomasini.

PORDENONE Il fondoclassifica è il posto giusto per una squadra ormai alla deriva. Ancora una volta i tanto strombazzati frombolieri Tomasini, Grobberio e Romeo hanno fatto cilecca racimolando la miseria di 61 punti: neanche ai bei tempi di Dado Lombardi si segnava così poco in riva al Noncello. Grandi le responsabilità del coach Teso e non si capisce proprio come i vertici societari non abbiano pensato ad una sostituzione del tecnico quanto mai utile se non altro per non retrocedere.

c.f.

TRIESTE Si muove il mercato dell'Acegas che alla ripresa del campionato, giovedì 6 gennaio a Monfalcone, potrebbe presentare sul parquet una squadra riveduta e corretta. Nel mirino delle critiche il reparto lunghi, attentamente valutato e considerato da staff tecnico e dirigenza inadeguato a reggere l'urto di questo girone B. Considerata l'impossibilità di trovare un junior da inserire nel roster, l'arrivo di un senior costringerà la società a tagliare Stefano Caponi, il pivot toscano segnalatosi per le buone qualità umane ma incapace di ritagliarsi un ruolo nella squadra.

Trieste, sotto canestro, ha bisogno di maggior cattiveria, di un giocatore più deciso e in grado di far sentire il suo peso. Il giocatore sotto osservazione, Lo Savio, ha iniziato la stagione ad Asti e sarebbe pronto a trasferirsi in biancorosso già nei prossimi giorni. A meno che, ma qui siamo davvero a un'ipotesi tutta da confermare, non si cerchi di portare a Trieste un giocatore davvero in grado di far fare il salto di qualità a questo gruppo. E, stando alle voci di corridoio raccolte, la società starebbe sondando il terreno per valutare le possibilità di tesserare il padovano Cagnin, lungo di valore che sta giocando in serie B d'Eccellenza e la cui esperienza potrebbe diventare un'arma preziosa per alimentare i sogni di gloria dell'Acegas.

Frattanto è già tempo di primi bilanci dopo la convincente vittoria contro Fossombrone che ha chiuso il girone d'andata e portato le squadre alla lunga pausa natalizia. La neonata Pallacanestro Trieste, sorta sulle ceneri di quella scomparsa la scorsa estate, ha cominciato un lento processo di risalita chiudendo la pri-

ma fase di questa regular season con un secondo posto frutto di undici vittorie e quattro sconfitte. Alle spalle della fuggitiva Reyer Venezia ma davanti a un folto plotone di avversarie che nel corso di questi primi mesi non le hanno regalato davvero nulla.

«A tre mesi da una scelta importante sia per la società che per me - il commento del tecnico Furio Steffe -



Muzio pare in crescita

vorrei sottolineare quanto di buono siamo riusciti a fare. Siamo secondi in classifica con una squadra allestita, la scorsa estate, in poco più di venti giorni. Nessuno ha mai pensato di poter ammazzare il campionato e sarebbe stato francamente illogico credere che, soprattutto nel primo periodo, non avremmo incontrato nessuna difficoltà. Ci stiamo concentrando con deter-

minazione sulla crescita dei singoli fermamente convinti del fatto che questo sia il viatico necessario per il miglioramento della squadra. Questo ci assorbe completamente e ci porta via tante energie, ma stiamo mettendo prezioso fieno in cascina. Per essere pronti in futuro quando, nei play-off, si giocheranno le partite decisive».

Uno Steffe determinato a perseguire i suoi obiettivi che sabato contro Fossombrone ha guidato probabilmente la miglior Acegas della stagione. Una squadra cattiva, determinata, vogliosa di dimostrare prima di tutto a se stessa e poi all'esterno di poter competere ai massimi livelli. Un gruppo uscito dal tunnel di un periodo difficile con la maturità e il piglio della grande squadra. «Credo effettivamente - continua Steffe - che quella contro Fossombrone sia stata la miglior prestazione stagionale. Non credo che sul rendimento dei ragazzi abbia pesato la strigliata ricevuta in settimana, penso piuttosto che siano stati capaci di rovesciare addosso ai loro avversari tutto il lavoro che abbiamo svolto in preparazione alla partita». Bene la squadra, finalmente sugli scudi anche alcuni dei giocatori che nelle ultime gare avevano convinto poco. Primo fra tutti il playmaker Muzio. «Alessandro, effettivamente, ha giocato una gran partita. È riuscito a velocizzare di più il gioco cercando la profondità ed è stato anche un prezioso terminale offensivo chiudendo la gara con il 70 per cento dal campo. Bene Muzio; in crescita Corvo che si sta scrollando di dosso quel senso di responsabilità che in qualche occasione lo porta a strafare; sui consueti livelli Ciampi che si sta confermando l'elemento in assoluto più continuo».

Lorenzo Gatto



Il pivot Stefano Caponi: breve e sfortunata la sua stagione in maglia biancorossa.

SERIE B2

RISULTATI

A Pesaro-Calligaris Corno R.	89-83
Acegas Trieste-Oik.Fossombrone	78-43
Amar Ravenna-Carisp Cesena	90-89
Europrom RSM-Zepa Marostica	73-75
Gma Monfalcone-Matt.C.S.Pietro	83-90
Mitsubishi PN-Ipr Civitanova	61-74
Siru Mestre-Reyer Venezia	62-77
Stella P.S.Elipidio-Corona C.Guelfo	85-88

CLASSIFICA

Reyer Venezia	28	15	14	11	192	1011
Acegas Trieste	22	15	11	4	1168	1051
Matt.C.S.Pietro	20	15	10	5	1202	1157
Corona C.Guelfo	18	15	9	6	1135	1108
A Pesaro	18	15	9	6	1148	1124
Oik.Fossombrone	18	15	9	6	1063	1043
Ipr Civitanova	16	15	8	7	1100	1099
Calligaris Corno R.	14	15	7	8	1199	1190
Zepa Marostica	14	15	7	8	1050	1137
Siru Mestre	12	15	6	9	1148	1158
Amar Ravenna	12	15	6	9	1070	1116
Europrom RSM	12	15	6	9	1078	1177
Carisp Cesena	10	15	5	10	1161	1186
Gma Monfalcone	10	15	5	10	1121	1164
Mitsubishi PN	10	15	5	10	1037	1095
Stella P.S.Elipidio	6	15	3	12	1026	1082

PROSSIMO TURNO

Amar Ravenna-Calligaris Corno R.
Carisp Cesena-Matt.C.S.Pietro
Corona C.Guelfo-Reyer Venezia
Europrom RSM-Mitsubishi PN
Gma Monfalcone-Acegas Trieste
Siru Mestre-A Pesaro
Stella P.S.Elipidio-Oik.Fossombrone
Zepa Marostica-Ipr Civitanova

MINIBASKET

Gli «Aquilotti» dell'Azzurra fanno piazza pulita a Varese

TRIESTE Continuano a volare gli aquilotti dell'Azzurra. Dopo aver fatto man bassa nel torneo disputato a Padova ed essersi imposti in quello disputato a Bologna, la formazione allenata dagli istruttori Fabio Deste e Gabriele Bassi ha centrato ancora una volta il bersaglio. Teatro dell'ennesimo successo triestino il mitico campo di Varese, parquet sul quale l'Azzurra ha vinto per la prima volta il torneo nazionale «Giochiamo al Minibasket», manifestazione riservata alla categoria Aquilotti (nati nel 1994). Dodici i protagonisti della cavalcata vincente che ha visto la selezione triestina portare a casa l'ambito trofeo grazie a un soddisfacente percorso netto. Romich, Lican, Polese, Macchi, Fabbro, Macoratti, Albanese, Coretti, Pecchi, Viscovich, Ghersevich e Bossi i ragazzi che, ospitati dalle famiglie del Campus Varese (la formazione padrona di casa), hanno conquistato quattro successi in altrettante gare. Due vittorie agevolate nel girone di qualificazione contro Patù (73-37) e Robur Varese (74-19), un 44-25 più combattuto in semifinale contro il tigoloso Desio fino alla finale conquistata grazie al 46-30 rifilato proprio ai padroni di casa del Campus. Mattatore del weekend l'inarrestabile Bossi, premiato al termine della finale come migliore giocatore del torneo.

gat

PROMOZIONE

Al secondo posto sale il No Basket dopo l'impresa corsara sul parquet del Cgs, buona prova corale della Barcolana che tiene a debita distanza il Cicibona

Celega lancia il Poggi capolista, la Lega abbatte i Grattacieli

TRIESTE Rimane solamente il Poggi Tender Pub al comando della classifica del campionato di Promozione. La formazione di Coppola, ancora imbattuta, ha timbrato il cartellino centrando un comodo successo a spese della Virtus. Gara equilibrata solamente nel primo quarto poi, sotto la spinta dell'inarrestabile Celega (34 punti, 13 rimbalzi, 45 di valutazione), la capolista ha messo la freccia risolvendo la partita già all'intervallo.

Cadono gli Skyscrapers, fermati dalla Lega Nazionale che interrompe la striscia di cinque vittorie consecutive della formazione di Degraffi. Successo importante per la Lega che, trascinata da un ottimo Schiulaz, conquista due punti pesanti e sistema una classifica finora un po' troppo avara. Sky fermati e raggiunti al secondo posto dal No Basket che sale così a dieci punti dopo la vittoria conquistata sul campo del Cgs. Risultato meritato per Bisca e compagni, bravi a prendere una ventina di punti di vantaggio e a gestirli fino alla sirena finale. Cgs sconfitto con l'onore delle armi e capace, nonostante l'assenza del pivot Zampieri, di contenere il passivo in termini accettabili. Detto del posticipo della sfida tra Fuoricentro e Ferroviario (in campo questa sera, alle 21.15, allo stadio Rocco) resta da segnalare il successo casalingo della Barcolana, vittoriosa 81-64 a spese di uno spento Cicibona. Due punti

più che meritati per la formazione di Giuliani trascinata da un ottimo Visotto ma capace di trovare punti pesanti anche da Marchesi, Altin e Gadola.

Lorenzo Gatto

Virtus

Poggi Tender Pub

(19-24, 33-48, 48-69)

VIRTUS: Astolfi 8, Forniz 17, Bersenda 4, Gnesda 4, Odinal 10, Bratos 8, Menegotti 2, Catalanotti 3, Cernivani. All. Cernivani.

POGGI TENDER PUB: Terreni, Crasti S. 8, Celega 34, Bosich 13, Birnberg, Scrazzolo M. 8, Vrtlar 13, Nardini 2, Brezgar 3, Scrazzolo L. 8. All. Coppola.

Barcolana

Cicibona

(19-15, 41-33, 63-48)

BARCOLANA: Gadola 9, Pedicchio 1, Visotto 36, Graziadei 2, Altin 10, Toich 5, Marchesi 13, Guidoboni 2, Brancale 3, Tavano 0. All. Giuliani.

CICIBONA: Kovacic 2, Zuppin 9, Dolhar, Mura 11, Hlacia 3, Stokelj 2, Bandi 6, Coretti 9, Gregori 13, Jogan 9. All. Martini.

Dopo un match rimasto a lungo in bilico

La «zona» dei bolognesi manda in tilt la Grassetti che deve cedere in casa

MONFALCONE La Gma Grassetti non esce dal tunnel della crisi e cede in casa al Castel San Pietro per 83-90, dopo aver anche condotto per lunghi tratti. Nel finale di partita la lucida regia di Silvestrini e la difesa a zona 2-3 dei bolognesi hanno mandato in tilt i meccanismi della squadra di coach Fantini, che non è riuscita più a entrare in area, e si è affidata troppo al tiro da fuori.

Silvestrini si rivela da subito un play troppo rapido per gli esterni monfalconesi, che in difesa lo subivano per tutta la durata dell'incontro. Nonostante ciò la Gma non si sfilaccia e rimane in partita. Castel San Pietro si ritrova così avanti di 8 (25 a 33), e prova a mescolare le carte passando a

zona 2-3, continuando però ad usare una difesa molto fisica. Benigni e Budin riescono a segnare perforando la retroguardia ospite, ricucendo lo strappo (35 a 37). Prima dell'intervallo la Gma rimette il naso avanti, recuperando alcuni palloni e riuscendo a correre in contropiede (42-39).

Al rientro dagli spogliatoi la Gma riparte dall'«abc» della pallacanestro, ovvero difesa e contropiede, per battere la difesa a zona degli ospiti: con questa ricetta e dando bene la palla sotto, la Grassetti prova a scappare, ma Ceredi mantiene a galla i suoi, ma il solito Silvestrini impatta il risultato sul 62-62. Alla manovra corale degli ospiti, i monfalconesi rispondono con iniziative individua-

Gma Grassetti 83

Castel S. Pietro 90

(19-27, 42-39, 59-57)

GMA GRASSETTI: Tonetti, Ferro 6, Benigni 14, Mazzoli 11, Braidot 4, D. Dreas, Marusic 2, Kralj 10, Furigo 24, Budin 13. All. Fantini.

CASTEL SAN PIETRO: Spadellini ne, Brioschi 3, Silvestrini 23, Bianchini 5, Bonetti 10, Neri 10, Pozzi 2, Di Leo, Ceredi 19, Sciarabba 18. All. Castelli.

ARBITRI: Censini e Acquaviva di Milano.

NOTE: Tiri da 3 punti: Gma 3/11, Castel San Pietro 8/14, Tiri liberi: Gma 31/39, Castel San Pietro 28/36.

li che ottengono pochi frutti.

Ceredi spezza l'equilibrio con due bombe consecutive, cui la Gma risponde con canestri da sotto: l'ultimo vantaggio lo sigla Kralj dall'angolo (76-75 a 2'20" dal termine). Sul 77 pari però la Gma cede mentalmente.

Corrado Scropetta

Skyscrapers

Lega Nazionale

(12-16, 21-32, 45-49)

SKYSCRAPERS: Zolia 8, Masci 4, Tomasini 23, Mohovich 6, Vatta 6, Bosich 7, Travisan 6, Degraffi, Cecco, Carbonara. All. Degraffi.

LEGA NAZIONALE: Stefani 9, Baldini 14, Sodomaco 7, Basile 12, Lena 4, Del Puppo 6, Schiulaz 18, Bratina, Piccolo. All. Carboni.

Cgs Pizzeria San Giusto

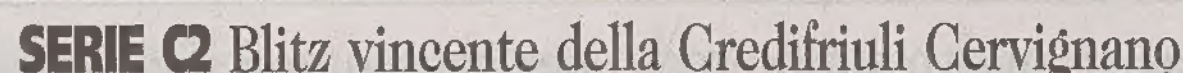
No Basket

(15-26, 25-42, 44-60)

CGS: Negrato 11, Furlan 2, Ghio 6, Fornasaro 3, Picinin 3, Rusconi 16, Volpe 7, Roitero 10. All. Zampieri.

NO BASKET: Iurkic Ga. 4, Canato 9, Gallo 11, Iurkic Giu. 6, Iob 6, Bisca 15, Feruga 11, Lagrande 3, Valente. All. Canato.

Classifica: Poggi Tender Pub 12 (6); Skyscrapers 10 (6); No Basket 10 (6); Fuoricentro 8 (5); Dlf 6 (6); Cicibona 4 (6); Virtus 4 (7); Servolana 4 (6); Barcolana 4 (6); Lega Nazionale 4 (7); Cgs 0 (7).

**SERIE D** Il team di Popovic insegue la capolista Acli Fanin nel girone Est

Nel girone Ovest Latisana resta prima della classe

Avvincente scontro al vertice L'Oma liquida il Pasi- an e riconquista la vetta Fogliano in crescita

ALTRI RISULTATI

Concordia-Codroinese	65-67
Pordenone-Mortegliano	59-47

CLASSIFICA: Oma, Pasion di Prato 12, Pordenone 10, Fogliano 8, Robur Palmanova 6, Mortegliano, Codroinese 4, Concordia 0.

Sul fronte della Cbu da rilevare l'infortunio toccato a Berti, unico piccolo sostanziale alibi al seguito del clamoroso crollo degli ospiti della Pizzeria Raffaele. Non chiude invece in bellezza l'anno il Muggia che trova lo stop sul parquet del Ronchi targato lldi con il punteggio di 83-75. Gara equilibrata caratterizzata da lievi reciproci tentativi di allungo non superiori ai 5/6 punti. Nell'ultimo quarto il Ronchi attua una difesa quasi perfetta, domina sottocanestro e racimola punti per il divario finale: il Muggia smarrisce la via del canestro e con essa il modo per rientrare in partita per un eventuale overtime. Sembra stia diventando una abitudine: la Peugeot Goriziana crolla ancora.

Francesco Cardella

PROSSIMO TURNO

Bluen.Codroipo-P.Raffaele TS
Boz C.San Vito-Jadran Gorizia
Cest.Udinese-Agr.Is.Cormons
Cr.Cervignano-Coll.Pagnacco
Muggia Bk-F.Spilimbergo
P.Portogruaro-Pall.Grado
Panauto GO-Ildi Ronchi
Peugeot Padovan-Gemona Bk

L'Interclub Muggia non riesce a piazzare il colpo decisivo

La Libertas vince il derby Apollonio trascina l'Adria

TRIESTE Riflettori puntati sul derby di giornata, quello che ha visto di fronte l'Interclub Muggia e la Rimaco Libertas. A spuntarla sono state le bianconesse di Posoratti, apparse però scettiche rispetto agli ultimi pronostici succesi. In particolare, è sembrato mancare un 40% di ritmo alla Rimaco, che per venire a capo della partita ha dovuto ricorrere ad altre armi, quali la maggior esperienza e la supremazia sotto i tabelloni, dove la Rossitto è riuscita a dare un importante contributo, anche in termini di punti realizzati. Le rivierasche sono state sempre costrette a rincorrere e possono recriminare per aver fallito il tiro da tre che avrebbe potuto regalare loro il pareggio a 20' dal termine.

dria Marittime, che proprio al rientro dagli spogliatoi ha piazzato il break risolutore. Ottima in particolare la prestazione della playmaker Valentina Apollonio, autrice di ben 25 punti, ma un contributo sostanziale l'ha dovuto fare anche la Pribae, che ha offerto gli straordinari sotto canestro, venendo impegnata per tutti i 40 minuti dell'incontro.

Adria Marittime 65
A.P. Gorizia 50
(15-10, 32-26, 47-38)
POGGI ADRIA MARITTIME: Apollonio 25, Godina 6, Garbin 6, Micol 22, Palermo 2, Florio 3, Metus 2, Piccinini 1, Pribai 19, All. Zoliva.

Ma la chiave in negativo è stata proprio l'inferiorità a rimbalzo, dove in troppe circostanze sono stati concessi alle avversarie dei secondi tiri. Tra le ragazze di Basili, a mettersi in evidenza questa volta è stata la Marino, molto positiva specialmente in difesa. La Pizzeria Raffaele ritorna alla vittoria, ma conferma che quello che sta attraversando non è un periodo particolarmente brillante. De Luca e compagne sono riuscite infatti soltanto nel finale grazie ad alcuni contropiedi a spezzare la resistenza della formazione di Tricesimo, inferiore da un punto di vista tecnico, ma molto combattiva. Molti, forse troppi i falli fischiate dagli arbitri, come confermano i 25 punti messi a segno (la metà del botino complessivo) dalle piazze alla lunetta. Tra i singoli, è da segnalare la grande combattività della Pighin sotto i tabelloni. Ottiene altri due preziosi punti in classifica l'Adria Maritimè, che supera Gorizia al termine di una partita che ha fatto registrare nel terzo quarto il suo momento cruciale. Nella prima metà di gara, infatti, le isontine sono riuscite a rispondere in un paio di occasioni ai tentativi di fuga portati dall'Al-

AP GORIZIA: G. Culot 2, A. Culot 2, Mininel 6, Sfiligoi 2, Lepre 4, Bonaldo 5, Sapia 13, Olivier 14, Graziani ne. All. Zucco.

Tricesimo 41

Pizzeria Raffaele 49

(5-10, 13-20, 30-32)

PIZZERIA RAFFAELE: De Luca 18, Acquavita 2, Merlak 2, Pighin 9, Degani 7, Sason 11, Sartori, Negri. All. Petelin.

Interclub Muggia 50

Rimaco Libertas 54

(12-12, 24-29, 37-43)

INTERCLUB MUGGIA: Ritossa 10, Zuliani 4, Cergol 2, Marino 9, Manzutto 3, Klatowsky 3, Tarlao 5, Schender, Pollicastro 10, Milan 4. All. Basili.

RIMACO LIBERTAS: Barbo 3, Gerezizza 1, Tonsa 8, Trabucco 3, Brachini 2, Kopka 15, Rossitto 10, Gerolami 8, Cazzolino, Benini 4. All. Tosoratti.

ALTRI RISULTATI

Monfalcone-Pordenone 46-60

CLASSIFICA: Pizzeria Raffaele 10, Adria Maritimè, Rimaco 8, Interclub Muggia, Tricesimo 6, Monfalcone 4, Gorizia, Pordenone 2.

Vito Asseforn 18, Stube Gasthaus 16, Breg. Cus, Asar Romans.
Kontovel 12, Risanamento Fognature, Arte Bittesini, Polisportiva
Isontina, Perteole e Pizzeria Copacabana 10, Nab Movimentazioni
8, Libertas Rimaco 2.

TRIESTE Invariato il vertice della classifica del girone Est di serie D dopo la tredicesima giornata. Dietro la capolista Acli Fanin, vittoriosa nel testa coda con il fanalino Libertas, tiene il

Sokol, passato in trasferta sul parquet dell'Arte Bittesini e capace di centrare il nono successo consecutivo. Gara equilibrata per un tempo, messa in cassaforte nella ripresa dalla formazione di Popovic il quale ha trovato nell'ottima prova di Vodopivec (26 punti con un significativo 11/14 al tiro) un valido motivo per dimenticare l'espulsione patita all'inizio del terzo quarto. Colpo esterno anche per i Poz & Poz Muggia, corsari sul revento del 2000.

Un Sarni che ha visto la forma di un'isola di scogliosi sembrare avanti nel mare, ha scoperto di un colpo che non restare in partita sino alla fine ma che non ha mai trovato lo spunto per mettere la testa avanti. Dopo aver subito nel primo tempo, la formazione di Gregori è rientrata in più occasioni e almeno due ma non è mai stata in grado di completare la rimonta e mettere la testa avanti. Muggia, trascinata dai canestri di Maiola e Vassotto e ben guidata in cabina di regia da un preciso Fabrice è riuscita ad allungare nel finale portando a casa un successo che mantiene al terzo posto solitario davanti al San Vito.

Un San Vito che sembra aver cancellato il periodo negativo e ha colto due pun-

ti davvero pesanti in chiave play-off piegando in volata un buon Drago Basket. Primo tempo giocato sul filo di un estremo equilibrio ripreso che ha visto la formazione di Simonetti allungare e restare avvisata fino due minuti dalla fine su un preciso della lunetta di Ferluga ha consentito agli uomini di Giorgio Zerial di portarsi in vantaggio e di allungare le mani sulla partita. Quinto posto solitario per la Stube Gstaithaus di Lussino che soffre a Monfalcone ma riesce ad avere ragione degli Amici del Basket. Derby classico caratterizzato da difese arcigne e percentuali basse. Franceschi tiene a galla Monfalcone con 27 punti e ottime percentuali dal campo e non è un caso che il break che ha deciso la gara a favore degli ospiti sia arrivato con il giovane talento di Iadarola costretto in panchina. Un quarto giocato a cento all'ora regala al Konotreg il derby contro i Breg. La formazione di Corsi domina per tre quarti di gara contro un'avversaria apparsa spenta e fuori partita poi subisce il ritorno dei padroni di casa che strascinati dal trio Budin-Svab-Paoletic (67 punti in tre piazze) il parziale di 37-12 che decide la partita. Chiude la giornata il bel successo casalingo del Peroteo che festeggia l'ottima prova di Stanissa e l'esordio in campionato del senegalese Fall mame.

cento, Latte Carso 22, Tricesimo 18, Cordenons 14, Fossaltese, Villesse, Aviano 12, Coop Casarsa, Ci.Bo.Zoppola, Pasian di Prato, Recycling Palmanova 8, Tecnochip Buia, Cus Udine 6, Canvass Cussignacco 4.

GORIZIA Vincono tutte le prime della classe nella tredicesima giornata del girone ovest di serie D, e l'ultima classifica prima di Natale vede ormai quattro squadre in fila.

dire in fuga dai gruppettone. In testa con 26 punti come sempre c'è la Galetti Latisana, che si sbarazza senza fatica di una Fossaltese che sembra caduta in una crisi irreversibile dopo l'abbandell'inizio di stagione. Emblematici i soli 15 punti segnati dagli uomini di Corti in tutto il primo tempo. Fa parte del gruppetto delle inseguegrit a quota 22 il Geati Basket Time, vittorioso in casa per 73-54 sul Recycling Palmanova, dopo l'ennesima prova non vincente. E' secondo anche il Latte Carso, dopo aver espugnato l'ostico campo della Ci.Bo. Zoppola, che senza Cecco e Hunt, infornatunato dopo pochi minuti non è riuscita ad opporsi al quintetto di coach Rosso.

Vince fuori casa anche Mario Venuti Tarcento. La sirena decreta il netto 51-80 sul campo del Pasion di Prato, che ha tenuto botta solo nel primo quarto prima di cadere sotto i colpi dei lunghi Bizzarro e Battistig, entrambi a referto con 15 punti.

Tricesimo fa sua la sfida con Aviano, diretta con la

rente in classifica, con il risultato di 78-85. In evidenza Parisoetto con 21 punti e Clocchiatti con 19 per Tricesimo, mentre ad Aviano non è bastato un ottimo Hardy (19).

Salé a 14 punti Cordons, corsaro sul campo di una Coop Casarsa in difficoltà. Partita decisa già nella prima parte, soprattutto grazie alla giornata d'grazia di Martin, autore di 27 punti, con un 4 su 4 da tre, e praticamente inmarcabile per gli avversari.

Può sorridere Villesse, che sotto l'albero trova l'ennesima vittoria in trasferta della stagione e rimpiangeva così la sua classifica. Questa volta a cadere è il campo del finalino di coda Cussignacco, battuto grazie ad un ottimo ultimo parziale degli uomini di Ruggeri (Stafuza e Zoccolotto su tutti) al termine di una gara equilibratissima.

Non sarà invece un Natale dolce quello della Tecnopich Buia, che perde la sfida casalinga contro il Cus Udine dopo aver gettato via una partita che sembrava vinta. Il Cus piazza il colpo letale nel finale di partita, grazie ad un superlativo Cencig (19 punti per lui).

Marco Bisiach



Schiavon: «Troppe le venti palle fallite in attacco»

TRIESTE Un punto guadagnato al tie-break contro l'Alisea Capacitas San Donà dell'ex capitano storico Paolo Cola segna la chiusura d'anno per l'Adriavolley di Gigi Schiavon, che illustra così la gara dei suoi: «Abbiamo murato meglio di loro, ricevuto su per giù come loro ma alla fine abbiamo perso: la differenza l'hanno fatta purtroppo le venti palle sbagliate in attacco, di cui ben undici da Maniero. Bisogna comunque guardare il bicchiere mezzo pieno e in questo senso abbiamo conquistato un punto che ha mosso la classifica. L'atteggiamento è stato buono, abbiamo rimontato nel quarto set quando ormai quasi non ci credevamo più. Il problema forse sta nella pressione di vincere e le squadre più naviganti lo capiscono e aspettano il nostro errore. Del resto lo sapevamo dall'inizio dell'anno che questo era un gruppo che sarebbe andato incontro ad alti e bassi insiti nella tipologia stessa della squadra, e a ciò si è aggiunto l'appannamento temporaneo di alcuni giocatori. Ma ora dobbiamo sfruttare le due settimane di sosta per ricaricare le pile a chi sembra averle un po' scariche».

Cristina Doz

SERIE B1 Seconda sconfitta casalinga per i biancorossi apparsi in crisi

Adriavolley in affanno

L'Alisea San Donà espugna il PalaTrieste al quinto set

Adriavolley Trieste 2
Alisea Capacitas San Donà 3

(37-35, 23-25, 20-25, 25-21, 13-15)
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 23, Mattia 4, Bacci 2, Paron ne, Del Mastro 2, Ricci Petroni 13, Braga 15, Tonon 1, Moro 14, Kosmina ne, Buti 12. **ALL. Schiavon.**
ALISEA CAPACITAS SAN DONÀ: Vecchiato 19, Cola 11, Vit 7, Rigonati 2, Sulina ne, Ceconato ne, Guarato 4, Boraso ne, Quati 14, Mantellato, Ravagnan 23, Daldello (L). **ALL. Scagliante.**
ARBITRI: Graziano Gelati e Stefano Beltrami.
NOTE: Adriavolley bv 3, be 13; San Donà bv 5, be 16.

estini sono tornati sotto sul 18-20 e hanno riacquisito il vantaggio sul 23-21. Quando il cambio campo sembrava imminente, invece, ecco che l'Adriavolley percorre un calvario costellato da ben dodici palle set (con una sola in favore del-

l'Alisea, sul 27-28) prima di andare sull'1-0. Rotto il ghiaccio vincendo, i padroni di casa non riescono però a giocare al meglio le due frazioni successive. In tutte due le circostanze l'Adriavolley è sotto ai due time out tecnici

(6-8 e 12-16 al secondo set, 6-8 e 13-16 al terzo) e non riesce mai a trovare la giusta contromisura per bloccare l'avanzata avversaria. Anche nel terzo parziale i biancorossi partono sotto tono e, come già detto, ad un passo dal registrare la terza sconfitta consecutiva arriva la prodigiosa e grintosa rimonta siglata da un Buti, autore di tre degli ultimi sei punti del set.

Al tie-break si ricade nel buio. Dal 5-8 l'Alisea scappa sul 7-12, quando di nuovo l'Adriavolley riveste il suo miglior vestito: palla su palla si arriva sul 12-13 a firma di Braga, ma è ormai troppo tardi per riuscire a rimediare un incontro vissuto dai triestini solo per metà.

Cristina Puppini



Luca Moro mentre schiaccia a rete. (Foto Bruni)

SERIE B1	
RISULTATI	
Adria Trieste-Alisea S. Donà	2-3
Castelfidardo-Venpa Padova	1-3
Five Venezia-Artifer Zane	3-1
Lae Oderzo-Trebaseleghe	3-1
St. Mirandola-Gelati G7 BO	1-3
Tmb Monselice-Pall. Pineto	1-3
V. Potentino-Cicc. Falconara	3-1
CLASSIFICA	
Pall. Pineto	29 10 10 0 30 3
Gelati G7 BO	24 10 7 3 27 13
Lae Oderzo	23 10 8 2 26 14
V. Potentino	21 10 7 3 24 13
Adria Trieste	19 10 6 4 21 13
Alisea S. Donà	19 10 6 4 24 17
Castelfidardo	17 10 5 5 21 18
Cicc. Falconara	12 10 4 6 19 22
Tmb Monselice	12 10 5 5 19 24
Five Venezia	12 10 5 5 17 23
Venpa Padova	9 10 3 7 13 24
Trebaseleghe	7 10 2 8 11 26
Artifer Zane	4 10 1 9 8 28
St. Mirandola	2 10 1 9 7 29
CLASSIFICAZIONE	
Alisea S. Donà-V. Potentino	
Artifer Zane-St. Mirandola	
Cicc. Falconara-Tmb Monselice	
Gelati G7 BO-Adria Trieste	
Pall. Pineto-Lae Oderzo	
Trebaseleghe-Castelfidardo	
Venpa Padova-Five Venezia	

UNDER 19 DONNE

Lo Sloga sfiora il colpaccio contro la capolista Porcia

TRIESTE Lo Sloga sfiora il colpaccio contro il Porcia, arrendendosi al tie-break dopo aver condotto per due set a uno. Le friulane, quasi tutte inserite nella rosa della prima squadra in serie D, hanno esibito una superiorità fisica manifestata in particolare nei fondamentali di prima linea, attacco e muro: a tutto ciò lo Sloga ha opposto una difesa serrata e continua difesa assieme ad un servizio forzato il più possibile. In una sfida che ha messo in evidenza tutto il collettivo di coach Drassich, la centrale Alice Spangaro ha chiuso

da top-scorer con all'attivo 13 punti. Primo successo in campionato per la Virtus: il sestetto di Norbodo ha così parzialmente riscattato la sconfitta del giorno prima in D proprio contro le plave.

Risultati 3a giornata: Virtus Villa Clara Di "Le Ciliegie" Ts-Bor Helvetius Ts 3-0 (25-13, 25-15, 25-21); Sloga Ts-Porcia 2-3 (25-11, 21-25, 25-12, 13-25, 9-15); riposa Delfino Verde Panauto Ts. **Classifica:** Porcia 8, Sloga Ts 4, Virtus Villa Clara Di "Le Ciliegie" Ts 3, Bor Helvetius Ts 0.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

La squadra di Manzano trascinata in trasferta dai 28 punti della triestina Vitez

La Calligaris conquista Forlì

TRIESTE La Calligaris Manzano espugna Forlì, infliggendo un convincente 3-1 (25-23, 25-15, 23-25, 25-19) al Volley 2002 padrone di casa, e si mantiene nelle prime piazze del girone B della serie B1 femminile: in un complesso sempre più amalgamato, spicca ancora una volta la prova dell'opposta triestina Sandra Vitez, capace di mettere a segno ben 28 punti personali.

Tris delle compagini regionali nella serie B2 - girone D. L'Italpoint Torriana soffre un set contro il Montecchio per spuntarla 3-0

(29-27, 25-14, 25-16). Vinta la prima frazione più per demeriti avversari che per brillantezza propria, le isontine hanno condotto il prosieguo della gara senza alcun patema. Viviana Zotti si è confermata la solita macchina da punti, centrando anche questa volta un rotondo "ventello" nel totale dei colpi vincenti. In sestetto base è partita nuovamente la Mauro al centro in vece dell'infortunata Montico, probabilmente uno sino a febbraio a causa di uno strappo muscolare alla spalla destra.

L'Atomat Sangiorgina vince sul campo di Schio

per 3-1 (25-19, 25-15, 23-25, 25-20), lasciando alla padrona di casa la terza frazione solo per un eccesso di rilasatezza dettato dalla notevole differenza di valori espressa sul parquet nei primi due parziali. Marini e compagne continuano, dunque, il loro cammino nella scia dell'Inglesina Altavilla Vicentina, confermate capolista solitarie.

Vicino alla vetta ci resta anche il Mobilclan Pordenone che la spunta 3-2 (22-25, 25-17, 25-21, 20-25, 13-15) a Trento al termine di una autentica maratona del volley.

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Polazzo Vi-Rast Imsa Go 3-1 (25-15, 16-25, 25-23, 25-21); Villazzano Tn-Blue City Tn 1-3 (25-23, 19-25, 23-25, 21-25); Lunazzi Tv-Cordenons 0-3 (22-25, 28-30, 21-25); San Vito Pn-Cles Tn 3-0 (25-22, 25-22, 25-20); Vb Udine-Mussolente Vi 3-2 (22-25, 16-25, 25-23, 28-26, 15-12); Belluno-Sisley Tv 0-3 (17-25, 12-25, 25-27); Brenta Ve-Valdobbiadene 1-3 (26-24, 23-25, 22-25, 21-25).

Classifica: Polazzo Vi 26, Blue City Tn 25, Sisley Tv 21, Cordenons 19, Villazzano Tn 18, Cles Tn e Valdobbiadene 17, Rast Imsa Go 16, Brenta Ve 12, Vb Udine e San Vito Pn 10, Lunazzi Tv e Mussolente Vi 9, Belluno 1.

SERIE C MASCHILE

Rigutti Ts-Buia 3-2 (25-23, 24-26, 21-25, 26-24, 15-9); Mossa-Reana 3-0 (29-27, 25-20, 25-16); Tolmezzo-Prata 3-1 (22-25, 26-24, 25-21, 25-23); Ferro Alluminio Ts-Villa Vicentina 1-3 (21-25, 25-19, 20-25, 17-25); Faedis-Porcia 3-0 (25-18, 25-16, 25-9); S. Giovanni al Natson-Volley Club Ts 3-1 (23-25, 25-16, 25-19, 25-18); riposa Sloga Ts.

Classifica: Ferro Alluminio Ts 24, Villa Vicentina 21, Sloga Ts 20, Buia e S. Giovanni al Natson 19, Rigutti Ts 17, Tolmezzo 12, Reana 11, Faedis 10, Prata 9, Mossa 8, Volley Club Ts 6, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Cpi-Eng Altura Ts-Tmedia Go 0-3 (27-29, 21-25, 22-25); Tnt Volley Ts-Dinoconti Ts 0-3 (19-25, 20-25, 19-25); Grado-Cordenons 3-0 (25-23, 25-13, 25-15); Olympia Go-Pradamano 3-2 (19-25, 25-13, 17-25, 25-20, 15-13); Vb Udine-Soca Savogna 0-3 (16-25, 20-25, 23-25); Monteghiano-Casarsa 3-1 (27-25, 24-26, 25-11, 27-25); Prevenire Ts-Nas Prapor 0-3 (6-25, 9-25, 14-25).

Classifica: Grado 28, Tmedia Go 24, Pradamano 23, Nas Prapor 20, Dinoconti Ts 19, Monteghiano 18, Tnt Volley Ts 17, Prevenire Ts* e Soca Savogna 14, Olympia Go 13, Cordenons 9, Casarsa 5, Cpi-Eng Altura Ts 3, Vb Udine 0. (* = -3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Novello Vi-Manghi Parma 0-3 (17-25, 17-25, 20-25); Brescia-Torrefranca 3-0 (25-23, 25-20, 25-10); Reggio Emilia-Aics Forlì 3-2 (25-22, 25-27, 25-22, 23-25, 15-11); Volley 2002 Forlì-Calligaris Ud 1-3 (23-25, 15-25, 25-23, 19-25); Mantova-Rovigo 3-2 (23-25, 25-25, 26-24, 25-15, 15-13); Conegliano-Modena 3-0 (25-10, 25-19, 25-12); Ozzano Bo-San Donà 2-3 (25-12, 18-25, 20-25, 25-21, 11-15).

Classifica: Rovigo 24, Manghi Parma 20, Aics Forlì, Mantova, Calligaris Ud, Conegliano e Brescia 19, San Donà 17, Reggio Emilia 16, Novello Vi 15, Volley 2002 Forlì 14, Torrefranca 5, Ozzano Bo 3, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone D

Schio-Atomat Sangiorgina Ud 1-3 (19-25, 15-25, 25-23, 20-25); Ata Trento-Mobilclan Pn 2-3 (22-25, 25-17, 25-21, 20-25, 13-15); Albatros Tv-Codognè 1-3 (18-25, 25-17, 15-25, 16-25); Tecnogas Pd-Belluno 3-1 (25-11, 25-9, 25-27, 25-15); Italpoint Torriana Go-Montecchio 3-0 (23-25, 25-14, 25-16); Feltre-Pan d'Este Pd 3-1 (23-25, 25-9, 25-22, 27-25); Altavilla Vi-Bolzano 3-0 (25-16, 25-14, 25-22).

Classifica: Altavilla Vi 26, Atomat Sangiorgina Ud 25, Tecnogas Pd 24, Mobilclan Pn 23, Codognè 18, Ata Trento 16, Pan d'Este Pd, Italpoint Torriana Go e Feltre 15, Montecchio 12, Albatros Tv 10, Schio 6, Bolzano 3, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Talmassons-Monfalcone 0-3 (17-25, 18-25, 13-25); Lucinico&Farra-Dlf Udine 0-3 (20-25, 14-25, 18-25); Biesse Pn-Martignacco 1-3 (26-24, 23-25, 16-25, 22-25); Pca Pordenone-Manzano 3-0 (26-24, 25-19, 25-18); Govolley-Tarcento 2-3 (21-25, 26-24, 22-25, 15-14, 13-15); Villa Vicentina-Sima Apigas Ts 0-3 (15-25, 16-25, 14-25); Graphart Ts-Cervignano 0-3 (23-25, 19-25, 17-25).

Classifica: Dlf Udine 25, Govolley e Martignacco 24, Monfalcone 23, Pca Pordenone 21, Lucinico&Farra 20, Sima Apigas Ts 15, Biesse Pn e Manzano 12, Talmassons 10, Cervignano 9, Tarcento 6, Villa Vicentina 4, Graphart Ts 2.

SERIE D FEMMINILE

Porcia-Gonars 3-0 (25-10, 25-16, 25-13); Reana-Sattec Pn 3-1 (25-13, 26-24, 20-25, 25-18); Kmecka Banka Ts-Oroclima Cuenod Ts 3-0 (25-23, 25-20, 25-23); On. Funebri Alabarda Ts-Roveredo 0-3 (19-25, 15-25, 21-25); Staranzano-Delfino Verde Panauto Ts 0-3 (20-25, 15-25, 17-25); Pradamano-Paluzza 1-3 (19-25, 27-29, 25-21, 20-25); Cormons-Atomat Ud 1-3 (21-25, 25-14, 22-25, 19-25).

Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 29, Roveredo e Paluzza 22, Porcia 21, Reana e Kmecka Banka Ts 20, Pradamano 17, Staranzano 13, Oroclima Cuenod Ts 11, Sattec Pn 10, On. Funebri Alabarda 9, Atomat Ud 8, Cormons 5, Gonars 3.

Solo il Rigutti Abbigliamento porta a casa due punti contro il Buia nell'anticipo giocato sabato

Domenica nera delle squadre triestine

Il Ferro Alluminio perde con i Vini Valpanera ma conserva la vetta

SERIE D FEMMINILE

L'Altura vince a Staranzano e chiude l'anno imbattuta

TRIESTE Chiude imbattuta il 2004 la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che dei trenta punti a disposizione ne ottiene ventuno, con un distacco di ben sette punti dalla seconda posizione e un bilancio set da far invidia a qualunque squadra (trenta set vinti e solo quattro persi). Non c'è da stupirsi quindi per la vittoria conseguita in casa dello Staranzano, un secco 0-3 (20-25, 15-25, 17-25) che solo nel primo set ha dato qualche motivo di preoccupazione alle ragazze di Robba, a causa dell'imprevedibile sostituzione della palleggiatrice Wolf (rilevata sostituita egualmente dalla giovane Vascotto), la quale aveva accusato dei giramenti in seguito ad uno scontro di gioco con l'opposta.

Riorganizzate le fila, l'Altura ha quindi condotto senza difficoltà la partita e pur commettendo qualche errore non ha mai visto mettere in discussione la propria supremazia. Invariata la situazione alle spalle della capolista, con Paluzza e Roveredo sempre a braccetto in seguito alla vittoria rispettivamente su Il Pozzo e sul Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, sconfitto per 0-3 (19-25, 15-25, 21-25). Esonerato a sorpresa il tecnico Roberto Marchi dopo la sconfitta al tie-break di Porcia della settimana scorsa, alla guida del Volley 3000 è stato chiamato Marco Kalc, che si occuperà d'ora in avanti della preparazione tecnico-tattica

ca della squadra senza però poter presenziare alle partite causa impegni precedenti alla chiamata dell'Alabarda. Una situazione inconsueta quindi, che vedrà alternarsi sulla panchina Fulvio Hovhannessian per le gare interne e la giocatrice Marchesich fuori casa, affiancati come sempre dal dirigente Marculi. Era quindi da mettere in preventivo che dopo questa settimana di grandi cambiamenti la squadra non sarebbe stata al massimo nella partita contro Roveredo, squadra comunque di alta classifica: partite infatti bene fino ai diciassette punti del primo set, Marchesich e socie hanno subito la rimonta delle avversarie, che da quel momento si sono impossessate delle redini del gioco. Saluta l'anno che sta per concludersi al quarto posto la Bor Banca di Cividale che si aggiudica per 3-0 il derby con la Virtus Oroclima Cuenod (25-23, 25-20, 25-23). Le plave hanno dettato i tempi nei primi due parziali, mettendo spesso in difficoltà già al servizio la Virtus - di cui va rilevata la formazione diversa dal solito, con la Gallerani in opposito e la Braidà in regia -, con un solo calo di concentrazione sul 24-20 del primo set. La reazione delle virtuosine nella terza frazione ha dato filo da torcere a Flego e compagne, che dopo aver rincorso le avversarie per tutto il set sono infine riuscite a capovolgere la situazione sul 22-23. Cristina Doz

TRIESTE Turno non troppo buono per le compagini triestine del massimo campionato regionale. Fermo lo Sloga per il turno di riposo, nessuna delle altre squadre è riuscita a raccogliere l'intera posta in palio, ed i soli due punti conquistati sabato scorso dai locali sono andati al Rigutti Abbigliamento, che tra le mura amiche ha superato al tie-break i friulani del Buia.

Sotto per 1-2, i ragazzi di Begio sono riusciti a terminare al meglio l'incontro, vinto in modo tanto meritato quanto sofferto (parziali: 25-23, 24-26, 21-25, 26-24, 15-9). Nel complesso si è trattato di una buona prova di tutto il collettivo, e grazie alla buona caratura degli avversari n'è uscita una partita briosa ed interessante. A fare la differenza la miglior vena nei rush finali dei neroarancio, trascinati da Vatovac e Reggente.

Perde per 1-3 (21-25, 25-19, 20-25, 17-25) ma continua a mantenere la vetta della classifica e tre punti di vantaggio sul Vivil il Ferro Alluminio, che alla Suivich è stato superato proprio dai Vini Valpanera. Alle defezioni di Alberto Taberni ed Enrico Scalandi per

motivi personali, sabato si è fatta sentire parecchio l'assenza tra i biancoblu di Gennaro Visciano, la cui stagione dovrebbe essere terminata a causa di una lussazione alla caviglia patita nel corso della settimana, e che ha già costretto il centrale ad un'operazione d'urgenza.

Con un sestetto per l'ennesima volta ricreato, i ragazzi di Paolo Cavazzoni non sono riusciti mai ad entrare completamente in partita, subendo costantemente il comando nel punteggio dei friulani eccezion fatta per il secondo set, chiuso tutto d'un fiato dal 18-19 al 25-19.

Ancora più nera è stata la giornata del Volley Club, che in terra friulana, a San Giovanni Al Natson, è stato bloccato per 3-1 (23-25, 25-16, 25-19, 25-18). Dopo aver sviluppato delle buone gare nei precedenti turni di dicembre, col Tubac i ragazzi di Rodolfo Unterweger si sono dimostrati particolarmente fallaci, agevolando così in compito di un avversario che si ritrova ora a ridosso della zona play-off.

c. p.

SERIE B

Gorizia sfiora il colpo sul campo del Polazzo

VICENZA Nella tana della capolista Polazzo, il Rast Imsa Gorizia scende in campo troppo timoroso ad inizio partita e si procura una buona occasione per portare a casa almeno un punto. La sfida si chiude 3-1 (25-15, 16-25, 25-23, 25-21) per il sestetto di casa ma coach Marchesini può rammaricarsi non solo per l'avvio poco convinto dei suoi ma anche per l'aver sprecato il vantaggio 21-18 nel terzo set con una serie di banali errori. C'è comunque da dire che questa sfida ha confermato, da parte goriziana, il raggiungimento di un livello di gioco tale da poter disputare ogni incontro alla pari con chiunque.

ma. un.

SERIE D

Al Dinoconti il derby con il Tnt Volley

TRIESTE Il Dinoconti Club Altura vince il derby d'alta quota contro il Tnt Volley ed irrompe così in zona play-off, scavalcando proprio i cugini, piegati sabato sera con un sonoro 3-0 (25-19, 25-20, 25-19). Assenze importanti nell'una e nell'altra metà campo: il Tnt deve rinunciare ai centrali Marega e Scaferla, schierando in zona tre Naimi, anche se dolente da una mano, e Fabris; fra gli ospiti, senza Rovere ed il suo sostituto naturale Barbo, è Latin ad essere impiegato come opposto, con l'innesto di Caputi al centro in diagonale con Clabotti. Fin dall'avvio il Dinoconti batte e riceve in maniera mol-

to più efficace dei biancorossi: sarà una costante lungo l'arco di tutta la gara. Il Tnt soffre soprattutto a centro rete ma nemmeno lo spostamento di Ottoboni in zona tre nel terzo set ed il cambiamento in regia, con Querin per Furlanic, cambiano le cose. La firma sul successo del Club Altura la mette Alessandro Clabotti, sapiente nel mettere a terra da posto due un pallonetto da manuale. Un Preventivo decimato, dalle assenze di Petri, Tognon e Tanceri si arrende senza possibilità di replica al Nas Prapor, squadra quadrata e determinata dal primo all'ultimo punto. Lo 0-3 (6-25, 9-25, 14-25) finale è emblematico dell'andamento di

una sfida che ha visto Drabeni schierare Bottegelli in palleggio, opposto Cherin, Monaco e Scalamera al centro, Benvenuto e Benati in ala.

L'Altura Cpi-Eng chiude un 2004 sfortunato con l'ennesimo rovescio interno: lo 0-3 (27-29, 21-25, 22-25) contro il Tmedia Gorizia non rende però giustizia alla buona prestazione dei ragazzi di Pagliaro. Bravi al servizio e nel gioco al centro, gli alturini si sono confermati gruppo in grado di battersi ad armi pari contro le squadre più quotate del torneo. Un aspetto che può solo far guardare con un certo ottimismo alla ripresa del torneo nel 2005.

Matteo Unterweger

SCI COPPA DEL MONDO Sulla Gran Risa la prima volta in carriera per l'italo-canadese Grandi

Azzurri ko, vince un «triestino»

Nel gigante i migliori dei nostri sono stati Deflorian e Blardone, giunti sesto e settimo

ATLETICA

A De Simon la Corsa di Natale Donne, Bazzocchi la più veloce



Corsa di Natale: le prime tre e i primi tre. (Foto Lasorte)

TRIESTE La prima edizione della «Corsa di Natale», abbinata quest'anno ai festeggiamenti per il Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, si chiude nel segno del Marathon Club Alabarda, fra gli uomini, e del Cus Trieste in ambito femminile, proponendosi in chiave futura come appuntamento fisso del calendario sportivo triestino. I 297 atleti iscritti alla competizione, organizzata dall'Associazione La Bavisella con il contributo del Comune di Trieste, sono stati regolati da Beniamino De Simon capace di staccare proprio nel finale i compagni di club Roberto Furlan, ultimo vincitore di Vicinella, e Pietro Liguori. All'arrivo in piazza della Borsa, dopo 5 chilometri e 100 metri del percorso cittadino snodatosi da corso Italia attraverso la zona del Castello di San Giusto per poi dirigersi sulle Rive, è giunta invece prima fra le donne Federica Bazzocchi, seguita da Giulia Schillani e dalla compagna di club Elisabetta Petracca. Il gruppo più numeroso è stato quello degli Amici del Tram di Opicina con 25 iscritti.

Ordine d'arrivo. Maschile: 1. Beniamino De Simon (Marathon Club Alabarda) 17'32"; 2. Roberto Furlan (Marathon Club Alabarda) 17'40"; 3. Pietro Liguori (Marathon Club Alabarda) 17'47". **Femminile:** 1. Federica Bazzocchi (Cus Trieste) 18'26"; 2. Giulia Schillani (Atletica Brugnera) 18'36"; 3. Elisabetta Petracca (Cus Trieste) 18'49".

ALTA BADIA Brutta giornata per lo sci azzurro sulla Gran Risa, la famosa pista da gigante dell'Alta Badia. L'onore azzurro è stato salvato comunque da un italo-canadese di origine triestina che è nato a Bolzano. Ha vinto infatti Thomas Grandi, 32 anni fra una settimana, figlio di italiani emigrati nello stato canadese di Alberta. La mamma e la nonna di Thomas gestiscono un negozio a Trieste.

Con la consueta splendida cornice di folla, bel tempo, grande ospitalità e Frece Tricolori a sfrecciare nel cielo, la Gran Risa ha offerto per l'ennesima volta un grande spettacolo sportivo da cui però l'Italia dello sci è rimasta tagliata fuori.

La prima manche, sui ripidi pendii continui della Gran Risa, aveva visto in testa il finlandese Kalle Palander, seguito da Thomas Grandi e dallo svizzero Didier Cuche. Quarto, ma vicinissimo perché distaccato di soli 22 centesimi da Palander, c'era il numero uno dei giganti azzurri, il piemontese Max Blardone. Poi, in undicesima e dodicesima posizione, c'era l'accoppiata trentina formata da Davide Simioncelli e da Mirko Deflorian. Insomma, le premesse per una seconda manche grandiosa erano tutte.

Invece nella discesa decisa gli azzurri hanno tirato il freno, quasi vinti da un ec-

cesso di prudenza. In particolare Blardone è sceso quasi bloccato nei movimenti, per nulla aggressivo, come se gli importasse soltanto di arrivare in fondo e non di salire sul podio. Stesso discorso per Davide Simioncelli che pure sulla Gran Risa aveva finora collezionato una vittoria e due secondi posti nelle passate due stagioni. Anzi, la Gran Risa sembrava la pista riservata a Simioncelli. Invece anche l'atleta di Rovereto ha sciat

sa. Il quinto posto di domenica scorsa aveva consentito a Deflorian di partire oggi con il pettorale 28. Lui l'occasione non l'ha persa e si è buttato giù alla disperata in entrambe le manche. Alla fine però più in là del sesto posto del trentino e del settimo di Blardone l'Italia non è andata.

La vittoria è toccata in sorte a Thomas Grandi, primo successo in carriera. Thomas è nato a Bolzano 32 anni fa, mentre i suoi genitori



Il «triestino» Thomas Grandi in azione sulla Gran Risa.

male nella manche decisiva.

L'unico a fare le cose perbene, senza paura, è stato l'altro trentino della compagnia, Mirko Deflorian che non a caso è risultato alla fine il migliore degli italiani con un bel sesto posto. Deflorian, 20 anni, una settimana fa aveva compiuto un'impresa eccezionale nel gigante della Val d'Isère piazzandosi quinto dopo essere partito con il pettorale 58, autore di una rimonta prodigio-

giornalista per l'agenzia Ap e che sino a qualche anno fa seguiva il fratello nelle tappe della Coppa del Mondo.

Frattanto in Val d'Isère ieri è stata annullata anche la seconda discesa di Coppa del Mondo donne. Sulla località francese infuriava il maltempo con forte vento e nevicate abbondanti. Anche la discesa in programma sabato mattina era stata annullata per le stesse ragioni.

DAL 20 AL 31 DICEMBRE

IN NATALE GRANDE

da 5,99 SCONTO 21% **4.18** L. 8.093 Tacchina meta confezionata pronto forno al kg

4.49 L. 8.693 Caffè Qualità Oro LAVAZZA 2 pacc. x g 250

6.15 L. 11.908 GRANA PADANO al kg

*ANANAS al kg **0.75** L. 1.452

3.59 L. 6.951 Olio extravergine d'oliva CARAPELLI frantolio/delicato

3.59 L. 6.951 Spumante Doc Asti CINZANO bott. di 75

SOLO IL 20 E 21 DICEMBRE

Vasta scelta di dolci, pandori e panettoni per addolcire le Tue Feste

FAMILA IN DICEMBRE È SEMPRE* APERTO
*(25 e 26 dicembre chiuso)

famila

Con noi sei in famiglia.

• ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BELLUNO - Viale Europa, 19 • BUSA DI VIGONZA (PD) - Via Regia • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CHIAMPÒ (VI) - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelange, 11 • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Einaudi • COVOLO DI PEDEROLLA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S. 16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Località Pasquer - Via Belluno • FELTRE (BL) - Centro Comm. LA ZUECCA - Via Zuecca 6 • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • LENDINARA (RO) - Via Savio • MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MIRANO (VE) - Centro Comm. MIRANO2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PONTE NELLE ALPI (BL) - V.le Dolomiti, 37 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUIESE (TS) - S.S. 15 • RAVENNA - Via Faentina • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • SCHIO (VI) - Via SS Trinità • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 • VILLORBA (TV) - Viale delle Repubbliche - Strada Ovesta

PALLAMANO SERIE A1

Domani il «sette» biancorosso di Ivandjia ospiterà Bologna

Scade il contratto a Djukanovic Senza di lui Trieste rischia grosso

TRIS

Dry Goal Sm punta a rete

MONTEGIORGIO Tutta per i 4 anni fodierna Tris a Montegiorgio. Scenderanno in pista in diciannove per un miglio equilibrato dove risulterà determinante il gioco delle posizioni. Guadagnare un posto alla corda vorrà dire molto agli effetti del risultato, però è evidente che quelli con i numeri più alti, almeno per un buon tratto, dovranno agire allo scoperto. Dry Goal Sm è stato gratificato del numero più alto e quindi non potrà... oziare se vorrà correre da protagonista come da blason.

Premio Cerchio Rosso, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1. Devs di Rosa (M. Rossi); 2. Delacroix (F. Facci); 3. Dax (N. Merola); 4. Dja-do de Sousa (M. Barbi); 5. Dado Air (P. Bal-di); 6. Dhea (C. Frulio); 7. Danese (G. Poliziotto); 8. Dark degli Ulivi (A. D'Etto); 9. Darfar Mo (A. Marucci); 10. Diagora (M. Sibilla); 11. Dear Crown Sco (G. Casillo); 12. Diamond Gar (M. D'Angelo); 13. Diuk Ek (F. Ciulla); 14. Donne Moi (A. Vannucci); 15. Doria (M. Castaldo); 16. D'Amour La Vie (A. Goccadoro); 17. Diamante Fz (D. Battistini); 18. Dominio Assolutto (H. Korpi); 19. Dry Goal Sm (M. Mangiapane).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) DRY GOAL SM. 16) DAMOUR LA VIE. 12) DIAMOND GAR. Aggiunte sistematiche: 18) DOMINIO ASSOLUTO. 5) DADO AIR. 11) DEAR CROWN SCO.

ger

TRIESTE Nel borsino scudetto del campionato, le quotazioni di Trieste sono sensibilmente risalite. La vittoria di Conversano e quella di sabato a Gaeta hanno promosso la formazione allenata da Silvio Ivandjia alla poule scudetto in programma da marzo cancellando le perplessità destinate da un inizio di stagione in salita e regalando all'esterno l'immagine di una Trieste di nuovo in grado di lasciare il segno.

Artefice della radicale svolta il centrale montenegrino Djukanovic il cui arrivo ha elevato il rendimento dell'intero gruppo oltre a portare una fondamentale ventata di ottimismo. Il suo contratto a gettone, però, scadrà domani dopo la gara in programma a Chiabrola contro Bologna e in casa triestina è già scattato il piano mirato a reperire i fondi per trattenerlo fino alla fine della stagione.

«Quella di oggi - racconta il presidente Giuseppe Lo Duca - sarà una giornata fondamentale per capire il nostro futuro in questo campionato. Nel pomeriggio incontrerò il manager di Djukanovic e insieme valuteremo le reali chance di tenerlo in biancorosso fino alla fine della stagione». Oggetto del contendere, naturalmente, il valore economico del contratto che la società riuscirà a mettere sul piatto.

Djukanovic, nelle ultime due stagioni in Qatar, ha fatto sapere al suo agente di privilegiare ai soldi una sistemazione che gli permetta di riavvicinarsi a casa. Trieste, in questo senso, rappresenterebbe la soluzione ideale ma è chiaro che Lo Duca dovrà riuscire a garantire al giocatore una copertura economica adeguata. «La perdita dell'Expo è stata una brutta botta perché renderà tutto più difficile. Aldilà di questo - continua il prof. - nelle ultime settimane ci siamo mossi per trovare una somma che crediamo possa essere sufficiente a soddisfare le richieste del giocatore. Mai dire mai, certo, ma siamo fiduciosi di poter chiudere positivamente la trattativa e assicurarci i servizi di un giocatore fondamentale per poter puntare a qualcosa di importante».

Trieste lavora per il futuro, dunque, e intanto guarda con interesse alla sfida che domani sera la vedrà in campo sul parquet di Chiabrola contro Bologna.

«Una partita molto importante - sottolinea Lo Duca - contro un'avversaria con la quale, dopo quanto è successo nella gara d'andata, abbiamo un conto aperto. Abbiamo portato a casa Anusic con il naso rotto, Opalic con quattro punti di sutura per una ferita alla fronte e Novokmet con un braccio fuori uso e una dolorosa contrattura al gomito. Ci teniamo, dunque, a far bene ma solo ed esclusivamente per motivi di classifica. Sarebbe fuori luogo, una mancanza di stile e di educazione ricreare a Chiabrola lo stesso clima di provocazioni e minacce che abbiamo trovato a Bologna. Dopo la vittoria a Gaeta siamo secondi, una posizione che vogliamo mantenere perché darà diritto a essere testa di serie nelle finali di Coppa Italia in programma a febbraio».

Trieste, dunque, motivata e ancora affamata alla vigilia della sfida contro Bologna, gara che non chiederà comunque il suo cammino in questa prima parte della stagione. «Ci sarà da giocare - conclude Lo Duca - il recupero della gara che avevamo pareggiato a Bologna. Il problema, considerato il fatto che faremo certamente ricorso in merito alla sentenza del giudice sportivo, sarà capire la data nella quale potrà essere giocata quella partita. A meno che, e noi pensiamo che ci siano le possibilità che questo accada, nella sentenza di secondo grado il giudice non decida di fare un passo indietro e convalidare il 25-25 maturato lo scorso 27 novembre sul campo».

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 L'unica rete realizzata da Cavalieri Per i giovanissimi dei Kwins nulla da fare a Spinea contro i fortissimi Islanders

SERIE A2

L'Edera sbanca Parma con 7 reti nella ripresa

TRIESTE L'Edera si conferma squadra compatta e al contempo spettacolare nella prima trasferta stagionale, secondo turno del campionato nazionale di serie A2. I rossoneri sbancano il terreno dei Falchi Parma con un rotondo 11-5 e vanno al riposo per le festività natalizie a punteggio pieno in vetta alla classifica.

Coach Rusanov si presenta sul campo ducale senza Maurizio Bormè, Pietro e Manuel Vacca ma la squadra sembra non risentirne in avvio: pronti, via ed è 3-1 Edera grazie alla doppietta di capitano Fonzari e al tiro del fuoriclasse sloveno Kadac, reti intervallate dallo spunto del parmigiano Schudz.

Gli ederini commettono però l'errore di rilassarsi troppo presto e, complice un terreno di gioco sconnesso, Parma ne approfitta confezionando tre gol consecutivi (di nuovo Schudz, seguito da Karim per due volte) e portandosi sul 4-3. Maurizio Vacca, poco prima dell'intervallo, riporta la situazione in parità.

Dopo l'inevitabile sfiurata di Rusanov, l'Edera rientra dagli spogliatoi con il giusto spirito: la frazione di viene in fretta un monologo triestino, il parziale di sette reti a uno parla da solo. Apre le danze ancora Fonzari, seguito da Letica (2), Maurizio Vacca, Rodela, alla prima marcatura stagionale, Kadac e ancora Vacca per l'11-5 finale.

L'Edera, osservando il turno di riposo l'8 gennaio, tornerà in campo sabato 15, in casa contro la Polisportiva Spinea, formazione sulla carta abbordabile.

ma. un.

Islanders Spinea 5

Bcc Kwins Ts 1

SPINEA: Carrei, Simionato, Buzzo, Fontana, 1 Fregolese, Bressan, Radin, Berio, Pistellato, 2 Medeat, Zaniol, Spolao, 1 Roffo, 1 Danesin, All. Roffo. **TRIESTE:** Kokorovec, M. Deiac, D. Deiac, 1 Cavalieri, Pachys, Poloni, Ferjanic, Fajdiga, Battisti, Fabbietti, All. Ferjanic. **ARBITRO:** Grandini di Belluno.

TRIESTE Sconfitta preventiva- bilità ieri a Spinea per i Bcc Kwins, impegnati con una delle squadre più forti del girone nella seconda giornata del massimo campionato. I triestini, nonostante siano stati battuti, hanno giocato una buona partita, anche perché si presentavano in campo senza alcuni titolari e con una squadra davvero giovanissima, con atleti di buon livello ma inesperti.

Affrontare il team guidato dall'allenatore della nazionale, Angelo Roffo, e infarcito di atleti azzurri, non era quindi assolutamente facile. I triestini, soprattutto nel primo tempo, hanno fatto un'ottima partita, reggendo al meglio alla pressione dei veneti. Hanno subito solo due reti, pecando però di poca precisione in vista della porta difesa da Carrei.

Nel secondo tempo lo Spinea, però, è riuscito a prendere il largo, complice anche un calo fisico dei Kwins. «Non abbiamo saputo approfittare della nostra superiorità numerica nei power play - ha commentato uno dei portieri triestini, Matteo Deiac -. Loro si sono chiusi in difesa e noi abbiamo inutilmente cercato la porta».

La partita, comunque, è stata piacevole e molto corretta. Per il ritorno, con la formazione al completo, i triestini potrebbero puntare a ribaltare il risultato.

Anna Pugliese